



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

PREVENTIVO ECONOMICO 2024

(art. 24, D. Lgs. n. 91 del 31 maggio 2011)

Approvato con delibera di Consiglio n. 28
del 28 novembre 2023

Indice

1. PREVENTIVO 2024 (art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005).....	2
Allegato A (art. 6, comma 1, D.P.R. 254/05).....	3
Relazione della Giunta (art. 7, D.P.R. 254/05).....	4
Sintesi valori economici interventi promozionali.....	89
Relazione del collegio dei revisori (art. 6, comma 2, D.P.R. 254/05)	91
2. PREVENTIVO 2024 (Decreto ministeriale 27 marzo 2013)	102
Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	103
Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)	105
Prospetto delle previsioni di Entrata 2024 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)	108
Prospetto delle previsioni di Uscita 2024 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013).....	113
3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2024 (art. 19, Decreto Legislativo n. 91/2011 e Linee guida Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012).....	128



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2024

(art. 6, D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005)

Allegato A (art. 6, Comma 1, D.P.R. 254/05)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PRECONSUNTIVO AL31.12 2023	PREVENTIVO ANNO 2024	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	9.500.000	9.350.000		7.910.000		1.440.000	9.350.000
2 Diritti di Segreteria	4.300.000	4.400.000	50		4.301.500	98.450	4.400.000
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	600.000	488.000	62.250	77.046	274.704	74.000	488.000
4 Proventi da gestione di beni e servizi	360.000	342.000		76.729	173.840	91.431	342.000
5 Variazione delle rimanenze							
Totale proventi correnti A	14.760.000	14.580.000	62.300	8.063.774	4.750.044	1.703.881	14.580.000
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.850.000	-3.990.000	-505.728	-744.403	-2.213.305	-526.563	-3.990.000
7 Funzionamento	-4.280.000	-4.430.000	-562.331	-1.517.338	-1.829.326	-521.005	-4.430.000
8 Interventi economici	-3.650.000	-3.200.000				-3.200.000	-3.200.000
9 Ammortamenti e accantonamenti	-3.308.000	-3.310.000	-21.796	-2.763.470	-11.029	-513.706	-3.310.000
Totale Oneri Correnti B	-15.088.000	-14.930.000	-1.089.855	-5.025.211	-4.053.660	-4.761.274	-14.930.000
Risultato della gestione corrente A-B	-328.000	-350.000	-1.027.555	3.038.564	696.384	-3.057.392	-350.000
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	72.000	70.000		70.000			70.000
11 Oneri finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	72.000	70.000		70.000			70.000
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	1.092.000	330.000		330.000			330.000
13 Oneri straordinari	-61.000	-50.000		-50.000			-50.000
Risultato della gestione straordinaria	1.031.000	280.000		280.000			280.000
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B +C +D +E	775.000	0	-1.027.555	3.388.564	696.384	-3.057.392	-0
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	500	22.000	5330	7.620	5490	3.560	22.000
F Immobilizzazioni Materiali	200.000	1.230.000	58400	621.800	2800	547.000	1.230.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.240	2.000.000				2.000.000	2.000.000
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	204.740	3.252.000	63.730	629.420	8.290	2.550.560	3.252.000

Indice Relazione della Giunta

Allegato A (art. 6, Comma 1, D.P.R. 254/05)	3
Indice Relazione della Giunta	4
Premessa	7
Analisi delle voci del bilancio preventivo	9
A) PROVENTI CORRENTI (€ 14.580.000)	9
1. DIRITTO ANNUALE	10
2. DIRITTI DI SEGRETERIA.....	10
3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE.....	11
4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI.....	11
5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE.....	11
B) ONERI CORRENTI (€ 14.930.000).....	12
6. PERSONALE	12
7. FUNZIONAMENTO	13
8. INTERVENTI ECONOMICI	20
9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	21
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 350.000).....	22
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 70.000).....	22
D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 280.000)	23
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO (€ 0).....	25
Analisi del piano degli investimenti	26
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	26
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	27
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	27
Analisi strutturali di bilancio	28
Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali	31
Gli obiettivi strategici	51
301 – Internazionalizzazione	54
31.E1.41.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.....	54
31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl.....	55
31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l’internazionalizzazione delle imprese modenesi .	55

31.D1.11.03 - Progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi.....	56
400 – Transizione digitale ed ecologica.....	57
40.E1.11.00 – Doppia transizione digitale ed ecologica (PID)	57
40.D2.21.01 – Sviluppo servizi connessi all’agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese	58
40.D6.12.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe.....	58
40.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2024 Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.....	59
41.D6.11.01 - Iniziative a favore di neo-imprese.....	61
41.D6.11.02 - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale: iniziative a favore delle imprese cooperative.....	61
41.D6.11.03 – Iniziative locali di valorizzazione dell’economia modenese.....	62
41.D6.11.04 - Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria	62
41.D6.15.01 - Sviluppo dell’imprenditoria femminile e giovanile.....	62
41.D6.22.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale “Tradizione e Sapori”	63
402 - Orientamento per il lavoro e Formazione	64
42.D4.12.01 – Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici modenesi.....	64
42.D4.22.02 - Formazione per la creazione d’impresa e attività corsistica attività regolate.....	65
42.E1.21.00 – Formazione lavoro	65
600 - Promozione infrastrutture.....	67
60.D6.16.01 - Supporto al Sistema intermodale	68
601 - Marketing territoriale.....	69
61.D3.12.01 - Azioni di marketing territoriale.....	69
61.D3.12.02 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia..	70
61.D3.12.03 – Incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena	70
61.D3.13.01 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	71
61.D3.13.02 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	71
61.D3.13.03 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia.....	72
61.E1.51.00 - Turismo.....	72
701 - Tutela della legalità	73
71.D6.31.00 - Bando per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici	73
71.C2.22.01 – Iniziative in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori e del mercato	74

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti	74
71.C2.72.01 - La composizione delle controversie	75
801 - Semplificazione	77
81.A1.34.01 – Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi	77
81.D6.41.01 - L’ informazione economica a supporto della competitività delle PMI	79
81.D6.41.02 – Studi socio-economici rilevanti per il territorio	79
802 - Efficienza e qualità dei servizi	80
82.A1.11.01 – Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa	80
82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell’efficienza e della qualità dei processi.....	81
82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all’esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive.....	85
82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie	85
82.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	86
803 - Trasparenza e anticorruzione	87
83.A1.21.01 - La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull’azione amministrativa.....	87
Conclusioni	88

Premessa

Il preventivo economico per l'esercizio 2024 è stato redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (da qui in avanti denominato "Regolamento di contabilità"), in coerenza con il Programma Pluriennale 2024-2028, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 31 ottobre 2023, e con la Relazione Previsionale e Programmatica 2024, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 23 del 31 ottobre 2023. Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 150/2009, i suoi contenuti e l'intero ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio contribuiscono alla definizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il documento di programmazione 2024-2026, da adottarsi entro il 31 gennaio 2024.

Il preventivo è accompagnato dalla presente relazione della Giunta che:

- reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A;
- evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui allo stesso allegato;
- reca informazioni sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determina le assegnazioni delle risorse ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

Il preventivo è predisposto sulla base del principio della competenza economica, secondo il quale proventi ed oneri sono assegnati all'esercizio in cui le operazioni che generano gli stessi si realizzano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità, il preventivo è conforme ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del Decreto medesimo, con i quali vengono forniti indirizzi interpretativi univoci al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere e delle loro Aziende Speciali. Per tutte le ipotesi per le quali il regolamento dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni speciali ivi previste sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del codice civile; nel caso in cui il regolamento non preveda alcuna specificità, la disciplina del codice civile rappresenta la fonte di riferimento.

Sulla base delle disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento, il preventivo economico 2024 (conforme all'allegato A di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 254/05) è informato ai principi di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Ai sensi del comma 2, art. 2 del Regolamento, il preventivo risponde altresì al principio di programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e del pareggio economico.

Questo preventivo, così come già la Relazione Previsionale e Programmatica 2024, è ancora condizionato dalle gravi crisi in atto, in particolare ci si riferisce alla perdurante crisi energetica, correlata al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, ma anche al recentissimo conflitto arabo-israeliano, le cui ricadute rimangono ancora imprevedibili.

Sembrano invece ormai stabilizzatisi gli impatti delle importanti e sostanziali novità che hanno interessato le Camere di Commercio negli ultimi anni.

A quest'ultimo proposito ci si riferisce innanzitutto al Decreto Legislativo n. 219/2016, previsto dall'art. 10 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", finalizzato alla riforma degli Enti camerali con revisione delle funzioni e parallelamente delle forme di finanziamento, ed il Decreto MISE 16 febbraio 2018, che ha ridotto il numero delle Camere da 105 a 60 (e delle Aziende speciali, mediante accorpamento in aziende nazionali), rideterminandone le circoscrizioni territoriali e conseguentemente le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha inoltre adottato il decreto 7 marzo 2019, con cui sono stati ridefiniti i servizi che il sistema camerale è tenuto a svolgere sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Maggior rilievo ha assunto in termini economici la norma di cui al DL n. 90/2014 (art. 28) che ha disposto il "taglio" del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali in misura pari al 50% dal 2017 in avanti. Su questa riduzione era poi intervenuto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2017, autorizzando l'incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale per il triennio 2017-2019, misura confermata anche per i trienni 2020-2022 e 2023-2025.

Altro elemento di particolare importanza è la recente sentenza n. 210/2022 con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato costituzionalmente illegittime alcune norme di contenimento della spesa pubblica che, nel periodo 2017-2019, hanno imposto alle Camere di Commercio l'obbligo di versamento ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato dei risparmi di cui a specifiche disposizioni legislative (D.L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 95/2012 e D.L. 64/2014). La pronuncia potrebbe avere un notevole impatto, sia in termini di rimborso delle somme versate, sia in relazione ai versamenti futuri, che potrebbero essere messi in discussione.

Preliminarmente, segnaliamo quindi che:

- il preventivo 2024 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 3.252.000 €, tra immateriali (22.000 €), materiali (1.230.000 €) e finanziarie (2.000.000 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare si fa riferimento al diritto annuale, per la quota parte correlata al volume del fatturato conseguito dalle imprese nel 2023; il valore comprende l'incremento del +20% autorizzato dal MIMIT;
- gli oneri di struttura, pur stimati in un'ottica di contenimento, in considerazione delle minori entrate da diritto annuale ed in linea con quanto prevede la normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), risultano in via generale incrementati per quanto attiene ai costi non discrezionali, in particolare quelli energetici;
- nella gestione straordinaria sono stati considerati molto prudenzialmente i valori correlati alla gestione del diritto annuale, così come previsto dalla Circ. MISE 3622/C del 05.02.2009;
- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate e comprendono le risorse dedicate ai progetti finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale.

Analisi delle voci del bilancio preventivo

VOCI DI ONERI/PROVENTI	ANNO 2024
GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	14.580.000
B) Oneri correnti	(14.930.000)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	(350.000)
Proventi finanziari	70.000
Oneri finanziari	(0)
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	70.000
Proventi straordinari	330.000
Oneri straordinari	(50.000)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	280.000
Rivalutazione attivo patrimoniale	0
Svalutazione attivo patrimoniale	(0)
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/- E)	0

Analisi della gestione corrente (- € 350.000)

Anche nell'esercizio 2024 si prevede che la gestione corrente chiuda con un saldo negativo, pari a 350.000 €, con un incremento del 94,44% sul valore originariamente previsto per il 2023. Tale gestione evidenzia proventi correnti pari a 14.580.000 € (+13,91% rispetto al preventivo 2023) a fronte di oneri correnti pari a 14.930.000 € (+15,02% sul preventivo 2023). I valori di preconsuntivo, e le conseguenti variazioni rispetto al nuovo preventivo, sono fortemente condizionati dal contesto, in particolare per quanto attiene ai proventi. Se ne fornisce la composizione in dettaglio.

A) PROVENTI CORRENTI (€ 14.580.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
PROVENTI CORRENTI	14.580.000 €	-180.000 €	-1,22 %	+1.780.000 €	+13,91 %

I proventi che in via prudenziale si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 14.580.000, con un decremento complessivo dell'1,22% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2023 (pari a € 14.760.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste da Diritto annuale (-1,58%, -150.000 €), da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-18,67%, -112.000 €) e per Proventi da gestione di beni e servizi (-5,00%, -18.000 €). Vengono ipotizzati incrementi per Diritti di Segreteria (+2,33%, +100.000 €), in conseguenza del nuovo diritto dovuto per l'iscrizione e la conferma nel RI dei Titolari effettivi.

Rispetto al preventivo iniziale 2023 si prevede per il Diritto annuale una differenza positiva pari al 19,87% (+1.550.000 €), diretta conseguenza dell'autorizzazione del MIMIT all'incremento del 20%; incrementi si ipotizzano per tutte le altre voci di provento: +3,53 % (+150.000 €) per i Diritti di segreteria, +8,44% (+38.000 €) per Contributi, trasferimenti ed altre entrate, +14% (+ 42.000 €) per i Proventi di gestione di beni.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Diritto Annuale	9.350.000 €	64,13 %	- 150.000 €	- 1,58 %	+ 1.550.000 €	+ 19,87 %
Diritti di Segreteria	4.400.000 €	30,18 %	+ 100.000 €	+ 2,33 %	+ 150.000 €	+ 3,53 %
Contributi trasferimenti e altre entrate	488.000 €	3,35 %	- 112.000 €	-18,67 %	+ 38.000 €	+ 8,44 %
Proventi di gestione di beni e servizi	342.000 €	2,35 %	- 18.000 €	- 5,00 %	+ 42.000 €	+ 14,00 %
Variazioni delle rimanenze	-	-	-	-	-	-

1. DIRITTO ANNUALE

La principale voce di ricavo (64,13% del totale dei proventi) proviene dal diritto annuale (€ 9.350.000). Il dato è stato valutato ai sensi dell'art. 28, comma 1, del decreto n. 90/2014, convertito nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché sulla base della stima delle variazioni di fatturato 2023, su cui viene calcolata la misura variabile del diritto annuale e delle possibili variazioni anagrafiche delle imprese.

In attesa dell'emanazione del nuovo decreto di fissazione delle misure del diritto annuale 2024 da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.580/1993, il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 429691 del 22.12.2021: le imprese individuali iscritte o annotate nella sezione speciale e le imprese individuali iscritte nella sezione ordinaria del Registro Imprese unitamente ai soggetti iscritti al REA corrispondono il diritto annuale in misura fissa; per tutte le altre imprese il diritto annuale è determinato per scaglioni di fatturato (eccezion fatta per le imprese svolgenti attività agricola in forma di società semplice che sono chiamate a corrispondere una misura fissa).

A questo valore è stato applicato l'incremento del 20%, autorizzato per il triennio 2023-2025 con Decreto MIMIT 23.02.2023 (pari a 1.440.000,00 €) per finanziare progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale, ragione per la quale, rispetto al preventivo 2023, si evidenzia un incremento del mastro del 19,87 %.

Il dato comprende anche la previsione delle sanzioni e degli interessi moratori di competenza e quella dei rimborsi e delle restituzioni per versamenti errati o non dovuti.

2. DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria (30,18% del totale dei proventi) comprendono i diritti camerali dovuti per i depositi ed i rilasci di atti e visure (Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, Protesti, Brevetti e Marchi, Certificazione per l'estero, Legalizzazione firme, Bollatura e vidimazione libri contabili, RAEE, Prezzi) e per i servizi svolti dalla Camera (in particolare relativi al rilascio di dispositivi di firma digitale e relativi certificati di autenticazione e di sottoscrizione, carte tachigrafiche, verifiche metriche, estrazione elenchi e bilanci, per la composizione negoziata della crisi d'impresa); comprendono inoltre i pagamenti effettuati in misura ridotta delle sanzioni per infrazioni amministrative di competenza camerale accertate dal Registro delle Imprese, dall'Albo Imprese Artigiane e dall'ufficio metrico e i pagamenti delle ordinanze di ingiunzione ex UPICA.

La previsione per il 2024 è superiore rispetto al valore del preconsuntivo 2023 (4.400.000 € rispetto a 4.300.000 €, con un incremento comunque prudenziale del 2,33%), in considerazione della piena operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, avviata con la pubblicazione in GU n. 236 del 09/10/2023 del Decreto MIMIT del 29 settembre 2023.

In attesa di conoscere le novità che verranno introdotte sulla base di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, del decreto 90/2014 già citato - che ancora la determinazione delle tariffe ai costi standard definiti da Unioncamere in collaborazione col SOSE -, la previsione è stata effettuata sulla base dei valori correnti previsti per i diritti di segreteria.

Il dato comprende anche la previsione di rimborsi e restituzioni per versamenti di diritti di segreteria errati o non dovuti.

3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Per quanto riguarda questa voce (3,35% del totale dei proventi), la previsione 2024 (488.000 €) evidenzia un decremento rispetto al dato di preconsuntivo 2023 (-18,67% di 600.000 €) ed un incremento rispetto al preventivo originario 2023 (+8,44 %, +38.000 €).

I maggiori valori evidenziatisi nel corso del 2023 sono da attribuirsi a proventi non prevedibili inizialmente e/o non replicabili negli anni, ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2023 ma non ancora proposti/formalizzati per il 2024, ed infine ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere, autorizzati nel corso del 2023 per il biennio 2023-2024, al momento tutti attribuiti alla competenza 2023. Nel caso residuassero risorse, si provvederà a farli scivolare sul 2024, in fase di aggiornamento di preventivo.

Sono qui comprese le risorse trasferite dalla Regione a copertura dei costi derivanti dal conferimento di funzione in ordine alla tenuta dell'Albo Imprese Artigiane, dall'Istat per le rilevazioni dei prezzi delegate alla Camera, gli eventuali rimborsi da parte di Istituzioni ed Enti pubblici per iniziative comuni, il recupero delle spese di notifica (qualora non sia stato possibile utilizzare la PEC del destinatario) e dei costi di istruttoria per la notifica degli atti giudiziari (a seguito di infrazioni amministrative e ingiunzioni di pagamento sanzioni) e per le spedizioni relative alle mediazioni e alle carte tachigrafiche. Alimenta questo mastro anche il canone di locazione della palazzina, di cui sono comproprietari la Camera di Commercio, il Comune e la Provincia di Modena, utilizzata dall'Agenzia delle Dogane per la Dogana di Campogalliano e dei locali di via Ganaceto 113 locati a partire dal 2017.

4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Per questa voce si prevede la sostanziale conferma del dato di preconsuntivo 2023 (€ 342.000 vs € 360.000, -5,00%), con un incremento del 14,00% rispetto al valore iniziale del preventivo 2023, dinamiche correlate al superamento delle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza sanitaria che hanno reso nuovamente disponibili servizi come la concessione di sale per convegni, in particolare i locali per le aste giudiziarie, e le procedure di mediazione.

Sono qui classificati i corrispettivi per i concorsi a premio, i proventi di natura commerciale per il collegamento alle banche dati, per la vendita dei carnet ATA, dei listini prezzi degli edili, della raccolta degli usi e consuetudini, per i servizi di giustizia alternativa, per la cessione dei locali attrezzati siti in via Ganaceto 113 e nell'immobile di viale Virgilio 55, acquisito a seguito dell'assegnazione dei beni, conferiti come da piano di riparto predisposto nell'ambito del bilancio di liquidazione della società partecipata Promo Scarl.

5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Le Variazioni delle rimanenze sono state valorizzate con saldo neutrale. Si tratta di beni sia di natura commerciale (pubblicazioni, documenti per l'estero, quali i carnets ATA e CPD China/Taiwan, che di natura istituzionale (certificati d'origine, Smart card e Token wireless per la firma digitale, cancelleria, stampati, modulistica, buoni pasto, coppe e medaglie); verranno valorizzati al costo di acquisto, con modalità FIFO (First In First Out).

B) ONERI CORRENTI (€ 14.930.000)

	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
ONERI CORRENTI	14.930.000 €	- 158.000 €	- 1,05 %	+ 1.950.000 €	+ 15,02 %

Per quanto riguarda gli oneri che si prevede di conseguire nella gestione corrente per l'esercizio 2024, si evidenzia che gli stessi ammontano complessivamente a 14.930.000 €; rispetto ai 15.088.000 € stimati nel preconsuntivo 2023, la flessione complessiva è pari all'1,05%; rispetto al preventivo iniziale 2023 (12.980.000 €) l'incremento previsto è del 15,02%.

In valore assoluto, sia rispetto al preventivo iniziale 2023 che all'ipotesi di preconsuntivo 2023, aumentano tutte le voci di bilancio (ad eccezione degli interventi economici), pur se in misura percentuale diversa: rispetto al preventivo iniziale 2023 aumentano gli Ammortamenti ed accantonamenti dell'8,88% (+0,06% sul preconsuntivo 2023), gli Oneri per il personale del 2,57% (del 3,64% rispetto al preconsuntivo), i costi di Funzionamento dell'1,37% (del 3,50% rispetto al preconsuntivo); gli Interventi promozionali aumentano del 90,48 % rispetto al valore iniziale di preventivo (incrementatosi poi nel corso del 2023 del 121,34%, in particolare per effetto dell'autorizzazione dei progetti finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale e dal fondo perequativo), viceversa diminuiscono rispetto al preconsuntivo del 12,33% (-450.000). Sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2023 e tenendo conto degli eventuali maggiori proventi rispetto ai valori qui proposti, in sede di aggiornamento del preventivo (ex art. 12 del DPR 254/05), si provvederà a riproporzionare conseguentemente i valori degli Interventi promozionali ed eventualmente anche quelli di Funzionamento, nel caso in cui la previsione di contenimento risulti troppo severa.

La previsione degli oneri correnti è così composta:

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Competenze al personale	3.990.000 €	26,72 %	+ 140.000 €	+ 3,64 %	+ 100.000 €	+ 2,57 %
Funzionamento	4.430.000 €	29,67 %	+ 150.000 €	+ 3,50 %	+ 60.000 €	+ 1,37 %
Interventi economici	3.200.000 €	21,43 %	- 450.000 €	- 12,33 %	+ 1.520.000 €	+ 90,48 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.310.000 €	22,17 %	+ 2.000 €	+ 0,06 %	+ 270.000 €	+ 8,88 %

6. PERSONALE

Gli oneri del personale previsti per l'esercizio 2024 vedono un incremento del 2,57% rispetto al valore iniziale del preventivo 2023 e del 3,64% rispetto al dato di preconsuntivo 2023. Gli incrementi sono determinati dalla previsione di 4 nuove assunzioni (2 Istruttori- ex categoria C -, per reintegrare le dipendenti transitate in categoria D nel corso del 2023, e 2 Funzionari - ex categoria D), solo in parte compensate dalle 2 cessazioni dal servizio occorse nel 2023, e dall'incremento dell'IVC, previsto dall'art. 3 del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023 "nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali".

In via eccezionale, infatti, l'emolumento (di cui all'art. 1, co. 609, L. 234/2021) è incrementato nel mese di dicembre 2023, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli. Per le amministrazioni come le Camere di commercio (di cui all'art. 48, co. 2, D. Lgs.165/2001), è stata prevista la possibilità di erogare l'incremento con le modalità e nella misura di cui sopra. Nel caso l'amministrazione non proceda all'erogazione dell'anticipo nel mese di dicembre 2023, l'aumento sarà comunque erogato su base mensile a partire da gennaio 2024 (così dispone infatti l'art. 10 del ddl di Bilancio 2024).

L'articolo 3 specifica chiaramente che l'incremento in oggetto viene disposto a valere sul 2024, configurando dunque un anticipo da scontare dagli aumenti dei futuri rinnovi contrattuali. Per questa ragione, l'accantonamento per aumenti contrattuali è stato ridotto dei 70.000 € previsti in questa voce (v. supra, 9. Ammortamenti e accantonamenti).

Vengono rilevati in questa voce gli oneri per competenze al personale (retribuzione ordinaria, straordinaria e accessoria, le posizioni economiche di categoria, le indennità di posizione di dipendenti e di dirigenti, le altre indennità previste dal CCNL, gli eventuali costi per gli stagisti, i compensi per i servizi gestiti in relazione ai concorsi a premio e all'indagine congiunturale), gli oneri sociali (INAIL, INPDAP, ENPDEP, Fondo Sirio Perseo), le quote di accantonamento I.F.S. e T.F.R. e gli oneri per altri costi del personale (risorse per le forme di welfare integrativo previste contrattualmente, per il personale distaccato comandato e per gli accertamenti sanitari).

7. FUNZIONAMENTO

La voce di onere relativa al funzionamento nel suo complesso (€ 4.430.000) non si discosta significativamente dal preventivo iniziale 2023; più rilevante è l'incremento rispetto al preconsuntivo 2023, in ottemperanza al principio della prudenza.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Funzionamento	4.430.000 €	29,67 %	+ 150.000 €	+ 3,50 %	+ 60.000 €	+ 1,37 %

Comprende i costi relativi ai seguenti mastri, nella percentuale di composizione rispetto al totale sotto riportata:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	COMPOSIZIONE % SU TOTALE MASTRO
Prestazione di servizi	1.746.000 €	39,43 %
Godimento di beni di terzi	27.400 €	0,62 %
Oneri diversi di gestione	1.560.000 €	35,21 %
Quote associative	866.000 €	19,55 %
Organi istituzionali	230.000 €	5,19 %

Le "Prestazioni di servizi" comprendono gli oneri per il funzionamento dell'Ente sotto l'aspetto logistico, produttivo ed organizzativo; in particolare:

- servizi di rete, connettività, interoperabilità,
- automazione dei servizi,
- oneri per la riscossione delle entrate,

- aggio per la riscossione dei ruoli del diritto annuale,
- spese di funzionamento,
- facchinaggio,
- bancari, postali e di recapito,
- legali,
- incarichi per procedure di mediazione/conciliazione e gestione delle crisi da sovraindebitamento,
- servizio di analisi prodotti soggetti a sorveglianza,
- progettazione pubblicazioni digitali,
- mezzi di trasporto,
- rappresentanza,
- buoni pasto,
- formazione del personale,
- rimborsi spese per missione,
- oneri per organizzazione corsi per l'utenza,
- oneri per vigilanza e gestione sale,
- servizi esternalizzati

ed inoltre

- oneri telefonici,
- per consumo di acqua ed energia elettrica,
- di riscaldamento e condizionamento,
- pulizia locali,
- manutenzione ordinaria,
- manutenzione ordinaria immobili art. 2 L. 244/07,
- contratti di assistenza,
- servizi di vigilanza e portineria,
- assicurativi,
- servizi di igiene ambientale,

relativi alla sede centrale e agli immobili di via Ganaceto 113 e di viale Virgilio 55.

La voce "Godimento di beni di terzi" comprende

- eventuali locazioni passive,
- noleggio autovetture,
- canoni di noleggio attrezzature,
- licenze d'uso informatiche.

Negli "Oneri diversi di gestione" sono classificati gli oneri per

- acquisto libri, pubblicazioni, giornali e riviste,
- acquisto cancelleria e stampati,
- acquisto carnet ATA e certificati di origine per l'estero,
- acquisto dispositivi e certificati di firma digitale,
- acquisto prodotti soggetti a sorveglianza,
- acquisto materiale di consumo,

- acquisto vestiario di servizio,
- omaggio listini prezzi,
- imposte e tasse,
- IRAP,
- IRES,
- IMU, TASI e altre imposte e tasse comunali,
- imposta di registro,
- interessi passivi dovuti alla gestione tributaria,
- oneri fiscali e imposta di bollo,
- oneri per il contenimento costi da disposizioni normative.

Le “Quote associative” fanno riferimento a

- Partecipazione Fondo Perequativo (di cui alla L. 580/93),
- quote associative del sistema camerale (in particolare il contributo consortile Infocamere),
- quota associativa all’Unione Italiana delle Camere di Commercio,
- quota associativa Unione Regionale delle CCIAA.

Gli “Organi istituzionali” raccolgono le voci di costo relative a compensi, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri previdenziali in relazione a:

- Presidente degli Organi camerali
- Vice Presidente
- Giunta camerale
- Consiglio camerale
- Collegio dei Revisori,
- Componenti Commissioni (Mediatori e Conducenti, Listino Prezzi),
- Organo Indipendente di Valutazione strategica.

I valori previsti rispettano le limitazioni imposte alla normativa vigente ed in particolare dalle misure introdotte dalle Circolari RGS n. 34 del 19 dicembre 2019, n. 9 del 21 aprile 2020, n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021, n. 26 dell’11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022, n. 42 del 7 dicembre 2022, n. 15 del 7 aprile 2023, n. 29 del 3 novembre 2023 e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. “legge di bilancio 2020”) che ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l’acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull’importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Con la nota n. 88550 del 25 marzo 2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni operative alla determinazione della base di calcolo del nuovo limite “unico” di spesa ed in particolare:

- ha escluso, dal limite di spesa dell’esercizio e dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto

economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;

- ha escluso dai proventi la quota destinata alla realizzazione dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale del 20%, di cui all'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/93 e tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy inoltre, con propria nota n. 0197414 del 14 giugno 2023, ha chiarito che "gli emolumenti degli Organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020" e che, "qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto (€ 165.000 per la CCIAA di Modena), si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento".

Si precisa inoltre che, anche per il 2024 (come dispose la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 per il 2023), la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 ha previsto l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, rendendo necessario quindi rideterminare in tal senso i valori del calcolo di riferimento del limite stesso.

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

Valori di riferimento	2016	2017	2018	
B7B	1.711.467,50	1.681.594,59	1.795.379,23	
B7C	0,00	0,00	0,00	
B7D	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
B8	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.055.191,60	1.832.789,09	1.936.533,77	
Oneri connessi a progetti vincolati	505,51	3.380,08	19.382,68	MEDIA triennio COSTO
Costi per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73
ENERGIA ELETTRICA - VIA GANACETO 113	13.385,34	6.218,46	13.547,71	
ENERGIA ELETTRICA - VIA GANACETO 134	82.704,44	69.117,09	55.054,62	
GESTIONE CONDUZIONE CALORE - GANACETO 113	33.897,55	33.972,77	38.647,64	
GESTIONE CONDUZIONE CALORE - GANACETO 134	103.287,03	145.092,00	111.782,47	
	-233.274,36	-254.400,32	-219.032,44	
Costi per acquisto di beni e servizi	1.821.411,73	1.575.008,69	1.698.118,66	1.698.179,69
				MEDIA triennio al netto dei costi energetici

Gli oneri soggetti a vincolo, previsti in questo aggiornamento, sono pari a 1.375.000,00 €, con un margine quindi di 323.179,69 €.

Si ricorda peraltro che, ai sensi del comma 593, la spesa soggetta a vincolo potrà essere incrementata dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell'anno 2023 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d'esercizio 2018.

TOTALE PROVENTI 2018 (al netto dei vincolati)	13.983.097,20
--	----------------------

Gli oneri per "Prestazioni di servizi" risultano superiori rispetto al preconsuntivo 2023 dell'1,66% (+28.600 €) ed inferiori rispetto al preventivo iniziale 2023 del -3,93 % (-71.400 €), esito della diminuzione dei costi energetici (che pesano 464.000 € nel 2024 vs i 537.000 € del 2023). Per il resto sono stati sostanzialmente riproposti i valori originariamente previsti a preventivo 2023, in particolare per le pulizie, la vigilanza, e per altri costi che prevedono un conguaglio contabilizzato nell'anno successivo a quello del consumo effettivo (si tratta dei servizi affidati alle società *in-house*, che scontano l'anno successivo l'eventuale differenza tra i costi direttamente sostenuti dalle stesse ed i canoni stabiliti a preventivo da contratto, salvo appunto conguaglio), in quanto ritenuti adeguati. Così come sono stati confermati i costi di gestione di Palazzo Fontanelli di via Ganaceto 113, incrementati già negli anni precedenti (prevedendo un servizio di portierato ad hoc, maggiori oneri di pulizia, lavori di adeguamento della struttura, ecc...), a seguito della stipula dei nuovi contratti di locazione che hanno interessato quasi tutta la superficie utile del palazzo, occupata sino al 2017 dagli uffici camerali e dall'allora azienda Speciale Promec, trasferitisi nella sede di Palazzo Molza (via Ganaceto 134). Come nel 2023, i costi per prestazione di servizi, in particolare informatici, se acquisiti per favorire la digitalizzazione delle imprese, il marketing territoriale e la semplificazione dei processi rivolti alle imprese, sono stati previsti nell'ambito degli interventi promozionali (cfr. ultra).

Gli oneri per "Godimento beni di terzi" diminuiscono del 19,41% (- 6.000 €) rispetto al preventivo 2023 e del 29,02% rispetto al preconsuntivo 2023. La flessione si deve in toto al noleggio resosi eccezionalmente necessario nel corso del 2023 di un gruppo frigo nella palazzina di viale Virgilio, e del camion utilizzato per il trasporto, in attesa della consegna del nuovo impianto.

Complessivamente gli "Oneri diversi di gestione" diminuiscono rispetto al preventivo iniziale 2023 (-0,83%, -13.000 €), aumentano invece rispetto al preconsuntivo (+4,21%, + 63.000 €). Vi concorrono gli acquisti di beni (283.375 €) per le imprese (dispositivi di firma digitale, carnet ATA e certificati d'origine) e per la gestione interna (materiale di consumi, pubblicazioni, cancelleria e stampati), ma soprattutto alcuni oneri non discrezionali, privi cioè di margini di riduzione volontaria, che realizzano un prelievo economico molto importante: la stima per il 2023 è di circa 1.250.000 € e sono state previste risorse per il 2024 per oltre 1.270.000 €.

Ci si riferisce a tutte le voci legate alle imposte ed in particolare agli "Oneri per il contenimento costi da disposizioni normative". I suddetti oneri sino al 2019 misuravano il valore di quanto, "risparmiato" a fronte della riduzione della spesa per consumi intermedi e per altre disposizioni normative, viene versato al bilancio dello Stato (valore che dal 2010 al 2019 ha visto una progressione da 10.917,94 € a 728.526,37 €). Dal 2020, da quando la Legge 160/2019 ha riformulato materia e vincoli a favore dell'attuale unico limite sulle spese di funzionamento, prevedendo un ulteriore incremento del 10% rispetto a quanto già dovuto nell'esercizio 2018, la Camera di Commercio di Modena versa allo Stato un valore assoluto pari a € 795.070,66.

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	2.584,86	258,49	2.843,35
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	4.412,00	441,20	4.853,20
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	6.450,00	645,00	7.095,00
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	13.446,86	1.344,69	14.791,55
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	30.015,03	3.001,50	33.016,53
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)			
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	71.749,41	7.174,94	78.924,35
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	9.563,43	956,34	10.519,77
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	44.169,50	4.416,95	48.586,45
Totale	155.497,37	15.549,74	171.047,11
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	358.355,06	35.835,51	394.190,57
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	179.177,52	17.917,75	197.095,27
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			777.124,49
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			17.219,82
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			726,35
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato			
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011			
Disposizione di contenimento			versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato			

La sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l'illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano "tetti" in ordine a specifiche tipologie di spese, norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019. La pronuncia potrebbe avere un notevole impatto, sia in termini di rimborso delle somme versate (il Decreto MIMIT 09.06.2023 ne ha già disposto la restituzione con riferimento all'annualità 2017), sia in relazione ai versamenti futuri. In relazione a questi ultimi si osserva che, se è vero che la sentenza non considera l'attuale normativa, è anche vero che la medesima origina dagli stessi presupposti e principi che la Corte Costituzionale ha ritenuto in contrasto con gli artt. 3 e 97 della Costituzione sotto il profilo della ragionevolezza e del generale principio dell'equilibrio del bilancio, obiettivo imprescindibile delle Camere di commercio. In considerazione di ciò la Camera di Modena ha deliberato di aderire ad un ricorso collettivo giurisdizionale dinanzi al Tribunale di Roma, congiuntamente alle altre Camere di Commercio interessate, per la disapplicazione per il sistema camerale dell'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019.

Per quanto riguarda le "Quote associative" sono stati previsti incrementi rispetto ai valori di preconsuntivo 2023 (+ 8,25%, + 66.000 €) ed una flessione rispetto a quelli del preventivo iniziale 2023 (- 2,70%, - 24.0000 €), esito delle dinamiche legate alle quote associative delle Unioni nazionale e regionale e del contributo al fondo perequativo e della quota consortile di Infocamere. Quest'ultima, drasticamente ridotta nel 2015, e ancora in misura maggiore nel 2016 e 2017 (la società decise di sostenere direttamente le Camere di commercio abbattendo la quota di quasi il 70%), è progressivamente tornata ai valori originari (nel 2018 è stata più che triplicata rispetto al 2017 e negli anni successivi più che raddoppiata rispetto all'anno precedente). Inoltre un recente pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate ne ha previsto l'assoggettamento ad IVA, incrementando in tal senso il costo per la CCIAA di ulteriori 11.000 €.

L'incremento più significativo, nell'ambito degli oneri di funzionamento (e di tutte le voci di bilancio), è rappresentato dal costo degli "Organi istituzionali" (+ 318,18%, +175.000 € rispetto al preventivo 2023 e + 1,59%, +3.600 € rispetto al preconsuntivo 2023).

In data 28 aprile 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 13 marzo 2023, a firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono stati definiti i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio. Com'è noto, la Legge 25 novembre 2016, n.219 che ha riformato il quadro legislativo di riferimento del sistema camerale e, in particolare, l'art. 4 bis, comma 2-bis, della Legge n.580/1993, aveva disposto, tra l'altro, che "per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito". Successivamente, con il DL 228/2021 (cosiddetto Mille proroghe), convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, è stato abrogato il divieto di erogazione di compensi a favore degli organi delle Camere di commercio. La disposizione che ripristina i compensi relativi agli organi delle Camere di Commercio decorre dal 1° marzo 2022. Il richiamato Decreto MIMIT 13 marzo 2023 stabilisce quindi criteri e limiti massimi per la determinazione degli emolumenti spettanti agli Organi camerale, tenendo conto delle specificità proprie del sistema camerale e comunque in coerenza con i principi del DPCM n. 143/2022. Scaduto il precedente mandato in data 4 settembre 2023 ed eletti i nuovi Organi, la Giunta camerale, con delibera n. 145 del 31 ottobre 2023, ha proposto al Consiglio la quantificazione dei compensi dei singoli Organi per la durata del mandato e le relative modalità di calcolo.

Si espongono di seguito in dettaglio le variazioni % del preventivo 2024 rispetto ai valori di preconsuntivo e preventivo 2023, che danno conto degli effetti di quanto descritto:

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Prestazione di servizi	1.746.600 €	+ 28.600 €	+ 1,66 %	- 71.400 €	- 3,93 %
Godimento di beni di terzi	27.400 €	- 11.200 €	- 29,02 %	- 6.600 €	- 19,41 %
Oneri diversi di gestione	1.560.000 €	+ 63.000 €	+ 4,21 %	- 13.000 €	- 0,83 %
Quote associative	866.000 €	+ 66.000 €	+ 8,25 %	- 24.000 €	- 2,70 %
Organi istituzionali	230.000 €	+ 3.600 €	+ 1,59 %	+ 175.000 €	+ 318,18 %

8. INTERVENTI ECONOMICI

La voce di onere relativa agli Interventi economici (€ 3.200.000) evidenzia dinamiche e valutazioni diametralmente opposte in relazione al dato di preconsuntivo 2023 e al preventivo iniziale 2023.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Interventi economici	3.200.000 €	21,43 %	- 450.000 €	- 12,33 %	+ 1.520.000 €	+ 90,48 %

L'ammontare delle risorse camerali destinate agli interventi economici per l'esercizio 2024 è pari a € 3.200.000 (ivi inclusi i valori di cui si è dato già conto nell'ambito dei Costi di funzionamento). Rispetto al preventivo iniziale 2023 si evidenzia un incremento del 90,48 % (+ 1.520.000 €); rispetto al preconsuntivo 2023 la flessione ipotizzata è del 12,33%. Nel corso del 2023 infatti, soprattutto a seguito dell'autorizzazione intervenuta in corso d'anno di finanziamenti dedicati (da Unioncamere nazionale per progetti a valere sul fondo perequativo e dal MIMIT con l'incremento del 20% delle misure di diritto annuale), le risorse originariamente previste sono state incrementate del 124,55% (dagli iniziali 1.680.000 € a 3.772.452,68 €). Si dà sin d'ora atto dell'incremento che in sede di aggiornamento di preventivo interverrà in tal senso, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2023.

Risultano qui valorizzati i quattro progetti realizzati a livello nazionale, per il triennio 2023-2025, ai sensi dell'art.18 co.10 L. 580/1993 così come modificato dal D. Lgs. n. 219/2016, di cui si è dato conto in premessa e nell'ambito dei ricavi da Diritto annuale. I progetti, approvati dal Consiglio camerale con delibera n. 20 del 27 ottobre 2022, vengono finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale, disposto con Decreto MIMIT del 23 febbraio 2023 (entrato in vigore il 17 aprile 2023), per un importo annuo pari, su Modena, a 1 milione di euro, così come di seguito dettagliato:

PROGETTI	TOTALE PREVENTIVO
DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	448.000,00 €
FORMAZIONE LAVORO	80.000,00 €
TURISMO	280.000,00 €
PREPARAZIONE ALLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI	192.000,00 €
TOTALE	1.000.000,00 €

Così come negli anni precedenti, gli interventi economici sono gestiti da un sistema informatico di pianificazione e programmazione strutturato per obiettivi gerarchici ed integrato con la contabilità che ne evidenzia la destinazione, gestendone in dettaglio i singoli progetti (cfr. intra il paragrafo relativo all'analisi degli interventi promozionali).

Il Piano degli Indicatori e di Risultato Attesi di bilancio (PIRA), di cui all'art. 18, D. Lgs. 91/2011 ed allegato a questo Preventivo, fa espresso riferimento all'articolazione degli obiettivi strategici approvati con il Programma pluriennale, con delibera di Consiglio n. 22 del 31.10.2023, ed integrati nell'ambito della gerarchia di missioni/programmi definita dal legislatore. Ne svilupperà la programmazione il PIAO 2024 (Piano Integrato di Attività e Programmazione), da approvarsi entro il 31 gennaio 2024.

9. AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2024 (3.310.000 €) è complessivamente superiore dell'8,88% rispetto al preventivo 2023 (+ 270.000 €), mentre si conferma il totale ipotizzato a preconsuntivo (+ 0,06%, + 2.000 €), pur se con una articolazione interna ai singoli mastri abbastanza diversa.

VOCI DI BILANCIO	TOTALE PREVENTIVO	% SU TOT.	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Ammortamenti e accantonamenti	3.310.000 €	22,17 %	+ 2.000 €	+ 0,06 %	+ 270.000 €	+ 8,88 %

A determinare quasi integralmente lo scostamento evidenziato è il mastro relativo alla Svalutazione crediti, ed in particolare l'Accantonamento a Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale. Nel preventivo iniziale 2023, infatti non si era potuto considerare l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale, non ancora autorizzato dal Ministero, e conseguentemente nemmeno la correlata svalutazione, calcolata così come indicato nei principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009).

MASTRI	TOTALE PREVENTIVO	SU PRECONSUNTIVO 2023		SU PREVENTIVO 2023 INIZIALE	
Immobilizzazioni immateriali	71.800 €	- 7.700 €	- 9,69 %	- 11.500 €	- 13,81 %
Immobilizzazioni materiali	836.000 €	+ 61.500 €	+ 7,94 %	+ 17.300 €	+ 2,11 %
Svalutazione crediti	2.282.000 €	-	-	+ 282.000 €	+ 14,10 %
Fondi rischi ed oneri	120.200 €	- 51.800 €	- 30,12 %	- 17.800 €	- 12,90 %

Gli Ammortamenti, nel loro complesso stabili (+0,64%, +5.800 € sul preventivo iniziale 2023), vedono diminuire quelli immateriali (-13,81% sul preventivo iniziale 2023, -9,69% sul preconsuntivo 2023) ed aumentare quelli materiali (+2,11%, -17.300 € sul preventivo originale 2023; +7,94%, +61.500 € sul preconsuntivo 2023), in gran parte determinati dall'immobile di viale Virgilio, entrato a far parte del patrimonio immobiliare della CCIAA nel secondo semestre 2021, nell'ambito del riparto della liquidazione della società partecipata PROMO scarl, che da solo realizza un costo annuo di poco inferiore a 150.000 €. A questo si aggiungono gli ammortamenti sui lavori di ristrutturazione realizzati negli ultimi due anni negli edifici di via Ganaceto 113 e 134 e di viale Virgilio, e l'importante piano di investimenti previsto nel 2024.

Si precisa che, essendo calcolati sulla base della durata utile del cespite e della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, si valuterà la possibilità di ridurre la quota di ammortamento per particolari beni patrimoniali, laddove il valore contabile risultasse notevolmente inferiore al prezzo di realizzo di mercato. Le quote d'ammortamento attualmente utilizzate sono calcolate applicando i seguenti coefficienti:

Software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Immobili	3%
Impianti	15%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchinari, Apparecchiatura e Attrezzatura Varia	15%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Autoveicoli e Motoveicoli	25%

Gli Accantonamenti a fondo rischi ed oneri, per effetto di quanto già anticipato nell'ambito dei costi di personale, diminuiscono sia rispetto al preventivo iniziale 2023 (-12,90%, -17.800 €), che rispetto al preconsuntivo 2023 (-30,12%, -51.800 €). Si fa riferimento agli Accantonamenti per fondo aumenti contrattuali, definiti sulla base della Circolare RGS n.11 del 9 aprile 2021 (avendo tutte le circolari successive confermato i medesimi parametri e non avendone fatto menzione la n. 23 emanata il 3 novembre 2023, relativa al preventivo 2024), ma qui considerati al netto dell'incremento dell'IVC previsto dall'art. 3 del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023, di cui si è dato dettagliatamente conto nell'ambito della voce 6. Sono qui considerati anche gli Accantonamenti per fondo rischi perdite su partecipate.

(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (-€ 350.000)

Il risultato della gestione corrente risulta negativo per un importo pari a -350.000 €, con un incremento ulteriore rispetto al dato negativo di preconsuntivo 2023 (che presenta un totale negativo pari a -328.000 €). Rispetto al preventivo iniziale 2023 l'incremento ulteriore del previsto risultato negativo è del 94,44% (-180.000 € nel 2023, -350.000 € nel 2024).

Analisi della gestione finanziaria

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (€ 70.000)

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per € 70.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria: gli interessi passivi dovuti alla gestione tributaria sono infatti classificati nell'ambito degli oneri di funzionamento), con una flessione del -2,78% rispetto al dato di preconsuntivo 2023 (-2.000 €) ed una identica riproposizione del dato di preventivo 2023.

Analisi della gestione straordinaria

D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (€ 280.000)

Dal 2019 vengono valorizzati in questa voce solo i conti di provento e di onere straordinario di natura promozionale (valutati solo nel dato di preconsuntivo) e quelli correlati alla gestione del diritto annuale. Le dinamiche del diritto annuale, così come definite nei principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009), producono necessariamente sopravvenienze attive e passive, di cui il preventivo è necessario dia conto, come di tutte le altre dinamiche.

Dall'esercizio 2008, i principi contabili delle CCIAA prevedono che nell'esercizio di competenza il credito da diritto annuale venga rilevato nel suo valore nominale con una metodologia prudenziale (si veda Doc. 3 già citato, punti 1.2 e seguenti); la stessa metodologia, sempre su indicazione dei principi, è stata sviluppata e testata dal sistema camerale, sin dal 2009, attraverso la propria società di informatica, Infocamere Scpa. Infocamere è infatti in grado di rendere disponibile, a fine anno contabile, il mastro del credito (dovuto) per singola impresa. Il credito così iscritto è rettificato con un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti. La stima dell'accantonamento viene calcolata applicando al valore nominale del credito la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi; tale percentuale si calcola tenendo conto dell'incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli.

L'iscrizione iniziale del credito subisce, anno per anno, fino al momento dell'emissione del ruolo, delle variazioni/rettifiche calcolate dal sistema informatico camerale a seguito di ciascuna operazione di "gestione del credito", a partire dagli incassi dei contribuenti in sede di ravvedimento, dalla rideterminazione degli importi del credito a seguito dell'acquisizione di ulteriori informazioni da parte dell'ufficio diritto annuale (interventi manuali sulla procedura di gestione del diritto) o da parte di Infocamere (acquisizione dei fatturati per le imprese che pagano sulla base imponibile Irap), ecc. ecc. Tali operazioni trovano rilevazione contabile con le scritture di incasso (gestite dagli uffici diritto annuale e contabilità), di rilevazione di sopravvenienze attive/passive, di utilizzo del fondo svalutazione crediti, di iscrizione di nuovi crediti. Le stesse operazioni trovano corrispondenza nell'adeguamento del mastro del credito.

Le operazioni contabili in sede di emissione dei ruoli relativi al diritto annuale sono generalmente più rilevanti. Per tutte le posizioni delle imprese presenti nel mastro del credito coinvolte nella procedura del ruolo viene ricalcolato in maniera dettagliata il credito nella sua componente base, nelle sanzioni e negli interessi. La nuova rideterminazione del credito viene confrontata con il credito già presente nel mastro (derivante dalla procedura sopra descritta) e le differenze, positive o negative, vengono rilevate distintamente tra sopravvenienze attive e/o passive ed utilizzi del fondo svalutazione crediti. La classificazione nelle diverse scritture contabili è determinata dalle operazioni di rettifica del credito messe in atto dall'ufficio diritto annuale sulla base delle indicazioni normative e regolamentari della CCIAA. Il risultato di tale complessa operazione è l'iscrizione di un credito determinato, ancora una volta posizione per posizione, che sarà seguito nel tempo con la "gestione del ruolo".

A queste operazioni contabili, gestite dal sistema informatico, si deve aggiungere una operazione di valutazione della Camera sulla rideterminazione del fondo svalutazione crediti relativo al credito da emissione ruolo. Il fondo, infatti, è stato iscritto nell'anno di determinazione per competenza del relativo credito ed in seguito, nei successivi esercizi, ha subito solamente utilizzi. Nel momento di emissione del ruolo è quindi necessaria una valutazione del fondo stesso, per verificarne la capienza in rapporto al credito da ruolo ma anche per rideterminarne l'entità applicando nuove percentuali

di svalutazione più vicine nel tempo e quindi nella esperienza storica di incassi da ruolo. Tale valutazione può dar luogo a ulteriori accantonamenti straordinari al fondo (iscritti nelle sopravvenienze passive) o a riduzioni del fondo quando fosse esorbitante rispetto al credito (iscritte nelle sopravvenienze attive).

La metodologia indicata è stata definita nei principi contabili delle CCIAA (documento 3 richiamato sopra, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009 e 2010 hanno fornito indicazioni operative, in risposta a quesiti delle CCIAA.

Nel preventivo 2024, nella gestione straordinaria sono stati considerati:

- incassi per € 60.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2022 già completamente svalutati (ci si riferisce alle annualità sino al 2011 compresa; a titolo di esempio, a settembre 2023 erano stati incassati € 46.629,36 su detti crediti);
- incassi per € 50.000,00 di importi maggiori rispetto ai crediti iscritti a bilancio al 31.12.2022;
- nessuna sopravvenienza attiva per la "gestione dei crediti", in quanto difficilmente quantificabile;
- sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2021 (prevista nel corso del 2024) per € 100.000,00;
- sopravvenienze attive (120.000 €) e passive (50.000 €) per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2021 pari ad un saldo attivo di € 70.000,00.

Il totale della gestione straordinaria prevista per il 2024 è quindi pari ad € 280.000,00.

Rispetto al dato di preconsuntivo, che come già esposto comprende sopravvenienze tipiche delle Camere di commercio, si evidenzia una diminuzione del 72,84% (-751.000,00 €), da rintracciarsi per la quasi totalità nel rimborso incassato il 27/09/2023 di 728.915,95 €.

In data 22.08.2023 è stato pubblicato infatti in G.U. il Decreto MIMIT 09.06.2023 che, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 (di cui si è dato conto nell'ambito dei costi di funzionamento), ha disposto la restituzione alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, autorizzandone il pagamento.

Si segnala sin d'ora che, nel caso in cui nel corso del 2024 il MIMIT disponesse il rimborso delle somme relative alle annualità 2018 e 2019, in fase di aggiornamento di preventivo 2024 si provvederà ad allineare conseguentemente questa voce.

Situazione economica dell'esercizio

DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO ESERCIZIO (€ 0)

Se il confronto proventi e oneri correnti chiude con un disavanzo di € 350.000, l'incidenza delle altre gestioni, in particolare quella straordinaria, permette al preventivo 2024 di chiudere in pareggio.

Si dà atto peraltro che, a consuntivo, i valori registrati (specie in relazione alla gestione contabile del diritto annuale) risultano molto più favorevoli di quanto prudenzialmente considerato nell'ambito della gestione straordinaria, tanto da determinare significativamente il risultato economico di esercizio, come ben evidenzia il prospetto che segue.

	Bilancio Consuntivo 2018	Bilancio Consuntivo 2019	Bilancio Consuntivo 2020	Bilancio Consuntivo 2021	Bilancio Consuntivo 2022
Risultato della Gestione corrente	536.163,96	481.794,22	-4.077.478,86	313.109,72	-94.691,51
Risultato della Gestione finanziaria	132.155,58	338.675,98	382.069,91	73.236,40	73.264,63
Risultato della Gestione straordinaria	649.599,10	1.495.291,22	612.949,27	1.194.065,35	555.686,36
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-179.637,00	-286.798,89	-148.079,11	-242.210,01	-
Disavanzo /avanzo economico di esercizio	1.138.281,64	2.028.962,53	-3.230.538,79	1.338.201,46	534.259,48

Analisi del piano degli investimenti

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	2024	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
– Software	– 3.500	
– Diritti d'autore	– 2.000	
– Marchi	– 2.000	
– Costi per progetti pluriennali	– 14.500	22.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
– Immobili	– 745.000	
– Impianti e impianti speciali di comunicazione	– 335.000	
– Macchine e attrezzatura varia	– 62.000	
– Macchine d'ufficio elettroniche e calcolatori	– 19.000	
– Arredi	– 68.000	
– Biblioteca	– 1.000	1.230.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
– Partecipazioni azionarie	– 2.000.000	2.000.000
TOTALE INVESTIMENTI		3.252.000

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2024 è pari ad € 22.000 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Software: € 3.500 per l'acquisto di software/licenze/applicativi utili ad automatizzare e gestire on-line servizi erogati alle imprese;
- Diritti d'autore: € 2.000 per gli articoli pubblicati sulla rivista camerale;
- Marchi: € 2.000 € per il rinnovo dei marchi camerali in scadenza;
- Risorse per progetti pluriennali: € 14.500 in particolare per l'attivazione di servizi innovativi e digitali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La previsione delle immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente a 1.230.000 € ed è riferibile ai seguenti interventi da attuarsi nell'esercizio 2024:

- Immobili: € 745.000, per manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza), dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita nel 2021 a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo, in particolare per la sostituzione di infissi, anche ai fini del risparmio energetico;
- Impianti generici e speciali di comunicazione: € 335.000, in particolare per interventi di ammodernamento del sistema multimediale delle sale convegni di palazzo Molza e delle sale riunioni della palazzina di viale Virgilio;
- Macchine apparecchiature e attrezzatura varia: € 62.000 relativi all'acquisto di beni per gli uffici e gli immobili camerale;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: € 19.000 relativi all'acquisto di PC e monitor (nell'ambito del progetto della virtualizzazione) e di portatili per la dotazione del lavoro in *smart working*;
- Arredi: € 68.000, destinati all'acquisto di arredi per le sale riunioni di viale Virgilio e delle scaffalature per i locali da adibire ad archivi camerale (deposito di viale Virgilio e locale Nautilus di via Ganaceto 134);
- Biblioteca: € 1.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La previsione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2024 è pari ad € 2.000.000 ed è riferibile ai seguenti interventi:

- Partecipazioni azionarie: € 2.000.000 per l'acquisizione di quote societarie della società Bologna Fiere Spa.

Analisi strutturali di bilancio

L'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che le scelte riguardanti gli investimenti siano supportate da opportune valutazioni in merito alla capacità della Camera di Commercio di garantire la copertura degli investimenti stessi tramite l'utilizzo di fonti interne ovvero ricorrendo al mercato del credito.

Il D. Lgs. 150/09 e più in dettaglio la delibera CIVIT 112/2010, oltre ai vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione, raccomandano un'analisi in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali.

Per valutare adeguatamente non solo le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi programmatici nell'esercizio 2024, quanto il quadro integrato dei valori di bilancio e le relative dinamiche, si rappresentano di seguito, sinteticamente, i valori consuntivi degli ultimi bilanci e degli investimenti realizzati:

VOCI DI ONERI/PROVENTI (dati arrotondati ed espressi in migliaia di euro)	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
GESTIONE CORRENTE					
<i>A) Proventi correnti</i>	15.112	15.686	14.461	17.126	15.422
<i>B) Oneri correnti</i>	(14.576)	(15.204)	(18.539)	(16.813)	(15.517)
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B)	536	482	(4.077)	313	(95)
<i>Proventi finanziari</i>	132	339	382	73	73
<i>Oneri finanziari</i>	0	0	0	0	0
C) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	132	339	382	73	73
<i>Proventi straordinari</i>	925	1.558	750	1.282	714
<i>Oneri straordinari</i>	(275)	(63)	(137)	(88)	(158)
D) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	650	1.495	613	1.194	556
<i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0	0	79	0	0
<i>Svalutazione attivo patrimoniale</i>	(180)	(287)	(227)	(242)	0
E) DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	(180)	(287)	(148)	(242)	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D)	1.138	2.029	(3.231)	(1.338)	534

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Immobilizzazioni immateriali	35.408	61.967	19.936	21.334	19.915
Immobilizzazioni materiali	110.885	56.345	72.857	427.419	200.431
Immobilizzazioni finanziarie (prestiti e anticipazioni)	17.500	82.500	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI	163.794	200.812	92.793	448.753	220.346

Nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica 2024 è stata pubblicata l'analisi di bilancio effettuata sullo Stato Patrimoniale della Camera di Commercio al 31.12 degli ultimi anni sino al 2022.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati in base al criterio di destinazione i primi, alla diversa origine delle fonti di finanziamento i secondi. La classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni è stata basata sul criterio di realizzabilità dei singoli investimenti valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale.

Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti. Di seguito vengono indicati i dati di bilancio riclassificati al fine di valorizzare le macro-voci utilizzate per il calcolo degli indici.

ATTIVITA'	2018	2019	2020	2021	2022
a) Attivo fisso o immobilizzazioni					
- <u>Immobilizzazioni immateriali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	1.805.204	1.660.601	1.581.007	1.519.778	1.457.549
- <u>Immobilizzazioni materiali</u> (valore storico – f.do ammort.to)	9.700.900	9.141.424	8.595.316	12.142.006	11.582.147
- <u>Immobilizzazioni finanziarie</u> (valore storico)	12.725.532	12.320.416	12.090.394	2.755.260	2.733.011
- <u>Crediti di funzionamento a lungo</u> (al netto f.do svalutazione crediti)	750.371	869.752	1.638.449	1.711.621	1.305.233
Totale Attivo fisso o Immobilizzazioni	24.982.007	23.992.194	23.905.166	18.128.665	17.077.939
b) Attivo circolante o attività correnti:					
- <u>Magazzino</u>	69.557	97.743	60.008	109.099	121.502
- <u>Crediti a breve</u>	1.776.645	2.530.234	1.606.831	1.679.285	1.735.052
- <u>Disponibilità liquide</u>	31.017.164	32.142.164	33.102.954	37.428.254	39.441.713
- <u>Ratei e risconti attivi</u>	10.500	10.564	41.520	26.661	26.066
Totale Attivo circolante o attività correnti	32.873.866	34.780.885	34.811.312	39.243.298	41.324.333
PASSIVITA'					
a) Mezzi propri:					
- <u>Patrimonio netto</u>	47.177.521	49.259.914	45.964.720	47.298.368	47.810.479
Totale Mezzi propri	47.177.521	49.259.914	45.964.720	47.298.368	47.810.479
b) Passività consolidate:					
- <u>Debiti di funzionamento a medio-lungo termine</u>	712.990	806.202	406.725	697.670	755.651
- <u>IFS e TFR (quota a lungo)</u>	3.344.658	3.311.277	3.367.701	3.308.175	3.495.117
Totale Passività consolidate	4.057.647	4.117.479	3.774.425	4.005.875	4.250.768
c) Passività correnti:					
- <u>Debiti (a breve)</u>	5.730.680	4.950.005	4.538.096	4.039.441	4.598.151
- <u>Fondi rischi e oneri</u>	410.695	438.162	4.335.014	1.782.569	1.734.909
- <u>Ratei e risconti passivi</u>	479.330	7.521	104.222	245.711	7.965
- <u>TFR e IFS (quota a breve)</u>	-	-	-	-	-
Totale Passività correnti	6.620.705	5.395.687	8.977.332	6.067.721	6.341.026

Dalle sopraindicate analisi (cfr. pagine 33-42 della Relazione Previsionale e Programmatica 2024), effettuate sui valori consuntivi di bilancio, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide sono in grado di assolvere più che agevolmente agli impegni a breve termine: al 31.12.2022 l'attivo corrente è pari a 6,52 volte il passivo corrente;
- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2022 si attesta ad oltre 35 milioni di euro, consentendo un assoluto grado di tranquillità per far fronte ad eventuali discrepanze cronologiche relative alle scadenze dei debiti e crediti a breve;
- il margine di struttura garantisce ampiamente la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2024;
- tutti gli indici patrimoniali (garanzia, copertura immobilizzazioni, capitalizzazione) confermano l'ottimo livello di solidità strutturale dell'Ente.

Analisi del bilancio preventivo per funzioni istituzionali

I dati del preventivo economico sopra illustrati vengono qui distribuiti in relazione alle Funzioni istituzionali previste dal Regolamento di contabilità:

- A. Organi Istituzionali e Segreteria Generale,
- B. Servizi di supporto,
- C. Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato,
- D. Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica.

Le Funzioni sopra indicate hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio delle attività e dei servizi e non coincidono con l'organigramma camerale. Le funzioni istituzionali individuate dal Regolamento non rappresentano infatti un vincolo dal punto di vista organizzativo, ma hanno una valenza solo ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione, per consentire omogenee comparazioni tra le Camere di Commercio.

A tal proposito e "ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio del costo del lavoro" - come recita l'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09 -, nel 2013 venne definita da Unioncamere una mappatura dei principali servizi erogati dalle Camere di Commercio, classificati in: processi primari (a diretto contatto con l'utenza) e processi di supporto (legati alla funzionalità della Camera di Commercio e che contribuiscono indirettamente all'erogazione del servizio dell'utente finale).

Nel 2017 la mappatura è stata completamente aggiornata a seguito dell'emanazione del D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", che ha sostanzialmente riscritto la L. 29 dicembre 1993, n. 580, come già modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, prevedendo la riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.

In particolare, riguardo alle funzioni:

- sono stati confermati i compiti in materia di pubblicità legale mediante la tenuta del registro imprese con introduzione della gestione del fascicolo informatico dell'impresa, le funzioni in materia di tutela del consumatore, vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla metrologia legale, rilevazione dei prezzi, rilascio certificati d'origine e documenti per l'esportazione;
- sono state introdotte l'assistenza tecnica alla creazione di imprese e l'assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione del turismo;
- sono state rafforzate le competenze in materia ambientale e quella in tema di orientamento al lavoro tramite la gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro e il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro;
- è stata prevista la possibilità di sottoscrivere convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati in tema di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, supporto al *placement* e all'orientamento, risoluzione alternativa delle controversie.

La mappa dei processi del 2017 è stata ulteriormente revisionata nel corso del 2023, per renderla più aderente alle attività camerali e alle nuove funzioni attribuite.

La mappatura dei processi citata è articolata, all'interno delle 4 Funzioni Istituzionali di cui al Regolamento di contabilità, su 4 livelli gerarchici.

Si rappresenta di seguito l'aggregazione del 1° livello, che individua i macro-processi associati a ciascuna Funzione.

Funzione Istituzionale	Macro Funzione	Macro Processo
A. ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Governo camerale	A1 Performance management, compliance e organizzazione
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato
		A3 Comunicazione
B. SERVIZI DI SUPPORTO	Processi di supporto	B1 Risorse umane
		B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede
		B3 Bilancio e finanza
C. ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza
		C2 Tutela e regolazione
D. STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE e PROMOZIONE ECONOMICA	Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione
		D2 Digitalizzazione
		D3 Turismo e cultura
		D4 Orientamento al mondo del lavoro ed alla nuova imprenditorialità
		D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile
		D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.10	Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE
Ex modifica L.580/1993, art. 18, co.1, lett. f)	Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio
	Fuori perimetro	Z1 Extra

Si segnala sin d'ora che i progetti finanziati ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della L.580/1993, le attività riferibili alla lettera f) del comma 1 del medesimo articolo 18 (così come modificati dal D. Lgs 219/2016) e le attività "Fuori perimetro", non essendo ancora stato modificato il DPR 254/05, che prevede che la rappresentazione del preventivo venga articolata integralmente nell'ambito delle funzioni istituzionali A, B, C, D, continueranno ad essere associati alla funzione istituzionale indicata nella precedente mappa dei processi, in particolare:

- D, per quanto riguarda i progetti di cui alla maggiorazione del diritto annuale, codificati come
 - E1.1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica
 - E1.2.1 Formazione lavoro
 - E1.4.1 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali
 - E1.5.1 Turismo
- B, per quanto riguarda la gestione delle concessioni in uso di sedi, sale e spazi camerali (codificati come F1.1.1 nella nuova mappa dei processi)
- A, per le attività fuori perimetro correlate all'incarico di Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, conferito al Segretario Generale della Camera di commercio di Modena.

Sempre ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs. 150/09, "le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati sui propri siti istituzionali".

Nel corso del 2013 Unioncamere ha strutturato una metodologia per la misurazione dei costi di processo nel sistema camerale, ulteriormente consolidata nel corso del 2023, basata su fondamenti metodologici omogenei, che consentano il previsto *benchmarking* della *performance* tra tutte le Camere di Commercio. Costi e proventi vengono registrati direttamente in contabilità sui sotto-processi individuati nella mappa dei processi realizzata su base nazionale.

Si dà pertanto conto delle voci di bilancio attribuite direttamente e indirettamente ai singoli sotto-processi, in correlazione con la funzione istituzionale a cui fanno riferimento e al centro di costo che ne cura la gestione.

PROVENTI ED ONERI DIRETTI

Tutti i proventi e gli oneri direttamente riconducibili all'espletamento delle attività e dei progetti di competenza sono stati attribuiti all'interno di ciascuna delle quattro funzioni istituzionali e ai singoli sotto-processi, sulla base della relativa produzione di proventi e degli effettivi consumi di risorse. In sede di assegnazione di budget direzionale, gli stessi valori vedranno esplicitata la correlazione con i Centri di Responsabilità, responsabili dell'utilizzo del budget relativo.

In fase di predisposizione del preventivo, sono stati attribuiti ai centri di costo, e non ai singoli processi che gli stessi centri di costo gestiscono, gli Oneri per il personale: Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR. In relazione ai dirigenti, che distribuiscono significativamente la propria attività su funzioni diverse, gli oneri relativi sono stati attribuiti ai centri di costo interessati in misura proporzionale al tempo dedicato. Competenze, Oneri sociali, Accantonamenti TFR relativi al Segretario Generale sono invece attribuiti in modalità indiretta, successivamente ribaltati su tutti i centri di costo mediante un *cost driver*.

In fase consuntiva, mediante il sistema di contabilizzazione KRONOS, verranno associati i costi del personale direttamente dedicato ai singoli sotto-processi, mediante congelamento dei dati del *time sheet* (la rilevazione della distribuzione del proprio tempo lavorato sulle attività camerali, effettuata da ciascun dipendente con cadenza almeno mensile) e attribuzione in modalità diretta sui sotto-processi dei costi di personale interno. I costi per la gestione dei "Concorsi a premio" e dell'"Indagine congiunturale" sono invece stati attribuiti direttamente al sotto-processo competente.

Tutti gli Oneri di funzionamento, gli Interventi economici e gli Ammortamenti ed accantonamenti sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi per la quota parte espressamente riconducibile alle attività correlate; la eventuale parte residua dei costi viene attribuita in modalità indiretta a tutti i centri di costo (oneri comuni ribaltati mediante *cost driver*).

Anche i Proventi sono stati attribuiti in misura diretta ai centri di costo e ai singoli sotto-processi, fatto salvo il Diritto annuale associato esclusivamente al centro di costo di competenza.

Delle singole voci di bilancio si dà conto nelle pagine seguenti in relazione all'attribuzione diretta, così come è stata effettuata, in associazione alle funzioni istituzionali, ai centri di costo, ai sotto-processi coinvolti. Si dà conto anche delle associazioni non valorizzate in questo preventivo, ma di cui si prevede la relativa movimentazione nel corso del 2024.

Funzione Istituzionale A - ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE

Vengono valorizzate in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO SA01, EA11 e EB33 ed altri eventualmente coinvolti -
MACROPROCESSO A1: PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENTE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A1 Performance management, compliance e organizzazione	A1.1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1.1 Pianificazione e programmazione camerale
			A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli
			A1.1.3 Rendicontazione
			A1.1.4 Supporto agli organismi di valutazione e controllo
	A1.2 Compliance normativa	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza	
		A1.2.2 Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali	
	A1.3 Organizzazione camerale	A1.3.1 Organizzazione camerale	
		A1.3.2 Sviluppo del personale	
		A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali	
		A1.3.4 Processi di riorganizzazione	

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) progetti pluriennali di pianificazione e monitoraggio performance; [A1.3.4](#) progetti pluriennali di riorganizzazione; [A1.2.2](#) attrezzatura per la sicurezza dei lavoratori;
 -
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [A1.2.1](#) accesso agli atti;
- negli oneri:
 - Altri oneri per il personale: [A1.2.2](#): costi per medico competente;
 - Funzionamento: [A1.1.1](#), [A1.1.2](#) e [A1.1.3](#) formazione, missioni del personale dipendente, costi per realizzazione indagine *customer satisfaction*; [A1.1.4](#) compensi organismi di valutazione e controllo (OIV e Collegio dei revisori); [A1.2.1](#) servizio Pubblicamera per Amministrazione Trasparente, formazione sull'anticorruzione; [A1.2.2](#) oneri per adempimenti in materia di sicurezza dei lavoratori, costi di formazione e noleggio attrezzature per Corsi di primo soccorso e sicurezza, assistenza e formazione per gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, acquisto dispositivi di protezione e prevenzione emergenza sanitaria, costi di manutenzione e licenze software per collegamento centralino telefonico per *smart working*; [A1.3.2](#) corsi di formazione di tipo trasversale; [A1.3.4](#) canoni e consumi automazione dei servizi, missioni, formazione del personale coinvolto;
 - Ammortamenti: [A1.1.1](#) software per stesura documenti di programmazione; [A1.2.2](#) attrezzature acquisite per la sicurezza dei lavoratori, impianto per centralino telefonico con utilizzo da remoto, arredi per salute lavoratori.

CENTRO DI COSTO EA11 -

MACROPROCESSO A2: ORGANI CAMERALI, RAPPORTI ISTITUZIONALI E RELAZIONI CON IL SISTEMA ALLARGATO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali
			A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive
			A2.1.3 Assistenza e tutela legale
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	A2.2.1 Scouting risorse nazionali e comunitarie
			A2.2.2 Promozione dei servizi camerali
		A2.3 Protocollo e gestione documentale	A2.3.1 Protocollo generale
A2.3.2 Gestione documentale			

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Fuori perimetro	Z1 Extra	Z1.1 Attività fuori perimetro	Z1.1.1 Attività fuori perimetro

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [A2.1.1](#) Software Adobe; [A2.1.2](#) Marchio “Fedeltà al lavoro”;
 - Immobilizzazioni materiali: [A2.1.1](#) attrezzature e dispositivi elettronici dirigenti ed Organi, raccolte rilegate Delibere di Giunta e Consiglio; [A2.3.2](#) arredi archivi;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [A2.1.1](#) rimborsi per missioni del Presidente e del Segretario Generale, riversamento compensi dirigenti; [A2.1.3](#) Rimborsi da sentenze; [Z1.1.1](#) rimborsi per missioni del Segretario Generale per incarico di SG di Unioncamere regionale, riversamento compenso incarico di SG UCER;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [A2.1.1](#) emolumenti e rimborsi (al lordo degli oneri) per Presidente e vice Presidente, Giunta, Consiglio, canoni gestione applicativi per gestione determine e delibere, costi di rappresentanza, costo servizio di posta elettronica certificata per amministratori, oneri vari, oneri per acquisto stampati personalizzati e quotidiani; [A2.1.2](#) missioni, oneri postali, noleggio autovetture, assistenza e noleggio attrezzature per video conferenze con amministratori e *stakeholders*; [A2.1.3](#) spese legali, spese di formazione obbligatoria, iscrizione ordine avvocati, abbonamento a DeJure, acquisto codici, rimborsi spese sentenze, contributo unificato e imposte di registro; [A2.3.1](#) canone applicativo protocollo informatico, costo posta elettronica certificata dedicata, formazione, stampati personalizzati; [A2.3.2](#) servizio di consegna e ritiro corrispondenza, acquisto moduli postali e servizi di affrancatura, canone deposito beni per conservazione archivi e costi di movimentazione correlati, eventuali servizi di classificazione e digitalizzazione archivi; [Z1.1.1](#) missioni del SG per incarico SG UCER e relative spese di rappresentanza;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [A2.1.1](#) ammortamento software determine e delibere, rubrica e agenda dirigenziale, cellulari; impianti speciali di collegamento Sala Giunta; [A2.1.2](#) Ammortamento marchio “Fedeltà al lavoro”; [A2.3.1](#) ammortamento programma di protocollazione; [A2.3.2](#) ammortamento affrancatrice e arredi archivi.

CENTRO DI COSTO EA11 -
MACROPROCESSO A3: COMUNICAZIONE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Governo camerale	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	A3.1.1 Comunicazione istituzionale e verso l'utenza
			A3.1.2 Comunicazione interna

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **A3.1.1** software per sito e Modena economica, diritti di autore, rinnovo marchio Modena Economica;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **A3.1.1** iscrizione ordine giornalisti, quota associativa USPI, spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per convegni ed iniziative camerali, oneri per hosting, gestione domini e certificazione sito istituzionale e albo camerale, acquisto di quotidiani per servizio di rassegna stampa, noleggio attrezzature per conferenze stampa, imposta sulla pubblicità; spese di pubblicità su carta stampata e televisioni per promozione servizi camerali, comunicazioni istituzionali su quotidiani;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: **A3.1.1** ammortamento software sito ed albo camerale on-line, diritti d'autore, ammortamento marchio Modena Economica.

Funzione Istituzionale B - ORGANI DI SUPPORTO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO EB33 -
MACROPROCESSO B1: RISORSE UMANE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	B1.1.1 Acquisizione del personale e selezioni interne
			B1.1.2 Trattamento giuridico del personale
			B1.1.3 Trattamento economico del personale

- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: **B1.1.3** eventuali recuperi da INAIL;
 - Variazioni delle rimanenze: **B1.1.3** buoni pasto;
- negli oneri:
 - Altri costi di Personale: **B1.1.3** costi per visite fiscali;
 - Funzionamento: **B1.1.2** formazione sulla costituzione dei fondi e missioni del personale; **B1.1.3** oneri per la gestione amministrativa del personale e degli assimilati, canone statistiche Sipert, formazione, missioni del personale dipendente del personale.

CENTRO DI COSTO EB33 -
 MACROPROCESSI B2: ACQUISTI, PATRIMONIO E SERVIZI DI SEDE
 F1: ALTRI SERVIZI AD IMPRESE E TERRITORIO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	B2.1.1 Acquisti beni e servizi
		B2.2 Patrimonio e servizi di sede	B2.2.1 Patrimonio
			B2.2.2 Servizi di sede e patrimonio immobiliare

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Altri servizi camerale	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	F1.1.1 Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerale
			F1.1.2 Erogazione servizi di convegnistica e spazi per eventi
			F1.1.3 Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale
		F1.2 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	F1.2.1 Servizi fieristici
			F1.2.2 Servizi di laboratorio
			F1.2.3 Altri servizi erogati in regime di libero mercato

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [B2.2.2](#) software, licenze d'uso Microsoft, risorse per progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [B2.2.2](#) manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti nell'immobile della sede camerale, impianti speciali di videocomunicazione, attrezzature informatiche e d'ufficio, arredi; [F1.1.1](#) manutenzione straordinaria, acquisizione e rifacimenti impianti nell'immobile di via Ganaceto 113 e nella palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, arredi e mobili per immobile via Ganaceto 113, arredi e mobili, impianti speciali di comunicazione, attrezzatura tecnica ed informatica per le sale convegni;
- nei proventi:
 - Contributi, trasferimenti e altre entrate: [F1.1.1](#) affitti attivi e rimborsi per locali di via Ganaceto 113 e da Comune e Provincia per Dogana Campogalliano;
 - Proventi da gestione di beni e servizi commerciali: [B2.2.1](#) ricavi per attività commerciale (telefoniche, fotocopie...), rimborsi spese per cessione locali; [F1.1.1](#) affitti attivi e rimborsi spese per cessione locali attrezzati, concessione in uso sale camerale, affitti locali adibiti ad aste giudiziarie;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [B2.1.1](#) formazione, missioni del personale dipendente su appalti e contratti, costi pubblicazione e bolli avvisi bandi di gara, contributo ANAC stazione appaltante; [B2.2.1](#) formazione su inventario, imposta di registro contratto di locazione custode; [B2.2.2](#) manutenzione ordinaria impianti, servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione, smaltimento toner esausti...) e manutenzione del verde della sede camerale, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception, esternalizzazione assistenza hardware e software, manutenzione e canoni reti informatiche, canoni licenze informatiche, oneri scooter per trasporto e piccole commissioni, costi di facchinaggio, oneri vari di funzionamento, oneri di consumo e noleggio attrezzature per convegni camerale, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare non promozionale, vestiario di servizio;

F1.1.1 utenze telefoniche, consumi per acqua, luce, gas, manutenzione ordinaria impianti e servizi di pulizia (derattizzazione, disinfestazione, igienizzazione...) e manutenzione del verde dell'immobile di via Ganaceto 113 e della palazzina locata alla Dogana di Campogalliano, relativi oneri assicurativi, consulenze obbligatorie in materia di prevenzione e sicurezza, oneri per servizi di vigilanza ed esternalizzazione servizio di reception in via Ganaceto 113, gestione locali adibiti aste giudiziarie, imposte e tasse sul patrimonio immobiliare concesso in locazione, imposta di registro contratti di locazione, contratti di assistenza apparati multimediali e servizio *wi-fi* per utenti esterni, costi per la gestione degli spazi congressuali (assistenza operativa, assistenza informatica e vigilanza, noleggio attrezzature per convegni, manutenzione attrezzature, servizi di facchinaggio);

- Ammortamenti ed accantonamenti: B2.2.2 ammortamenti relativi a licenze Microsoft, VDI, interventi straordinari sull'immobile della sede camerale e sui relativi impianti, attrezzature non informatiche, impianti speciali di videosorveglianza e centralino, mobili, arredi; F1.1.1 ammortamento interventi straordinari sull'immobile di via Ganaceto 113 e la palazzina locata alla Dogana di Campogalliano e sui relativi impianti generici, ammortamento sistema multimediale, *wi-fi*, arredi e attrezzature non informatiche delle sale convegni, attrezzature non informatiche acquisite per il bar, arredi per i locali attrezzati di via Ganaceto 113.

CENTRO DI COSTO EB22 E EB33 - MACROPROCESSO B3: BILANCIO E FINANZA

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Processi di supporto	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale	B3.1.1 Incasso diritto annuale e gestione ruoli
		B3.2 Contabilità e finanza	B3.2.1 Contabilità
			B3.2.2 Finanza

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: B3.2.2 attrezzature non informatiche d'ufficio;
- negli oneri:
 - Funzionamento: B3.1.1 oneri per la riscossione del diritto annuale e dell'emissione del ruolo del diritto annuale, costo mailing, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato, consumi informatici per emissione ruoli, aggio per la riscossione ruoli, oneri amministrativi per sanzioni D.A. annullati ex lege, oneri legali, formazione; B3.2.1 canoni, consumi e tutoraggio per applicativi e gestione della contabilità, oneri per trasmissione telematica denunce e flussi di cassa, oneri per gestione ordinativi, fatturazione elettronica, liquidazione fatture, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, vidimazione registro verbali dei revisori, sanzioni e interessi passivi per ritardato pagamento; B3.2.2 canone gestione istituto cassiere e servizio di ritiro e consegna contanti, commissioni ed oneri bancari e postali, canone gestione servizio e-commerce, rinnovo codice LEI;
 - Ammortamenti ed accantonamenti: B3.2.2 ammortamento attrezzature non informatiche (*banknote*).

Funzione Istituzionale C - ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRO DI COSTO FC81 –

MACROPROCESSO C1: SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA
			C1.1.2 Procedure abilitative
			C1.1.3 Operazioni d'ufficio
			C1.1.4 Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello
			C1.1.5 Servizi informativi e formativi connessi al Registro Imprese
			C1.1.6 Servizi per la valorizzazione dei dati del Registro Imprese
			C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrative RI, REA e AIA
		C1.2 Gestione SUAP	C1.2.1 Servizi SUAP rivolti alla PA
			C1.2.2 Servizi SUAP rivolti alle imprese

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C1.1.1](#) progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C1.1.1](#) Deposito pratiche Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, bilanci, restituzione diritti erroneamente versati; [C1.1.2](#) Diritti per deposito pratiche Ruoli e per iscrizione a esami Conducenti e Mediatori; [C1.1.3](#) diritti per iscrizioni e cancellazioni d'ufficio; [C1.1.4](#) rilascio visure Registro Imprese, Albo Artigiani, Albi e Ruoli, estrazione elenchi e bilanci, bollatura e vidimazione libri contabili, restituzione diritti erroneamente versati; [C1.1.7](#) oblazioni in misura ridotta A.I.A. e R.E.A, formazione, missioni del personale dipendente, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C1.1.1](#) recupero spese di istruttoria e notifica pratiche su istanza di parte RI, rimborso da Regione per conferimento gestione Albo Imprese Artigiane; [C1.1.3](#) recupero spese di istruttoria e postali di notifica per pratiche d'ufficio; [C1.1.4](#) proventi per il collegamento alle banche dati del Registro delle Imprese, proventi vendita carta filigranata e bollini per emissione certificati richiesti via internet; [C1.1.7](#) recupero spese di istruttoria e postali di notifica per emissione verbali di infrazione RI, REA, AIA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C1.1.1](#) costi affrancatrice, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni, contributo associativo Infocamere; [C1.1.2](#) oneri per servizi esternalizzati, costo per consistenze archivi albi e ruoli camerali ed iscrizioni alle procedure abilitative, formazione e missioni, gettoni commissioni Conducenti e Mediatori; [C1.1.3](#) spese postali per invio comunicazioni intra-procedimentali cancellazioni d'ufficio, consumi per invio da parte del Tribunale pratiche telematiche per procedure concorsuali; [C1.1.4](#) oneri per servizi

esternalizzati, assistenza sistema flusso utenti, materiali e manutenzione macchine bollatrici, consumi per servizio di bollatura e per servizio libri digitali, costi per consistenza archivi ed estrazione visure e certificati anche per via telematica, acquisto carta filigranata e stampati personalizzati per rilascio certificati e visure, canoni e consumi protocollazione e gestione dichiarazioni di conformità, acquisto timbri sportello R.I.; **C1.1.5** costi per attività formativa utenti esterni; **C1.1.6** canone accesso ai dati RI per forze Ordine ed altre Autorità; **C1.1.7** canone applicativo sanzioni, oneri per notifiche verbali infrazioni amministrative e relativo aggio per riscossione, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto stampati e modulistica postale, costo notifiche a mezzo messi comunali; **C1.2.1** formazione sulla gestione del SUAP;

- Ammortamenti ed accantonamenti: **C1.1.1** ammortamento spese di avvio servizio di *contact center*; **C1.1.4** ammortamento quota macchine bollatrici.

CENTRO DI COSTO FC74

MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.1 Tutela della proprietà industriale	C2.1.1 Supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale
			C2.1.2 Interrogazione registri e altre attività di sportello
			C2.1.3 Servizi informativi, formativi e di assistenza specialistica in materia di proprietà industriale
	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale	
		C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori	
		C2.2.3 Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica	
		C2.2.4 Iniziative di repressione della concorrenza sleale	
	C2.6 Registro nazionale dei protesti	C2.6.1 Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte	
		C2.6.2 Servizi informativi sul Registro Protesti	
		C2.6.3 Interrogazione del Registro Protesti e altre attività di sportello	
	C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	C2.7.2 Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale	
		C2.7.3 Servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento	
		C2.7.4 Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie	
	C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione	
C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **C2.7.3** progetti pluriennali;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria **C2.1.1** deposito brevetti e marchi; **C2.1.2** visure brevetti e marchi; **C2.6.1**, **C2.6.3** cancellazione e visure protesti; **C2.8.2** Prezzi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **C2.8.2** rimborsi da Istat per rilevazione prezzi;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: **C2.2.3** corrispettivi per concorsi a premio; **C2.7.2** ricavi per servizi di conciliazione e mediazione; **C2.7.3** ricavi gestione crisi da sovraindebitamento; **C2.8.2** ricavi dalla vendita dei listini prezzi degli edili;

- negli oneri:
 - Personale: [C2.2.3](#) Compensi per concorsi a premio;
 - Funzionamento: [C2.1.1](#) Consumi applicativo informatico brevetti, costi spedizione pratiche brevettuali al Ministero, acquisto stampati personalizzati, formazione; [C2.1.3](#) formazione, costo banche dati per ricerche di anteriorità marchi e brevetti; [C2.7.2](#) oneri per incarichi a mediatori, polizza assicurativa organo di conciliazione, canoni e consumi applicativo informatico, costi di affrancatura corrispondenza, formazione, missioni del personale dipendente, acquisto pubblicazioni; [C2.7.3](#) oneri per incarichi a gestori crisi da sovraindebitamento, polizza assicurativa e applicativo informatico Organismo Sovraindebitamento; [C2.8.2](#) costi assistenza informatica per progettazione listini prezzi, gettoni commissioni per redazione listino prezzi edili, formazione.

CENTRO DI COSTO EC22
MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	C2.3.1 Servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti
		C2.4 Sanzioni amministrative	C2.3.2 Vigilanza sicurezza prodotti e settori
		C2.5 Metrologia legale	C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81
			C2.5.1 Attività di verifica e vigilanza metrologica
			C2.5.2 Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali
C2.5.3 Tenuta elenco, concessione e vigilanza marchi di identificazione dei metalli preziosi			

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [C2.4.1](#) Progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: [C2.5.1](#) acquisto attrezzature di sicurezza per gli ispettori metrici;
- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C2.4.1](#) oblazione in misura ridotta ordinanze e rimborsi diritti non dovuti; [C2.5.1](#) diritti per verifiche metriche; [C2.5.2](#) proventi per autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali; [C2.5.3](#) diritti rinnovo marchio orafi, diritti concessione marchio orafi;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [C2.3.2](#) Contributi da convenzione con il MIMIT per progetto VIMER (Vigilanza prodotti), recuperi spese di istruttoria e postali di notifica vigilanza CO2; [C2.4.1](#) recuperi spese di istruttoria e postali di notifica ordinanze; [C2.5.1](#) Contributi da convenzione con il MIMIT per progetto di controllo strumenti metrici, recuperi spese di istruttoria e postali di notifica sanzioni metriche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [C2.2.1](#) proventi per la vendita della Raccolta usi e consuetudini, [C2.5.1](#) ricavi da verifiche metriche; [C2.5.3](#) ricavi per l'allestimento dei punzoni orafi;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.3.2](#) canone applicativo informatico VIMER, oneri per notifica sanzioni CO2 e relativo aggio per la riscossione dei rimborsi spese, oneri per acquisto ed analisi prodotti soggetti a sorveglianza, formazione, missioni del personale

dipendente; [C2.4.1](#) costi di notifica ordinanze ed acquisto stampati postali, aggio per riscossione rimborsi spese di istruttoria e notifica, costo emissione e aggio sulla riscossione dei ruoli, formazione, missioni del personale dipendente; [C2.5.1](#) oneri per mezzi di trasporto ispettori metrici (assicurazione, manutenzione, consumi, bolli, quota associativa ACI, pedaggi autostradali), costo per certificazione e taratura strumenti metrici, costo etichette strumenti verificati, materiali di consumo, formazione, missioni degli ispettori metrici, oneri di notifica verbali di accertamento e relativo aggio di riscossione, rimborso spese, oneri per la conservazione degli archivi metrici, servizio per analisi prodotti soggetti a sorveglianza, acquisto stampati, timbri, attrezzature e oneri vari di funzionamento; [C2.5.3](#) oneri per l'allestimento dei punzoni orafi;

- Ammortamenti ed accantonamenti: [C2.5.1](#) ammortamento attrezzature per la vigilanza in materia di metrologia legale.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 MACROPROCESSO C2: TUTELA E LEGALITA'

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Trasparenza, semplificazione e tutela	C2 Tutela e regolazione	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	C2.2.1 Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			C2.2.2 Servizi a supporto dei consumatori
			C2.2.4 Iniziative di repressione della concorrenza sleale
			C2.7.1 Servizi di arbitrato
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	C2.8.1 Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
			C2.8.2 Rilevazione prezzi e tariffe
C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	C2.9.1 Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (vitivinicolo-olio-altri prodotti tipici)		

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria: [C2.2.1](#) ricavi per vendita pubblicazione Raccolta usi e consuetudini; [C2.7.5](#) diritti di segreteria per composizione negoziata della crisi d'impresa;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [C2.2.1](#) oneri per eventuali omaggi Raccolta usi e consuetudini; [C2.7.1](#) costi di spedizione; [C2.7.5](#) costi conto telematico presso Tribunale per negoziazione crisi di impresa, formazione dipendenti.

Funzione Istituzionale D - STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

Sono stati valorizzati in modo diretto sui centri di costo e sui singoli sotto-processi di seguito evidenziati, perché relativi ad attività e progetti di competenza afferenti ai macro-processi sottoelencati, le seguenti voci di bilancio:

CENTRI DI COSTO ED11 e FC63 -

MACROPROCESSO D1: INTERNAZIONALIZZAZIONE

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	D1.1.0 Bandi/Contributi per le attività di informazione, formazione e assistenza all'export
			D1.1.1 Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export
			D1.1.2 Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
			D1.1.3 Assistenza specialistica per l'export (SAS)
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	D1.2.1 Servizi certificativi per l'export

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.4 Internazionalizzazione	E1.4.0 Bandi/Contributi per internazionalizzazione
			E1.4.1 Internazionalizzazione

- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.4.1](#) incremento +20% per progetto “Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali”;
 - Diritti di segreteria: [D1.2.1](#) legalizzazione firme, certificazione per l'estero; restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D1.1.2](#) eventuali contributi per progetti di internazionalizzazione, contributo da fondo perequativo per progetto “Internazionalizzazione”, rimborsi da società Promos per partecipazione utenti a corsi di formazione commissionati dalla Camera di commercio;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D1.2.1](#) ricavi per la vendita dei carnet ATA;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) acquisizione dati import/export ed altre banche dati, formazione, acquisto pubblicazioni; [D1.2.1](#) costo acquisto certificati d'origine per l'estero e carnet ATA, assistenza e manutenzione programmi informatici CERT'O e MixATA, certificati d'origine on-line, firme estero, costi mailing codice meccanografico, formazione, missioni del personale dipendente;
 - Interventi Economici: [D1.1.0](#), [E1.4.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D1.1.1](#), [D1.1.2](#), [D1.1.3](#), [E1.4.1](#), progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D1.2.1](#) ammortamento per macchine ed attrezzature varie.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC81 -
MACROPROCESSI D2: DIGITALIZZAZIONE

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo	
Sviluppo della competitività	D2 Digitalizzazione	D2.1 Servizi per la digitalizzazione delle imprese (gestione Punti Impresa Digitale)	D2.1.0 Bandi/Contributi per l'assistenza alla digitalizzazione delle imprese	
			D2.1.1 Servizi informativi, di supporto e di orientamento al digitale, all'innovazione, i4.0 ed Agenda Digitale	
			D2.1.2 Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali	
				D2.1.3 Servizi di assessment, orientamento e assistenza finanziaria per la digitalizzazione delle imprese (a domanda individuale)
		D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale	D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione	
			D2.2.2 Rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche	
			D2.2.3 Altri servizi connessi all'agenda digitale	
D2.2.4 Gestione fascicolo elettronico d'impresa				

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica	E1.1.0 Bandi/Contributi per la doppia transizione digitale ed ecologica
			E1.1.1 Doppia transizione digitale ed ecologica

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni materiali: [D2.2.1](#) acquisizione lettori ottici;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: [E1.1.1](#) incremento +20% per progetto “Punto Impresa Digitale”;
 - Diritti di segreteria: [D2.2.1](#) rilascio dispositivi e certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali anche mediante riconoscimento da remoto; [D2.2.2](#) rilascio carte tachigrafiche, recupero spese postali per domiciliazione carte tachigrafiche; [D2.2.1](#) e [D2.2.2](#) restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D2.2.1](#) ricavi per servizio firma digitale, [D2.2.2](#) recupero spese postali invio carte tachigrafiche;
 - Proventi per gestioni beni e servizi: [D2.2.1](#) ricavi per rinnovi certificati di autenticazione e sottoscrizione digitali; [D2.2.3](#) ricavi per la vendita Libri digitali;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D1.1.1](#) canone applicativo informatico per la gestione dei contributi, costo servizio di posta elettronica certificata dedicato; [D2.2.1](#) oneri per servizi esternalizzati, costo rilascio e rinnovo certificati di autenticazione e di sottoscrizione firma digitale, spese di spedizione, acquisto token e smart card; [D2.2.2](#) oneri per servizi esternalizzati, costi spedizione, costo carte tachigrafiche e rimborso costi prestazioni Unioncamere, spese postali invio carte tachigrafiche;
 - Interventi Economici: [D2.1.0](#), [E1.1.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D2.1.1](#), [D2.1.2](#), [D2.1.3](#), [E1.1.1](#), progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D2.2.1](#) ammortamento attrezzature firma digitale.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -

MACROPROCESSI D3: TURISMO E CULTURA

E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali	D3.1.0 Bandi/Contributi per la realizzazione di interventi nell'ambito del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali
			D3.1.1 Servizi informativi per l'orientamento e la promozione in materia di turismo e beni culturali
			D3.1.2 Progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e per la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale
			D3.1.3 Servizi di assistenza specialistica in materia di turismo, beni culturali ed eccellenze produttive

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.5 Turismo	E1.5.0 Bandi/Contributi per turismo
			E1.5.1 Turismo

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: **D3.1.2** deposito e rinnovi marchi camerali e marchio collettivo prodotti "Tradizione e Sapori" e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, progetti pluriennali;
 - Immobilizzazioni materiali: **D3.1.2** terreni e immobili detenuti a fini promozionali, interventi straordinari sugli immobili detenuti a fini promozionali e sui relativi impianti;
 - Immobilizzazioni finanziarie: **D3.1.2** acquisizione quote nuova società partecipata;
- nei proventi:
 - Diritto annuale: **E1.5.1** incremento +20% per progetto "Turismo";
 - Proventi da gestione di beni e servizi: **D3.1.2** proventi per utilizzo marchi camerali, proventi per canoni di locazione ai Consorzi prodotti tipici nella palazzina di viale Virgilio 55.
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D3.1.2** oneri per domini e gestione siti prodotti agroalimentari, servizi di traduzione e interpretariato, gestione conduzione ordinaria immobile viale Virgilio 55 detenuto a fini promozionali, imposte su diritto di superficie Casa Natale Enzo Ferrari e complesso immobiliare di viale Virgilio 55;
 - Interventi Economici: **D3.1.0**, **E1.5.0** contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; **D3.1.2**, **E1.5.1**, iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: **D3.1.2** ammortamento su software e sito di promozione prodotti agroalimentari, marchio camerale collettivo prodotti "Tradizione e Sapori" e vari di tutela e promozione prodotti agroalimentare, diritti di superficie acquisito per consentire costruzione immobile Casa Natale Enzo Ferrari, complesso immobiliare di viale Virgilio 55 e relativi impianti e arredi.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
 MACROPROCESSI D4: ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI
 E1: PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D4 Orientamento al mondo del lavoro e alla nuova imprenditorialità	D4.1 Servizi per l'accesso al mondo del lavoro	D4.1.0 Bandi/Contributi per i servizi volti all'accesso al mondo del lavoro
			D4.1.1 Iniziative di orientamento (a domanda collettiva)
			D4.1.2 Servizi per la transizione del percorso formativo al lavoro (a domanda collettiva)
			D4.1.3 Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (a domanda collettiva)
		D4.2 Orientamento alla creazione d'impresa	D4.1.4 Servizi individuali per l'orientamento e la transizione al mondo del lavoro
			D4.2.0 Bandi/Contributi per l'orientamento alla creazione d'impresa
			D4.2.1 Servizi di orientamento alla costituzione di nuove imprese a domanda collettiva
			D4.2.2 Servizi individuali di orientamento alla costituzione di nuove imprese
		D4.3 Certificazione competenze	D4.3.0 Bandi/Contributi per la certificazione competenze
			D4.3.1 Iniziative a supporto della certificazione delle competenze (a domanda collettiva)
			D4.3.2 Servizi individuali a supporto della certificazione delle competenze

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Maggiorazione D. annuale	E1 PROGETTI A VALERE SU MAGGIORAZIONE 20% DIRITTO ANNUALE	E1.2 Formazione lavoro	E1.2.0 Bandi/Contributi per formazione lavoro
			E1.2.1 Formazione lavoro

- nei proventi:
 - Diritto annuale: **E1.2.1** incremento +20% per progetto "Formazione lavoro";
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: **D.4.2.1** contributo da fondo perequativo per progetto "Certificazione e nuova imprenditorialità"; **D.4.1.3** contributo UICC per rilevazione Excelsior;
- negli oneri:
 - Funzionamento: **D4.1.3** formazione, missioni del personale dipendente, costi per mailing informativi, costi per lezioni ad hoc agli studenti; **D4.2.1** noleggio autovetture per progetti relativi agli studenti; **D4.2.2** costi per promozione e realizzazione corsi di formazione professionale esterna; **D4.3.1** formazione dei dipendenti;
 - Interventi Economici: **D4.1.0, D4.2.0, D4.3.0, E1.2.0**, contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; **D4.1.2, E1.2.1** contributi alle scuole; **D4.1.1, D4.1.2, D4.1.3, D4.1.4, D4.2.1, D4.2.2, D4.3.1, D4.3.2, E1.2.1** iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi.

CENTRI DI COSTO ED11 e FC74 -
MACROPROCESSO D5: AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D5 Ambiente, Energia e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	D5.1.0 Bandi/Contributi per le iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
			D5.1.1 Attività integrata in materia di ambiente, sviluppo sostenibile e transizione energetica
			D5.1.2 Servizi di assistenza tecnico-specialistica in materia ambientale ed ESG
		D5.2 Tenuta albo gestori ambientali	D5.2.1 Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	D5.3.1 Gestione Registri ambientali e MUD
			D5.3.2 Servizi informativi Registri ambientali e MUD

- nei proventi:
 - Diritti di segreteria [D5.3.1](#) MUD, RAEE, restituzione diritti erroneamente versati;
 - Contributi, trasferimenti ed altre entrate: [D5.1.1](#) contributo da fondo perequativo per progetto “Transizione Energetica”;
- negli oneri:
 - Funzionamento: [D5.3.1](#) costo raccolta ed elaborazione MUD, costo banca dati RAEE, formazione; [D5.3.2](#) costo seminari informativi per imprese su MUD;
 - Interventi Economici: [D5.1.0](#), [E1.1.0](#) contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D5.1.1](#), [D5.1.2](#), progettualità dedicate realizzate direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D5.1.1](#) ammortamento marchio “Avanza”.

CENTRI DI COSTO ED11 e ED41 -
MACROPROCESSO D6: SVILUPPO E QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DELLE IMPRESE

Macro Funzione	Macro Processo	Processo	Sotto Processo
Sviluppo della competitività	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	D6.1.0 Bandi/Contributi per le iniziative a sostegno per lo sviluppo d'impresa
			D6.1.1 Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
			D6.1.2 Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico
			D6.1.3 Servizi a supporto del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa
			D6.1.4 Sostegno all'accesso al credito
			D6.1.5 Servizi a supporto dell'imprenditorialità femminile
			D6.1.6 Servizi di assistenza a supporto allo sviluppo delle infrastrutture
			D6.1.7 Servizi individuali di assistenza per lo sviluppo d'impresa
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	D6.2.0 Bandi/Contributi per la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
			D6.2.1 Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere
			D6.2.2 Servizi di formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere
			D6.3.0 Bandi/Contributi per le attività di tutela della legalità e contrasto alla criminalità
		D6.3 Tutela della legalità e contrasto alla criminalità	D6.3.1 Sportelli legalità
			D6.3.2 Servizi di supporto, informazione, orientamento e divulgazione degli strumenti di trasparenza e del contrasto della criminalità economica e ambientale
			D6.4.1 Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle PMI
		D6.4 Osservatori economici e rilevazioni statistiche	D6.4.2 Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati

- negli investimenti:
 - Immobilizzazioni immateriali: [D6.1.1](#) deposito e rinnovi marchio G.I. 11, Progetti pluriennali; [D6.3.2](#) rinnovo marchio Prevenzionet;
- nei proventi:
 - Proventi da gestione di beni e servizi: [D6.4.1](#) corrispettivi per indici Istat e collegamento a banche dati;
- negli oneri:
 - Personale: [D6.4.1](#) compensi per indagine congiunturale;
 - Funzionamento: [D6.1.2](#) formazione, missioni del personale dipendente; [D6.3.2](#) canone annuale hosting dominio Prevenzionet e servizio di posta certificata dedicata, costi applicativo De Visu; [D6.4.1](#) costi per hosting server indagine congiunturale;
 - Interventi Economici: [D6.1.0](#), [D6.1.1](#), [D6.1.5](#), [D6.3.0](#), contributi alle imprese e ad altri soggetti economici; [D6.1.1](#), [D6.1.2](#), [D6.1.5](#), [D6.1.6](#), [D6.2.1](#), [D6.2.2](#), [D6.3.2](#), [D6.4.1](#) iniziative promozionali gestite direttamente o mediante terzi;
 - Ammortamenti e accantonamenti: [D6.1.1](#) ammortamento marchio "G.I.11"; [D6.4.1](#) ammortamento su software ed avvio programma di rilevazione indagine congiunturale; [D6.3.2](#) ammortamento quota marchio Prevenzionet.

ONERI COMUNI

Sono stati considerati oneri comuni a più funzioni, in quanto non “direttizzabili” sui singoli processi, i conti di bilancio di seguito elencati.

ONERI COMUNI
3210 - Competenze al personale
321001 - Retribuzione ordinaria dirigenti (quota parte SG) 321014 - Retribuzione di posizione e risultato dirigenti (quota parte SG)
3220 - Oneri sociali
322003 - INAIL dipendenti (quota parte SG) 322004 - Contributi I.N.P.D.A.P. (quota parte SG) 322005 - Contributi E.N.P.D.E.P. (quota parte SG)
3230 - Accantonamenti
323000 - Accantonamenti IFS (quota parte SG)
3240 - Altri costi di personale
324000 - Interventi assistenziali al personale 324003 - Personale distaccato al MICA 324006 - Altre spese per il personale (accertamenti sanitari) 324010 - Rimborso spese personale comandato altri enti
3250 - Prestazione di servizi
325000 - Oneri Telefonici 325003 - Spese consumo acqua 325004 - Spese consumo energia elettrica 325006 - Oneri Riscaldamento e Condizionamento 325030 - Oneri per assicurazioni 325039 - Buoni pasto 325050 - Spese per automazioni servizi 325054 - Commissioni ed oneri bancari e postali 325061 - Formazione obbligatoria del SG 325081 - Rimborso spese per missioni
3260 - Godimento beni di terzi
326006 - Canoni di noleggio attrezzature
3270 - Oneri di versamenti di gestione
327006 - Oneri per acquisto cancelleria e stampati 327008 - Oneri per acquisto stampati personalizzati 327009 - Materiale di consumo 327017 - Imposte e tasse 327018 - Ires 327021 - Irap 327041 - Oneri fiscali e imposta di bollo 327052 - Oneri per contenimento costi da disposizioni normative
3280 - Quote associative
328000 – Partecipazione a Fondo perequativo 328003 - Quota associativa all'Unione Italiana CCIAA 328006 - Quota associativa All'Unione Regionale CCIAA
3410 - Ammortamenti per Immobilizzazioni Materiali
341021 - Ammortamento Macchine d'Ufficio elettroniche

Investimenti e proventi non “direttizzabili” rimarranno in capo alla funzione B “Servizi di supporto”.

Gli oneri comuni, assegnati in sede di budget direzionale alla responsabilità del Dirigente economico-amministrativo, verranno invece ripartiti sui singoli processi mediante il driver di ribaltamento individuato a livello nazionale in seno alla metodologia per la rilevazione dei costi di processo ed il calcolo dei costi standard di processo, denominato “FTE integrato”, successivamente dettagliato. L’indice suddetto comprende anche le risorse esterne che prestano il proprio contributo nell’ambito di servizi esternalizzati all’interno degli uffici camerali, con le medesime modalità e tempi di erogazione dei dipendenti in ruolo.

Nel preventivo economico, che individua non il responsabile della spesa, bensì il centro che utilizza i beni ed i servizi che generano quei costi, gli oneri comuni vengono ripartiti sulle singole funzioni in base a criteri individuati in coerenza con il comma 2, art. 7 del DPR 254/2005. L’indice di ribaltamento utilizzato tiene pertanto conto del numero del personale che insiste sulle singole funzioni, come di seguito dettagliato.

DRIVER DI RIBALTAMENTO 2024

Cdc	FTE integrato
EA11	6,05896830944
EB33	23,85626021705
EC22	2,99384316466
ED11	4,40534416895
ED41	8,69640157354
FC00	0,57025584089
FC63	7,12819801110
FC74	9,74182309385
FC81	33,69762641609
SA01	2,85127920444
	100,000000000

Gli obiettivi strategici

Il Preventivo 2024, come si è già detto in premessa, dà conto di un quadro normativo, non ancora completato e stabilizzatosi, che ha interessato le Camere di Commercio a partire dall'estate 2014.

Si fa riferimento, in particolare, al taglio del diritto annuale dovuto dalle imprese agli Enti camerali (dal 2017 ridotto del 50%, con incremento del 20% autorizzato a partire dal triennio 2017-2019 al fine di finanziare specifici progetti su base nazionale) ed il D. Lgs. n. 219/2016, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge di riforma della Pubblica Amministrazione 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, di cui ancora si attendono alcuni decreti attuativi, che non consente ancora la formulazione di programmi a lungo termine.

Si è ancora in attesa, infatti, della ridefinizione in capo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle tariffe e dei diritti camerali sulla base dei costi standard. E' invece stato pubblicato il 30 aprile 2019 il decreto con cui sono stati determinati i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a fornire sul territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui alla Legge n. 580/1993, modificata dal richiamato D. Lgs. n. 219/2016, e agli ambiti prioritari di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Gli obiettivi strategici individuati nel Programma Pluriennale 2024-2028, di cui la Relazione Previsionale e Programmatica 2024 rappresenta il primo anno di attuazione, sono correlati alla mappa dei processi camerali e sviluppati ed aggregati in 3 macro Aree Strategiche, che costituiscono l'articolazione delle attività che la Camera di Commercio di Modena intende realizzare, sia nell'ambito più propriamente individuato come "interventi economici", sia nell'ambito dei processi di supporto e dei servizi erogati a favore del sistema delle imprese del territorio.



COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Gli obiettivi intendono agire sulle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo.

COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Gli obiettivi intendono agire sugli elementi di contesto territoriale, nell'ambito dei quali le imprese operano, per agevolarne le azioni di sviluppo.

COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Gli obiettivi intendono agire direttamente sulla Camera di commercio, perché qualità e tempestività dei servizi offerti rappresentano per le imprese un valore aggiunto particolarmente apprezzato.



Di seguito vengono evidenziati, nell'ambito dell'articolazione descritta, gli obiettivi più significativi e gli interventi promozionali programmati. Se vi sono state destinate risorse individuate come "Interventi economici" ne vengono evidenziati gli importi. Non si dà in questo contesto invece conto dell'assegnazione delle risorse per i progetti ed i servizi collegati, laddove vengano finanziati dalle altre macro-voci del bilancio camerale (Personale, Funzionamento ed Ammortamenti).

L'attività di analisi e valutazione degli obiettivi strategici individuati costituisce una prima base di informazione di cui si è potuto disporre in fase di pianificazione pluriennale per assicurare continuità, aumentare l'efficacia dell'azione politica e valorizzare i punti di forza già raggiunti. Si tratta di dimensioni da approfondire progressivamente e gradualmente, affinando strumenti, fonti, dati, capacità di elaborazione, così da trasformarli in informazione e conoscenza, essenziali a qualsiasi livello decisionale.

Per misurarne la performance verranno utilizzati alcuni indicatori strategici, soprattutto di tipo *proxy* (misure indirette di fenomeni complessi che non si è in grado di misurare direttamente, o la cui misurazione avrebbe un costo molto elevato), utili per la valutazione dell'impatto prodotto sul territorio nel breve e nel medio-lungo termine dall'attuazione degli obiettivi strategici pianificati. Se ne darà conto nell'ambito del Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi (PIRA) 2024, allegato al preventivo.



Aree strategiche	Obiettivi strategici	Processi coinvolti
Competitività delle imprese	Internazionalizzazione	D1.1 - Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export D1.2 - Servizi certificativi per l'export
	Transizione digitale ed ecologica	D2.1 - Servizi per la digitalizzazione delle imprese (PID) D2.2 - Servizi connessi all'agenda digitale D5.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile D5.3 - Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	Sviluppo d'impresa, Qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa D6.2 - Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
	Orientamento per il lavoro e Formazione	D4.1 - Servizi per l'accesso al mondo del lavoro D4.2 - Orientamento e creazione d'impresa D4.3 - Certificazione competenze
Competitività del territorio	Promozione infrastrutture	D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
	Marketing territoriale	D3.1 - Servizi a sostegno del turismo, della cultura e delle eccellenze territoriali
	Tutela della legalità	D6.3 - Tutela della legalità e contrasto alla criminalità C2.1 - Tutela della proprietà industriale C2.2 - Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato C2.3 - Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità prodotti C2.4 - Sanzioni amministrative C2.5 - Metrologia legale C2.6 - Registro nazionale dei Protesti C2.7 - Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi C2.8 - Rilevazione prezzi e borse merci
Competitività dell'Ente	Semplificazione	C1.1 - Gestione del Registro imprese, Albi ed elenchi C1.2 - Gestione del SUAP D6.4 - Osservatori economici e rilevazioni statistiche
	Efficienza e qualità servizi	A1.1 - Pianificazione, monitoraggio e controllo Ente A1.3 - Organizzazione camerale A2.1 - Gestione e supporto Organi A2.2 - Promozione e sviluppo dei servizi camerali A2.3 - Protocollo e gestione documentale B1.1 - Gestione del personale B2.1 - Acquisti B2.2 - Patrimonio e servizi di sede B3.1 - Diritto annuale B3.2 - Contabilità e finanza F1.1 - Valorizzazione patrimonio camerale
	Trasparenza e anticorruzione	A1.2 - <i>Compliance</i> normativa A3.1 - Comunicazione

301 – Internazionalizzazione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
301 – FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI	E1.4 – INTERNAZIONALIZZAZIONE	 <p>3.200.000,00</p> <p>732.000,00</p> <p>■ 301 - INTERNAZIONALIZZAZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D1.1 – SERVIZI DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ASSISTENZA PER L'EXPORT	
	D1.2 - CERTIFICAZIONE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO	

E1.4 – Internazionalizzazione (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA'

31.E1.41.00 - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Descrizione del Progetto

Si colloca in questo contesto la realizzazione del progetto di Internazionalizzazione delle imprese emiliano-romagnole, nell'ambito dei quattro progetti autorizzati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, da realizzare con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e in collaborazione con la Regione e da svilupparsi al fine di: 1) favorire iniziative a vantaggio delle imprese esportatrici e realizzare accordi di collaborazione produttiva; 2) costruire sul mercato locale un sistema di informazione, formazione e promozione all'export; 3) erogare voucher alle imprese per progetti di export e partecipazione a fiere.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	192.000
--------	---------

D1.1 – Servizi di informazione, formazione e assistenza alle imprese in ordine alla penetrazione dei mercati internazionali

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.01 – Finanziamento incarichi a Promos Italia srl

Descrizione del Progetto

La provincia di Modena è fortemente vocata verso i mercati esteri e l'export per anni ha rappresentato - e rappresenta tuttora - un elemento di forza per molte imprese che, proprio in momenti di grave crisi, hanno mantenuto buoni standard operativi fondando le loro strategie di mercato sul commercio estero.

Obiettivo dell'Ente è quello di rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, sostenendo ed aiutando lo sviluppo delle funzioni di commercializzazione e promozione internazionale delle imprese.

Il decreto di riforma delle Camere di Commercio ha però modificato le competenze in tema di internazionalizzazione, prescrivendo che le iniziative siano da assumere d'intesa con ICE, SISMET e SACE ed escludendo, in ogni caso, le attività promozionali svolte direttamente all'estero.

La Camera di Commercio di Modena opera su queste tematiche tramite Promos s.c.r.l., società "in house" a livello nazionale, che ha sui diversi territori – compreso Modena - le unità locali.

Tale struttura rappresenta un punto di riferimento per l'intero sistema camerale, in grado di ascoltare e interpretare le esigenze ed i fabbisogni delle diverse realtà locali, fornendo risposte mirate alle imprese che intendono avviare o consolidare la loro presenza all'estero.

I rapporti con Promos vengono regolati mediante il conferimento di incarichi a fronte di progettualità proposte in corso d'anno.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	390.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.02 - Progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Ad integrazione dei programmi sul tema dell'internazionalizzazione, rimarrà in essere anche nel 2024 il bando per l'assegnazione di contributi alle imprese che intendono affacciarsi sui mercati esteri, mediante la partecipazione a fiere internazionali in Italia o all'estero.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

31.D1.11.03 - Progetti e/o iniziative delle Associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi

Descrizione del Progetto

Si intende inoltre pure riproporre la specifica collaborazione con le Associazioni di categoria – regolata mediante uno specifico bando – per finanziare progetti/iniziative delle medesime con l'obiettivo di favorire il processo di internazionalizzazione delle nostre imprese.

Risultati attesi: Incentivare il processo di internazionalizzazione delle imprese modenesi.

Budget	50.000
--------	--------

D1.2 – Servizi certificativi per il commercio con l'estero

Parallelamente al supporto conferito alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione tramite le progettualità già esposte, la Camera di Commercio è competente al rilascio di alcuni documenti necessari alle imprese per il concreto esercizio dell'attività di commercio con l'estero. Ci si riferisce ai certificati d'origine, ai carnet ATA e CPD, al codice meccanografico ed agli attestati di libera vendita.

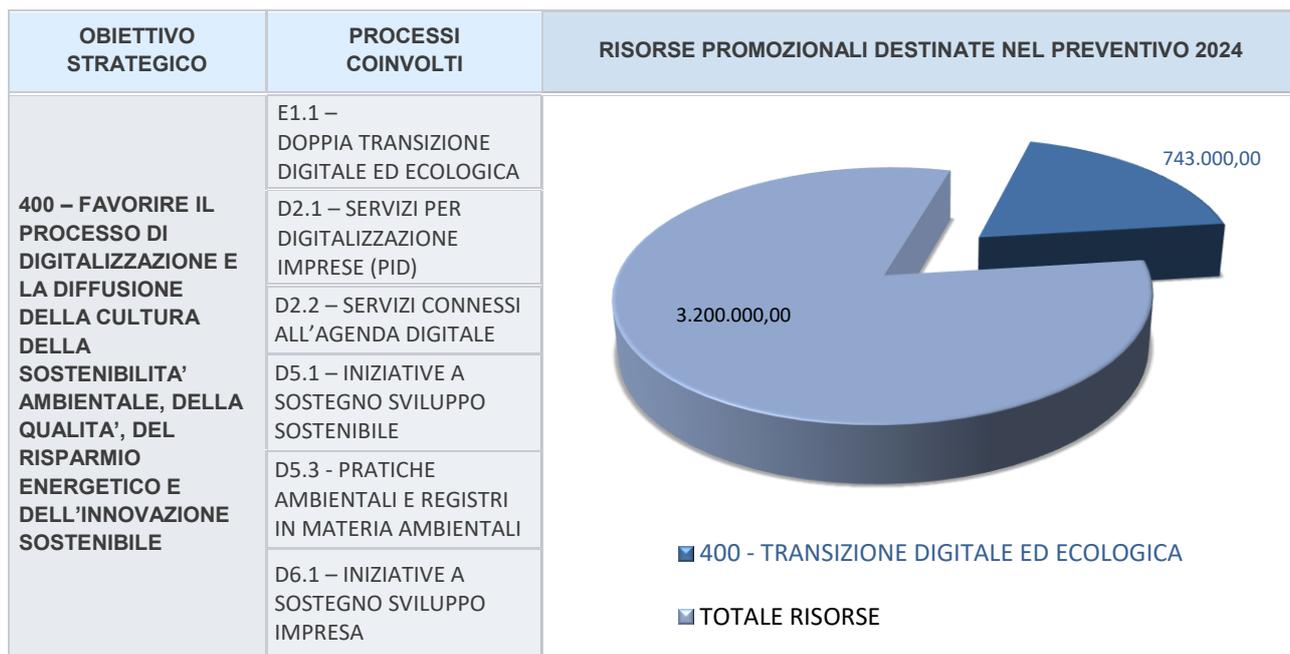
Si tratta di importanti servizi nel collegamento tra le aziende ed i Paesi esteri, servizi che debbono essere tempestivi ed incentivati, tenuto conto che l'export rappresenta un "canale" essenziale per la tenuta del tessuto economico, particolarmente significativo nel territorio modenese.

Sul punto si evidenzia che, a partire dal giugno del 2019, è stato portato a pieno regime il servizio che ha consentito alle imprese di richiedere il certificato d'origine per via telematica – avvalendosi della specifica piattaforma messa a punto da Infocamere – circostanza che ha certamente semplificato gli adempimenti a carico delle aziende.

Nell'ambito della digitalizzazione dei servizi camerali (cfr. infra) è stato inoltre sviluppato – e verrà rafforzato - il servizio che consente alle aziende di stampare il certificato d'origine presso la propria sede, velocizzando in questo modo il processo di rilascio, integrando la modalità attualmente gestita di stampa in azienda su formulario con quella di stampa su foglio bianco.

Potrà essere superata anche l'attuale modalità di rilascio dell'attestato cartaceo di libera vendita, prevedendo la predisposizione di un modello da gestire on-line.

400 – Transizione digitale ed ecologica



E1.1 – Doppia transizione digitale ed ecologica (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

D2.1 – Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese

PROGETTO / ATTIVITA'

40.E1.11.00 – Doppia transizione digitale ed ecologica (PID)

Descrizione del Progetto

Modena sembra avviata a poter diventare un polo di eccellenza internazionale sui nuovissimi temi dell'Intelligenza Artificiale e della Guida Autonoma, soprattutto con l'implementazione delle infrastrutture e reti telefoniche a 5G. Sono i temi su cui si dovrà fare sistema con l'Università, la Provincia di Modena e le Imprese dei settori dell'*Automotive* e dell'*Information Technology*.

Il piano Industria 4.0 attuato dal Governo prevede, poi, la nascita dei *Digital Innovation Hub* di emanazione associativa, con il compito di accompagnare le imprese verso lo sviluppo e la trasformazione industriale e digitale. Con questi sarà necessario consolidare la collaborazione in particolare attraverso il Punto Impresa Digitale, operativo presso la Camera di commercio dal 2017. Finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale anche per i precedenti trienni 2017-2019 e 2020-2022, il progetto è stato autorizzato anche per il triennio (2023-2025) e riguarderà la doppia transizione digitale ed ecologica.

Le attività del progetto PID saranno rivolte alla prosecuzione e al consolidamento dei programmi realizzati nelle annualità precedenti, nonché al potenziamento e sviluppo di nuove ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI, anche attraverso la concessione di specifici contributi tramite bandi. Per il 2024, si ipotizza di indirizzare le risorse in particolare verso progetti riguardanti la transizione ecologica.

Risultati attesi: Stimolare la maturità digitale delle imprese.

Budget	448.000
--------	---------

D2.2 – Servizi connessi all’agenda digitale

40.D2.21.01 – Sviluppo servizi connessi all’agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese

Descrizione del Progetto

La Camera di Commercio di Modena offre alle imprese del territorio alcuni servizi nell’ambito dell’innovazione e del digitale, con l’obiettivo di favorire l’avvicinamento del tessuto economico ai temi dell’Impresa 4.0.

Il sistema camerale si pone a supporto dei processi di digitalizzazione, in particolare delle PMI, attraverso la diffusione (informazione, promozione e disponibilità) di diversi strumenti, quali la firma digitale (CNS e Token-Usb), lo SPID, il Cassetto Digitale dell’imprenditore, i Libri Digitali, le Carte Tachigrafiche, la Fatturazione elettronica, il servizio Telemaco. In quest’ambito si propone di consolidare i servizi volti al rilascio dei certificati di firma digitale da remoto, senza necessità che gli interessati si rechino presso gli sportelli camerale e all’ottenimento dei certificati di origine direttamente in azienda (stampa in azienda su formulario o su foglio bianco), puntando alla progressiva digitalizzazione dei documenti a valere per l’estero.

Risultati attesi: Agevolare la digitalizzazione delle imprese.

Budget	240.000
--------	---------

D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

40.D6.12.01 - Attività di trasferimento tecnologico di Democenter-Sipe

Descrizione del Progetto

Il trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca è un passaggio fondamentale per la crescita della competitività, ma anche uno dei processi più ambiziosi da tradurre in pratica, perché va perseguito con costanza e determinazione ed ha tempi lunghi per una corretta implementazione.

I Centri per l’innovazione presenti su tutto il territorio regionale, sono le strutture che promuovono l’innovazione e il trasferimento delle conoscenze tecnologiche attraverso attività di supporto.

In particolare il Democenter-Sipe deve essere il punto di riferimento, assieme all’Università di Modena.

In un sistema economico maturo come quello modenese, a fronte di una globalizzazione dei mercati sempre più marcata, il fattore innovazione assume rilevanza strategica per il mantenimento di adeguati livelli di competitività.

L’innovazione deve essere valutata nel suo significato più ampio, sia con riferimento a nuovi processi produttivi e/o nuovi prodotti, sia in relazione all’obiettivo di migliorare quelli già esistenti, intercettando oltre al settore manifatturiero/produttivo anche le imprese degli altri settori (comprese quelle del terziario, tradizionalmente escluse da tali processi).

La Camera dovrà inoltre incentivare l'incontro tra la domanda e l'offerta di innovazione favorendo il trasferimento di conoscenze tra il mondo accademico e/o della ricerca e quello delle imprese (soprattutto a favore di quelle realtà piccole e piccolissime, non in grado di sviluppare ricerca al proprio interno e dunque "costrette" a ricorrere al mercato).

In questo senso il supporto all'azione della fondazione Democenter-Sipe, opportunamente riorganizzata, può rappresentare un importante collegamento tra queste due realtà.

Risultati attesi: Stimolare le azioni volte ad incentivare innovazione e trasferimento tecnologico.

Budget	50.000
--------	--------

D5.1 – Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile

PROGETTO / ATTIVITA'

40.D5.12.01 - Progetto di sviluppo 2024 Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile

Descrizione del Progetto

La legge di riforma del sistema camerale ha assegnato alle Camere di commercio competenze in materia ambientale, attribuite dalla normativa, nonché di supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

L'impegno della Camera dovrà essere rivolto ad iniziative per la diffusione di buone pratiche di gestione ambientale secondo un approccio orientato alla sostenibilità, alla responsabilità e all'efficienza energetica.

In collaborazione con AESS, l'Agenzia che opera per favorire l'efficienza energetica, la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e che persegue, tra l'altro, l'obiettivo di contribuire all'attuazione delle previsioni della Strategia Energetica Nazionale e delle sue future evoluzioni, verranno realizzate attività allo scopo di rafforzare e incrementare l'efficacia delle azioni volte a implementare processi di *open innovation* nelle imprese e progetti di sviluppo in ambito di sostenibilità ambientale.

Verrà in particolare incrementata l'attività di diffusione ed informazione della "Settimana della Bioarchitettura e della Sostenibilità", settimana di eventi che si ripete con cadenza annuale da 15 anni avente come obiettivo la disseminazione e sensibilizzazione di tutti gli operatori di mercato e degli enti pubblici in merito alle tematiche energetiche ed ambientali.

Si intende inoltre collaborare per lo sviluppo dell'Osservatorio appalti pubblici, che dovrà essere gestito da AESS.

Risultati attesi: Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale, della qualità, del risparmio energetico e dell'innovazione sostenibile.

Budget	5.000
--------	-------

D5.3 – Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale

La Camera di commercio gestisce gli adempimenti amministrativi connessi al MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale).

Cura inoltre la tenuta del Registro Nazionale AEE dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione del RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche), istituito presso il Ministero dell'Ambiente, del Registro nazionale Pile ed Accumulatori.

Cura da ultimo gli adempimenti connessi alla rilevazione dei produttori di vernici o prodotti che rilasciano C.O.V. (Composti Organici Volativi) e ai depositi di olii minerali.

401 – Sviluppo d’impresa, Qualificazione aziendale e dei prodotti



D6.1 - Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.01 - Iniziative a favore di neo-imprese

Descrizione del Progetto

Si intende replicare anche nel 2024 l’iniziativa – regolata da uno specifico bando – già realizzata lo scorso anno, che ha portato all’erogazione di contributi alle neo-imprese nella logica di agevolare la nascita di nuove realtà aziendali rendendo sempre più dinamico il tessuto economico modenese.

Risultati attesi: Favorire la nascita di nuove imprese

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA’

41.D6.11.02 - La diffusione della cultura d’impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale: iniziative a favore delle imprese cooperative

Descrizione del Progetto

Finalità del progetto sono lo sviluppo dello spirito imprenditoriale e la diffusione della cultura d’impresa, nelle sue diverse forme, quali leve strategiche trasversali. A tale scopo sono state previste collaborazioni con le Associazioni di categoria di cui alle imprese cooperative per iniziative dedicate a tale tipologia di impresa

Risultati attesi: Realizzare iniziative per lo sviluppo dello spirito imprenditoriale anche nell’ottica di promozione del modello cooperativo

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.11.03 – *Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese*

Descrizione del Progetto

Si intende favorire la realizzazione di iniziative locali di valorizzazione dell'imprenditoria modenese e più in generale del tessuto economico della provincia da parte di Enti ed Organismi diversi non rientranti – per tipologia e/o dimensione dell'intervento - tra quelle finanziabili mediante i bandi camerali per azioni di *marketing* territoriale.

Risultati attesi: Sviluppo dell'imprenditoria e del sistema economico locale

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.11.04 - *Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria*

Descrizione del Progetto

Si intende sviluppare specifiche progettualità, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Associazioni di categoria interessate, per la valorizzazione delle aree montane della nostra provincia, con particolare riguardo ad obiettivi di infrastrutturazione (anche informatica).

Risultati attesi: Miglioramento dei servizi delle zone montane della provincia.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.15.01 - *Sviluppo dell'imprenditoria femminile e giovanile*

Descrizione del Progetto

Un'attenzione particolare, nell'ambito della creazione d'impresa e dei suoi modelli di sviluppo viene riservata ai giovani imprenditori e alle imprenditrici, mediante il sostegno e lo sviluppo specificamente dedicati a queste leve, realizzati in collaborazione con i Comitati per l'imprenditoria femminile e dei giovani imprenditori.

Risultati attesi: Realizzare iniziative di specifico interesse per giovani imprenditori e imprenditrici.

Budget	10.000
--------	--------

D6.2 – Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni

PROGETTO / ATTIVITA'

41.D6.22.01 - Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale "Tradizione e Sapori"

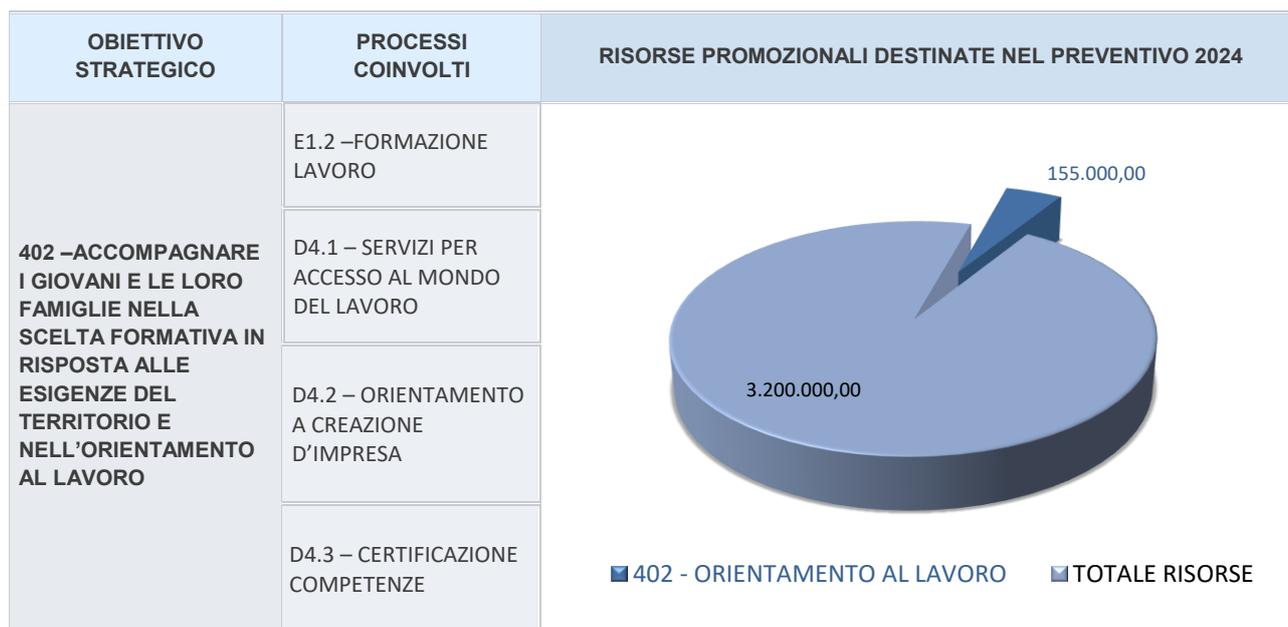
Descrizioni del progetto

Tra le funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati. Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, specie in raccordo con le iniziative di promozione dei prodotti tipici e a marchio Tradizione e Sapori di Modena (cfr. intra obiettivo 601 – *Marketing territoriale*).

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari.

Budget	50.000
--------	--------

402 - Orientamento per il lavoro e Formazione



D4.1 – Servizi per l'accesso al mondo del lavoro

PROGETTO / ATTIVITA'

42.D4.12.01 – Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli Istituti scolastici modenesi

Descrizione del Progetto

L'Estate in alternanza è un'iniziativa finanziata dalla Camera di commercio di Modena e svolta in collaborazione con l'Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena e con le Scuole superiori di secondo grado aderenti (26 su 33 nel 2023), che ha lo scopo di favorire il raccordo scuola-lavoro attraverso stage formativi e orientativi nel periodo estivo, consolidando l'esperienza svolta durante l'anno scolastico, con l'obiettivo di rafforzare negli studenti: la comprensione dei concetti collegati al mondo economico produttivo; la conoscenza di un ambiente di lavoro sul piano organizzativo (orari, gerarchie, ritmi di lavoro); l'applicazione delle proprie conoscenze e competenze all'interno di una realtà lavorativa. Le attività sono destinate agli studenti di III e IV delle Scuole Secondarie di II grado della provincia di Modena, disposti ad effettuare stage estivi di almeno 4 settimane entro metà settembre. Si ritiene altresì di dover realizzare specifici progetti in collaborazione con le scuole modenesi sulle tematiche dell'orientamento e della certificazione delle competenze.

Risultati attesi: incentivare un maggior numero di esperienze estive in azienda da parte degli studenti, per favorirne il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Budget	45.000
--------	--------

D4.2 – Orientamento alla creazione d’impresa

PROGETTO / ATTIVITA’

42.D4.22.02 - Formazione per la creazione d’impresa e attività corsistica attività regolate, anche in collaborazione con le associazioni di categoria

Descrizione del Progetto

La Camera di Commercio, propone corsi abilitanti necessari per la creazione di nuove imprese in materia di attività regolate e non solo, anche in collaborazione con le associazioni di categoria.

Tra gli altri si ricordano il corso prodromico allo svolgimento dell’attività di agente o rappresentante di commercio e dell’attività di mediatore in beni immobili.

Risultati attesi: Realizzare iniziative formative di interesse per le future imprese modenesi.

Budget	30.000
--------	--------

D4.3 – Certificazione competenze

E1.2 – Formazione lavoro (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA’

42.E1.21.00 – Formazione lavoro

Descrizione del Progetto

Dal 2023 la CCIAA di Modena dal propone il nuovo modello di certificazione delle competenze “non formali”, ovvero acquisite in ambienti di lavoro durante lo stage in azienda, nel settore del turismo, della meccatronica, della moda e della filiera agroalimentare. Il modello è stato sviluppato a livello centrale dall’Unione italiana delle Camere di commercio attraverso una partnership operativa con le associazioni di categoria nazionali dei vari settori e con in coinvolgimento delle reti nazionali, costituite dalle imprese e dalle scuole con indirizzo specifico.

Per ognuno dei settori sono state previste un certo numero di ore di stage (160, 200, 220, ecc.) in azienda, che dovranno vertere sulle competenze specifiche individuate in base alle esigenze manifestate dalle imprese del settore. E’ possibile completare le ore di stage in due diversi anni scolastici, al termine dei quali gli studenti potranno affrontare la prova finale per ottenere la certificazione delle competenze, che verrà rilasciata dalla stessa Camera di commercio e che andrà ad alimentare l’open badge e il CV dello studente.

A fine 2023 è stata proposta alle Scuole anche la certificazione delle competenze di cittadinanza per lo sviluppo sostenibile, che prevede un PCTO di 30 ore, che si potrà declinare in due percorsi formativi (uno green e uno digitale) con l’obiettivo di promuovere le competenze emergenti dai Framework europei, come "competenze di cittadinanza" collegate all’educazione civica e all’essere cittadini attivi. La prima annualità del progetto partirà a gennaio 2024 e si concluderà a giugno 2024.

Tutti i progetti di certificazione delle competenze sono replicabili negli anni successivi.

Tra le progettualità da svilupparsi con le risorse di cui al +20% del diritto annuale, si annoverano altresì quelle di valorizzazione degli ITS, essendo ritenuti decisivi ai fini della preparazione delle professionalità di cui necessitano le nostre imprese.

Risultati attesi: aumentare le competenze degli studenti, per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro al termine del percorso d'istruzione.

Budget	80.000
--------	--------

600 - Promozione infrastrutture

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
600 – PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO	D6.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO D'IMPRESA	<p>3.200.000,00</p> <p>5.000,00</p> <p>■ 600 - PROMOZIONE INFRASTRUTTURE ■ TOTALE RISORSE</p>

D6.1.6 – Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo d'impresa

Il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

In questo contesto appare di tutta evidenza che la dotazione e la qualità delle infrastrutture costituiscono temi indispensabili per lo sviluppo di una determinata realtà territoriale.

La Camera di Commercio ha limitati poteri di intervento diretto, potendo piuttosto svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento al riguardo.

Pur non avendo competenze dirette, pertanto, l'Ente intende promuovere iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese, che ivi insistono, gli strumenti necessari per la loro competitività.

Modena, per quanto concerne la dotazione e la qualità delle infrastrutture, si pone al di sotto di molte altre realtà nazionali, che in questi anni sono invece state in grado di colmare il "gap" infrastrutturale che le connotava.

Le ragioni del ritardo che ha caratterizzato - e sta caratterizzando - la nostra provincia sono molteplici, anche se prevalentemente riferibili all'incapacità di "fare sistema" su tali problematiche e di creare condivisione in ordine ai diversi progetti in atto.

La Camera di Commercio può svolgere una funzione propositiva e di stimolo, oltreché di coordinamento con riferimento alla viabilità primaria cioè la rete autostradale.

PROGETTO / ATTIVITA'

60.D6.16.01 - Supporto al Sistema intermodale

Descrizione del Progetto

Se il completamento degli assi viari è di primario interesse per la classe imprenditoriale dell'area, risulta ancora più importante l'implementazione di un efficiente sistema intermodale. A tal fine si devono considerare i tre pilastri portanti che concorrono a determinare e qualificare la funzionalità del network territoriale multimodale: i centri di raccordo intermodale, gli assi ferroviari e gli operatori della logistica, che devono amministrare il traffico su questi assi e gestire la "filiera del trasporto".

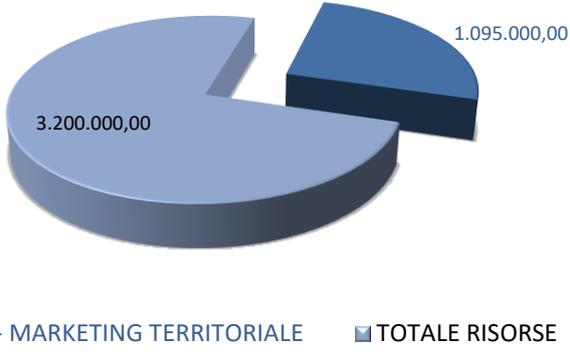
Una delle principali lacune infrastrutturali dell'area modenese, infatti, è rappresentata dalla scarsa dotazione di assi ferroviari. Vi è pertanto l'esigenza di costruire quegli assi ferroviari di lunga percorrenza che ancora mancano nella provincia modenese. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento del sistema ferroviario locale, oltre al completamento del sistema ferroviario nazionale AV/AC, pare essere prioritaria la modernizzazione e l'adeguamento del sistema provinciale, ma soprattutto regionale, migliorando l'interconnessione con la rete FS. Al riguardo ci si riferisce in particolare all'asse ferroviario attraverso Marzaglia e alla piattaforma logistica relativa.

In un mercato globalizzato la viabilità su gomma e su rotaia rappresenta solo una parte della movimentazione delle merci e delle persone, dovendosi pure fare riferimento alla mobilità per via aerea. In quest'ambito potranno essere valutate ulteriori sinergie con i vicini aeroporti ed in particolare con quello di Bologna per veicolare sul nostro territorio flussi sia in logica turistica sia interessati ad operare investimenti.

Risultati attesi: Contatti con gli Enti interessati al fine della realizzazione della piattaforma logistica.

Budget	5.000
--------	-------

601 - Marketing territoriale

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
601 – FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	E1.5 - TURISMO	 <p>3.200.000,00</p> <p>1.095.000,00</p> <p>■ 601 - MARKETING TERRITORIALE ■ TOTALE RISORSE</p>
	D3.1 – INIZIATIVE A SOSTEGNO DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA CULTURA	

D3.1 – Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.01 - Azioni di marketing territoriale

Descrizione del Progetto

In una realtà in cui la globalizzazione è sempre più forte, il ruolo del territorio diventa strategico. Il marketing territoriale promuove il “prodotto territorio”, valorizzandone le potenzialità di sviluppo ed attraendo investimenti e nuove idee imprenditoriali. A tale fine l'Ente camerale deve sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione del territorio provinciale, promuovere e far conoscere ai potenziali investitori le opportunità che esso offre, i propri punti di forza e le eccellenze, anche attraverso specifici eventi/iniziative presso la propria sede.

Attrarre nuovi investimenti nell'area è strategico, ancor più in una realtà economica come quella della nostra provincia, fatta di aziende di piccole e piccolissime dimensioni, spesso sottocapitalizzate.

Nell'ottica descritta appare indispensabile definire ed attuare un'efficace strategia di marketing che, partendo dall'analisi degli elementi di eccellenza del nostro territorio (a cominciare dal settore manifatturiero che connota fortemente la nostra provincia, ma senza trascurare anche gli altri), punti alla loro valorizzazione, favorendone la conoscenza in Italia ed all'estero.

L'obiettivo è quello di finanziare specifiche progettualità in particolare attraverso un bando che regoli i diversi aspetti procedurali.

Il turismo invernale ed estivo rappresenta una grande opportunità per la montagna, ma occorre garantire un ambiente adeguato anche alle altre attività economiche, così come si sta facendo per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari di eccellenza: è indispensabile sostenere e valorizzare le attuali produzioni di montagna, come le lavorazioni meccaniche o le industrie ceramiche, con la consapevolezza delle maggiori difficoltà che queste imprese devono affrontare. Servono migliori infrastrutture, dai collegamenti stradali alla banda larga.

La Legge regionale n. 4/2016 prevede che le programmazioni siano di natura poliennale, al fine di garantire la possibilità di consentire la pianificazione degli investimenti. Occorre pertanto che anche sul nostro territorio siano definite le entità delle risorse e ricomprese nei bilanci di previsione degli enti coinvolti, per supportare le politiche di sostegno al turismo.

Risultati attesi: Diffondere la conoscenza di Modena attraverso la valorizzazione delle proprie specificità.

Budget	140.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.02 - Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia

Descrizione del Progetto

La promozione del territorio modenese passa anche attraverso la valorizzazione del patrimonio turistico ed enogastronomico con azioni dirette ed azioni indirette attuate attraverso enti specializzati che hanno come *mission* aziendale quella di creare e far conoscere il nostro patrimonio anche all'estero, inserendo Modena in circuiti internazionali.

La somma destinata ad APT deriva da un'intesa con la Regione Emilia Romagna ed oggi insiste sulle risorse finanziate con il +20% del diritto annuale.

In quest'ambito si può in ogni caso prevedere la collaborazione con altri Enti del territorio (ad esempio i Comuni) per rafforzare l'azione camerale.

Risultati attesi: Valorizzare e diffondere la conoscenza del territorio modenese.

Budget	20.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.12.03 – Incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena

Descrizione del Progetto

Come è noto, la Camera di Commercio è uscita dalla compagine societaria di Modena Fiere; tuttavia, come sottolineato dagli organi camerale, l'Ente non deve abdicare dal proprio ruolo di supporto e sostegno alle manifestazioni che si svolgono presso il quartiere fieristico di Modena, dovendo anzi investire risorse su quelle di maggiore interesse e di utilità per il nostro sistema economico.

Nelle more che la Camera attui l'intendimento espresso dalla Giunta e dal Consiglio di entrare nella compagine di Bologna Fiere (che oggi detiene il 100% delle quote di Modena Fiere) e comunque anche in prospettiva, andranno selezionate le manifestazioni verso le quali indirizzare le risorse camerale, anche ai fini della valorizzazione di marchi di proprietà della Camera stessa.

Risultati attesi: Favorire la diffusione delle produzioni e del "brand" Modena.

Budget	250.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.01 - Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi

Descrizioni del progetto

L'esperienza di Palatipico/Piacere Modena, che somma tutti i Consorzi dei prodotti DOP ed IGP modenesi, merita di essere valorizzata, tenuto anche conto che Modena rappresenta la provincia col maggior numero di marchi a tutela europea nel panorama nazionale e dunque identifica un settore – quello agroindustriale – che fortemente ci caratterizza.

Tutti i Consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia sono oggi collocati presso lo stabile di proprietà di Promo.

E' inoltre stata recentemente costituita la Piacere Modena Scarl (nata dalla fusione tra FAMO e Palatipico e sempre partecipata dai Consorzi dei prodotti DOP e IGP della provincia) nella logica di semplificazione ed efficientamento delle procedure, con l'obiettivo di poter veicolare sempre maggiori risorse verso iniziative di valorizzazione delle produzioni tipiche.

È inoltre necessario sviluppare progetti di filiera, in particolare sulle eccellenze agroalimentari modenesi, al fine di valorizzare i prodotti e generare ricchezza per tutte le componenti del processo.

Risultati attesi: Realizzare azioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi.

Budget	300.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.02 - Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori

Descrizione del Progetto

Nel 2024 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena" creato dalla stessa nel 2003 per tutelare quei prodotti che vantano tipicità assieme ad una lunga tradizione nel nostro territorio. Si ritiene infatti utile mantenere l'impegno a supporto del marchio collettivo, sia per la parte tecnica concernente i controlli che per quella riguardante la promozione attraverso la partecipazione ad eventi/iniziative/manifestazioni, da regolarsi mediante specifici incarichi.

Al riguardo, si ricorda che tra le nuove funzioni assegnate alle Camere figurano anche quelle volte alla qualificazione aziendale e dei prodotti per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati (cfr. obiettivo 401). Si tratta di una funzione che merita di essere rafforzata in raccordo con le iniziative più propriamente promozionali, anche mediante la collaborazione con organismi di livello locale e/o nazionale, in particolare nell'ambito della positiva esperienza del marchio Tradizione e Sapori di Modena, che dovrà essere proseguita nonché, eventualmente, replicata rispetto ad altre realtà e settori.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari.

Budget	100.000
--------	---------

PROGETTO / ATTIVITA'

61.D3.13.03 – Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia

Descrizione del Progetto

Anche nel 2024 proseguirà l'impegno della Camera di Commercio per la valorizzazione del marchio europeo igp della Ciliegia di Vignola.

In corso d'anno di procederà dunque nel senso indicato con la Collaborazione del Consorzio di Tutela della Ciliegia IGP.

Risultati attesi: Diffondere la cultura della qualità delle produzioni agroalimentari.

Budget	5.000
--------	-------

E1.5 – Turismo (progetti a valere su maggiorazione 20% diritti annuale)

PROGETTO / ATTIVITA'

61.E1.51.00 - Turismo

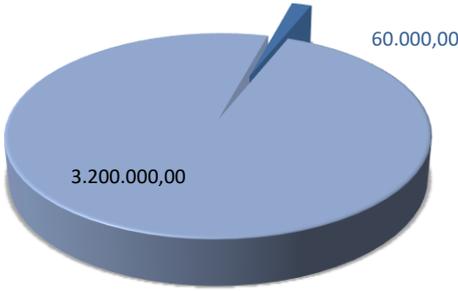
Descrizione del Progetto

Nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale si colloca l'iniziativa di "Promozione turistica e culturale integrata e di qualità" che, in collaborazione con la Regione e APT, intende promuovere programmi integrati di intervento volti alla valorizzazione di poli di attrazione turistica e a migliorare le condizioni e gli standard di offerta e di fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione, attraverso la promozione sistemica di risorse e competenze territoriali.

Risultati attesi: Favorire l'afflusso turistico nel territorio provinciale e valorizzazione delle specificità della provincia.

Budget	280.000
--------	---------

701 - Tutela della legalità

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
701 – INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO	D6.3 – TUTELA LEGALITA' E CONTRASTO A CRIMINALITA'	 <p>■ 701 - TUTELA DELLA LEGALITA' ■ TOTALE RISORSE</p>
	C2.1 – TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE	
	C2.2 – TUTELA FEDE PUBBLICA E CONSUMATORE E REGOLAZIONE MERCATO	
	C2.3 – INFORMAZIONE, VIGILANZA E CONTROLLO SU SICUREZZA E CONFORMITA' PRODOTTI	
	C2.4 – SANZIONI AMMINISTRATIVE	
	C2.5 – METROLOGIA LEGALE	
	C2.6 – REGISTRO NAZIONALE PROTESTI	
	C2.7 – SERVIZI DI COMPOSIZIONE CONTROVERSIE E SITUAZIONI DI CRISI	
	C2.8 – RILEVAZIONE PREZZI/TARIFFE E BORSE MERCI	

D6.3 – Tutela della legalità e contrasto alla criminalità

PROGETTO / ATTIVITA'

71.D6.31.00 - Bando per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi, anche informatici

Descrizione del Progetto

La sicurezza del contesto economico in cui ci si trova ad operare, la sicurezza sul lavoro e quella relativa al prodotto risultano essere fattori determinanti il proprio vantaggio competitivo.

L'Ente da molto tempo interviene con l'iniziativa "Fondo per la Sicurezza", realizzata di concerto con la Prefettura, la Questura ed i Carabinieri di Modena, con l'adesione dei Comuni della provincia, per incentivare l'installazione di sistemi di sicurezza ritenuti idonei a prevenire la diffusione del fenomeno della microcriminalità e di eventi delittuosi.

Si ipotizza che l'intervento, tradizionalmente rivolto alle piccole imprese "aperte al pubblico", possa essere aggiornato, posto che, negli anni, il concetto di sicurezza è mutato, così come sono cambiati i presupposti in forza dei quali il bando di cui trattasi era stato immaginato all'epoca.

Risultati attesi: Favorire presso le imprese l'adozione di sistemi di sicurezza di contrasto alla criminalità.

Budget	50.000
--------	--------

C2.1 – Tutela della proprietà industriale

Vengono gestiti i procedimenti concernenti l'attività di deposito di brevetti, marchi e altre privative e viene curata la gestione del Punto di Informazione Brevettuale P.I.P.

C2.2 – Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato

Le Camere di commercio hanno il compito di vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione, tramite la promozione di regole certe ed eque, la trasparenza delle pratiche commerciali, lo sviluppo di iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori, il corretto funzionamento dei concorsi a premio.

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.22.01 – Iniziative in collaborazione con le Associazioni, a tutela dei consumatori e del mercato

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio continuerà anche nel 2024 a sostenere iniziative a tutela dei consumatori per come definite e programmate dalle associazioni relative (si ricorda lo "Sportello S.O.S. turista", che fornisce assistenza e consulenza ai consumatori-turisti che hanno subito truffe o inadempimenti contrattuali, o che più semplicemente chiedono informazioni dei loro diritti e doveri in occasione di viaggi e vacanze).

Risultati attesi: Tutelare i consumatori

Budget	10.000
--------	--------

C2.3 – Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.32.01 - Il contrasto alla criminalità economica, specie mediante la vigilanza sui prodotti

Descrizione del Progetto

La Camera di commercio potrà incentivare azioni volte a contrastare criminalità e microcriminalità, principalmente mediante la vigilanza sulla sicurezza e sulla conformità dei prodotti, fronteggiandone la contraffazione, sia nella fase della produzione, che dell'immissione nei mercati e della conseguente commercializzazione (nel 2024 proseguirà l'attività ispettiva condotta dall'Ente in attuazione della convenzione sottoscritta da Unioncamere con il Ministero dello Sviluppo Economico a cui ha aderito anche la Camera di Modena).

Al riguardo si ricorda la funzione legata ai controlli sull'etichettatura dei prodotti di cui alla convenzione Mise-Unioncamere Italiana.

Garantire la logica della tutela della qualità, in particolare quella legata alla territorialità (marchi a D.O. e I.G.T./I.G.P.), diventa in questo ambito un obiettivo da non trascurare.

Strumenti importanti sono anche l'Osservatorio sugli Appalti e i Tavoli relativi al monitoraggio di attività potenzialmente a rischio, come il facchinaggio.

Per contrastare situazioni che incidono sul libero ed etico agire sul mercato, continueranno le attività di aggiornamento e la diffusione delle informazioni del Registro Imprese, favorendo in tal modo la trasparenza ed il contrasto all'illegalità nell'economia.

Risultati attesi: Sviluppare azioni di contrasto, soprattutto in maniera preventiva ed in diversa forma, alla criminalità economica.

C2.4 – Sanzioni amministrative

La Camera di commercio cura il seguito procedurale delle violazioni accertate nelle materie di competenza, ad opera degli Organi preposti interni ed esterni alla Camera stessa (Registro Imprese, Ufficio metrico, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, ...), per le quali non sia stato effettuato dagli interessati il pagamento liberatorio previsto dalla L.689/1981.

C2.5 – Metrologia legale

La Camera interviene in qualità di garante della fede pubblica e del consumatore mediante una serie di attività istituzionali che vanno dalle attività tipiche della metrologia legale alla sorveglianza sugli strumenti di misura.

Compie inoltre attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore nell'ambito della sicurezza dei prodotti metrici e di quelli di oreficeria.

C2.6 – Registro nazionale dei protesti

Nel Registro nazionale dei protesti vengono pubblicati gli elenchi mensili dei protesti levati nella provincia di Modena a favore della trasparenza e della regolazione del mercato.

Su istanza di parte o d'ufficio nei casi previsti dalla legge, ne viene altresì predisposta l'istruttoria per la cancellazione o la sospensione della pubblicazione.

C2.7 – Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi

PROGETTO / ATTIVITA'

71.C2.72.01 - La composizione delle controversie

Descrizione del Progetto

Le Camere di commercio hanno il compito di favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato. Funzione decisiva in quest'ambito è quella che individua la Camera come luogo in cui poter dirimere i conflitti una volta insorti, a vantaggio soprattutto di quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

Si tratta della c.d. ADR (*Alternative Dispute Resolution*).

Si prevede inoltre di consolidare le attività di cui alla normativa concernente il sovraindebitamento riguardante tutti quei soggetti che non possono fallire.

Risultati attesi: favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori mediante la composizione delle eventuali controversie insorte, con particolare attenzione a quei soggetti che si trovano in una posizione di svantaggio (piccole imprese e consumatori).

C2.8 – Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci

La Camera di commercio cura la rilevazione d'ufficio dei prezzi all'ingrosso presso gli operatori dei settori di alcuni prodotti agricoli (tra cui concimi chimici, ovini e caprini) e la raccolta annuale dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili in Modena" allo scopo di fornire agli operatori una guida pratica di calcolo dei costi per la realizzazione di nuove costruzioni di media entità.

801 - Semplificazione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE	A1.3 – ORGANIZZAZIONE CAMERALE	 <p>3.200.000,00</p> <p>120.000,00</p> <p>■ 801 - SEMPLIFICAZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>
	C1.1 – GESTIONE DEL REGISTRO IMPRESE, ALBI ED ELENCHI	
	D6.4 – OSSERVATORI ECONOMICI E RILEVAZIONI STATISTICHE	

A1.3 – Organizzazione camerale

A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali

A1.3.4 Processi di riorganizzazione

PROGETTO / ATTIVITA'

81.A1.34.01 – *Sviluppare azioni volte a favorire la semplificazione dei processi*

Descrizione del Progetto

La sburocratizzazione delle procedure amministrative è da tempo una delle principali attenzioni della Camera di Commercio. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quello delle imprese e del mercato, mediante l'erogazione di servizi prevalentemente in tempo reale o per via telematica e di nuovi strumenti di semplificazione per favorire il processo d'informatizzazione e digitalizzazione (Cert'O, Firma remota digitale...).

L'impegno, volto a razionalizzare i processi a carico delle imprese, rendendoli il più possibile snelli, sia per quanto riguarda le procedure interne sia nell'attività rivolta alle imprese e ai consumatori, è realizzabile anche mediante la diffusione di modelli di servizio, basati sulla telematizzazione delle pratiche e delle relazioni.

Il Registro Imprese su questo fronte ha fatto passi significativi, ma resta importante l'attenzione rivolta alle sue funzionalità, ai tempi di aggiornamento delle banche dati e di accesso alle informazioni.

A tal proposito si richiamano le operazioni legate all'attribuzione del domicilio digitale alle imprese ancora prive di PEC tramite i servizi di supporto automatizzati (Art. 37, DL 76/2020), come da regolamento approvato dal Consiglio Camerale nella riunione del 28/07/2022.

Oggi tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale www.registroimprese.it, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le procedure concorsuali, i bilanci, i dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi,

brevetti, per non parlare dei servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di imprese sulla base di diversi parametri.

L'archivio rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desidera conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa.

Tale archivio verrà ancora di più ampliato anche in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo; il D.Lgs. n.231/2007 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) infatti impone ai soggetti interessati l'obbligo di comunicazione dei dati sulla titolarità effettiva al Registro delle imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo, attraverso l'invio di una pratica telematica.

Vista la delicatezza e l'impegno richiesto da tale operazione la Giunta Camerale, nella riunione del 28 luglio scorso, ha preso atto di tali nuovi adempimenti dando mandato agli Uffici per tutto quanto necessario alla gestione degli stessi anche tramite i servizi automatizzati resi disponibili.

Risultati attesi: Alleggerire gli adempimenti delle imprese, mediante la telematizzazione e la tempestività dei processi.

Budget	90.000
--------	--------

C1.1 – Gestione del Registro delle Imprese, albi ed elenchi

E' ovvio che se le banche dati dell'Ente debbono rappresentare - come in effetti rappresentano - la base imprescindibile per analisi di tipo economico, le informazioni in esse presenti debbono essere affidabili e di qualità tale da poter assumere quel ruolo di garanzia della correttezza e della trasparenza del mercato che in effetti rivestono. In questo senso occorre proseguire nel programma volto al miglioramento della qualità dei dati in particolare del Registro Imprese.

Il D.P.R. n. 247/2004 disciplina il procedimento di cancellazione d'ufficio, dal Registro delle Imprese, delle imprese individuali e società di persone non più attive, per le quali si verifichi la sussistenza di almeno una delle circostanze sintomatiche di inoperatività individuate dal decreto. La "ratio" della norma è quella di consentire una pulizia del Registro dalle posizioni da tempo inoperanti che comunque comportano costi amministrativi di gestione, alterano l'attendibilità della base impositiva del diritto annuale, oltre a creare incertezza nel regime di pubblicità delle imprese e falsare la corretta conoscenza della realtà economica.

Per le società di capitali si attiva la procedura di cancellazione delle società di capitale in liquidazione che non hanno presentato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi come previsto dall'art. 2490, ultimo comma, del codice civile.

Sono attivati inoltre i procedimenti di iscrizione e cancellazione d'ufficio (artt. 2190 e 2191 c.c.). Se un'iscrizione obbligatoria non è stata richiesta, l'ufficio del registro invita mediante raccomandata l'imprenditore a richiederla entro un congruo termine. Decorso inutilmente il termine assegnato, il giudice del registro può ordinarla con decreto. Se un'iscrizione è avvenuta senza che esistano le condizioni richieste dalla legge, il giudice del registro, sentito l'interessato, ne ordina con decreto la cancellazione.

D6.4 – Osservatori economici

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.41.01 - L'informazione economica a supporto della competitività delle PMI

Descrizione del Progetto

La conoscenza della struttura economica di un'area, ed in particolare delle sue dinamiche in rapporto ai mercati nazionale ed internazionale, rappresenta un indispensabile presupposto al fine della definizione delle migliori azioni e/o dei programmi per lo sviluppo e la crescita del sistema delle imprese che ivi insistono.

La Camera di commercio dispone di un patrimonio informativo particolarmente significativo, rappresentato primariamente dal Registro delle Imprese, senza tuttavia dimenticare tutte le altre banche dati dell'Ente.

Quest'ultimo deve essere in grado di creare un valore aggiunto - sotto tale profilo - per il sistema economico-imprenditoriale nel suo complesso, rendendo disponibili alle imprese le informazioni che gli derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle richiamate banche dati. Solo in questo modo la Camera di commercio potrà interpretare, misurare e, possibilmente, anticipare gli scenari utili alla realtà economica e istituzionale, cogliendo le opportunità future ed evidenziando le criticità, in vista degli eventuali correttivi.

Anche nel 2024 si intende mantenere la funzione di osservatorio economico e previsionale dell'Ente camerale, anche attraverso la collaborazione con strutture ed organismi a livello regionale (Unioncamere E.R., Associazioni di categoria, ecc.) per meglio definire il contesto in cui sono – e saranno – chiamate ad operare le nostre imprese.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato.

Budget	10.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

81.D6.41.02 – Studi socio-economici rilevanti per il territorio

Descrizione del Progetto

In quest'ambito si intendono realizzare studi e ricerche, in particolare in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne di Roma, su tematiche di interesse per il territorio, con l'obiettivo di consentire agli organi camerali e, più in generale, ai decisori pubblici, di assumere decisioni volte ad andare incontro ai bisogni delle nostre imprese.

Risultati attesi: Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale elemento di valutazione per le decisioni strategiche.

Budget	20.000
--------	--------

802 - Efficienza e qualità dei servizi

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
802 – MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO	A1.1 – PIANIFICAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO ENTE	 <p>3.200.000,00</p> <p>80.000,00</p> <p>■ 802 - EFFICACIA E QUALITA' DEI SERVIZI ■ TOTALE RISORSE</p>
	A2.1.2 - RAPPORTI ISTITUZIONALI CON IL TERRITORIO E GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI ATTIVE	

A1.1 – Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.11.01 – *Sviluppare il sistema di pianificazione strategica e di monitoraggio degli indici di performance organizzativa (di efficacia, efficienza, qualità, economici patrimoniali e finanziari), anche mediante strumenti di valutazione partecipativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nel processo di sviluppo delle varie fasi del ciclo di gestione della *performance*, ai fini dell'attuazione dei principi e degli strumenti - e quindi delle finalità - del decreto legislativo 150/2009 (la cosiddetta "Riforma Brunetta"), ampiamente ripresi e sviluppati dal D. Lgs. 74/2017 sulla valutazione della *performance* (dei dipendenti pubblici, dei servizi pubblici, dell'organizzazione e delle politiche), ed oggetto anche delle riforme attualmente in corso di definizione.

Verranno identificate, sempre nell'ambito di gruppi di lavoro organizzati da Unioncamere nazionale, nuove possibili iniziative di raccordo e *benchmarking*, utili ad ottimizzare la qualità del ciclo della *performance*, la conseguente efficienza ed efficacia dei processi e la necessaria messa a disposizione delle relative informazioni.

Verrà inoltre potenziato il raccordo tra la pianificazione strategica con il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, nonché con i sistemi di controllo esistenti, così da monitorare la capacità dell'Ente di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission*, l'equilibrio economico-finanziario ed i relativi vincoli sempre più stretti imposti dalla norma, e garantire anche sotto il profilo della pianificazione e della rendicontazione amministrativa e contabile, la misurazione dei risultati ed il monitoraggio degli obiettivi orientati all'efficienza dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Verranno inoltre implementati i risultati del progetto/laboratorio sperimentale, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito delle iniziative di accompagnamento all'evoluzione dei sistemi di valutazione di tutte le Amministrazioni Pubbliche e che nel 2021 ha impegnato, insieme con Unioncamere, anche la Camera di commercio di Modena.

L'obiettivo del progetto del DFP era quello di progettare, sperimentare e implementare presso il nucleo di Amministrazioni pubbliche individuato strumenti e pratiche di Valutazione partecipativa: “La valutazione partecipativa come elemento di valutazione della performance organizzativa: la partecipazione di cittadini ed utenti al processo di misurazione della performance organizzativa e valorizzazione della performance individuale come strumento di gestione delle risorse umane”.

Grazie a questa iniziativa è stato possibile sperimentare sul campo le modalità di interlocuzione con gli stakeholder e definire un Modello ad hoc per le CCIAA, unitamente ad altri strumenti a corredo (matrice per mappatura stakeholder e Concept aggiornato di SMVP).

La valutazione partecipativa, che prevede il pieno coinvolgimento degli interlocutori, rovescia la prospettiva per cui questi ultimi sono solo esclusivamente oggetto di indagine, ma diventano a tutti gli effetti co-valutatori delle attività e dei servizi dell'ente, anche ai fini del miglioramento organizzativo e della programmazione futura, così come indicato nelle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019.

Lo scopo è la creazione di un patto implicito che coinvolga imprese e cittadini al fine di migliorare la qualità dei servizi, gli stakeholder per migliorare l'efficacia delle politiche, il personale dell'amministrazione per migliorare la qualità dell'azione amministrativa, la politica per conoscere meglio i bisogni della collettività e potervi quindi rispondere, generando consenso intorno alle proprie scelte.

Risultati attesi: Individuare obiettivi di miglioramento, favorendo la partecipazione di imprese e cittadini alla misurazione della performance, e garantire l'attuazione di una strategia condivisa, assicurando l'equilibrio economico-finanziario (lo “stato di salute”) dell'Ente.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.01 – Il piano integrato degli indicatori e la contabilizzazione dei costi per il monitoraggio ed il controllo dell'efficienza e della qualità dei processi

Descrizione del Progetto

Per rispondere alla domanda crescente rispetto all'operato della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli aspetti connessi agli standard di qualità, alla tempestività dei servizi erogati ed ai relativi costi, vengono costantemente misurate e verificate l'efficacia e l'efficienza dell'amministrazione e la ricaduta in termini di servizi resi alla collettività (al sistema generale delle imprese), sia mediante l'utilizzo di indicatori condivisi nel sistema camerale ed il confronto con i valori raggiunti nelle altre Camere di commercio (*benchmarking*), sia mediante indagini di *customer satisfaction* somministrate in particolare per rilevare la qualità percepita dei servizi erogati.

Dal 2012 il sistema camerale dispone altresì di un piano integrato di indicatori per la misurazione puntuale della qualità dei processi – così da valutarne in termini organizzativi interni l'efficienza e l'efficacia - e per la misurazione delle dinamiche gestionali “macro” attraverso una loro aggregazione e lettura integrata, sia a livello di singola Camera che di intero sistema camerale.

Il Piano integrato degli indicatori si è consolidato ed è stato progressivamente aggiornato nel corso degli anni (anche a seguito del Decreto di riforma, D.Lgs 219/2016, e del successivo Piano di razionalizzazione recepito dal MISE col Decreto 16 febbraio 2018), grazie ai progetti sviluppati da Unioncamere, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la partecipazione

di alcune CCIAA tra cui quella di Modena. Si colloca in questo ambito il progetto Unioncamere, partecipato anche dalla Camera di commercio di Modena, di rivisitazione degli indicatori Pareto, per meglio valutare il posizionamento di ciascuna Camera in confronto alle altre su base nazionale, dimensionale, regionale.

Sono stati approfondite in particolare la misurazione dei micro-fenomeni gestionali e quella dei costi standard dei processi, della loro efficienza e della qualità, così da consentire, a ciascuna Camera di commercio, la valutazione in termini organizzativi interni dell'efficienza e dell'efficacia degli stessi, mediante un sistema di comparazione dell'efficienza prodotta in confronto ai costi sostenuti dall'Ente con quelli identificati come standard su base della mediana nazionale e/o di cluster di appartenenza, a "parità" di qualità prodotta e di obiettivi raggiunti.

L'obiettivo è quello di rendere disponibile un sistema di reporting multilivello che contemperino un nucleo di (pochi) indicatori significativi utili come *dashboard* direzionale ed un set più esteso di indicatori di maggior dettaglio.

A questo proposito si fa particolare riferimento agli esiti del tavolo tecnico proposto da Unioncamere, in collaborazione con Infocamere, e che ha visto tra i partecipanti anche la Camera di commercio di Modena, al fine di garantire un elevato livello di affidabilità e "certificabilità" dei dati, utilizzati per alimentare gli indicatori stessi, e definire modalità utili ad impostare un percorso di miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle performance camerali, con il duplice esito:

- dal punto di vista interno, garantire supporti al governo dell'ente da parte del management camerale in ordine alle dinamiche di gestione dei servizi;
- dal punto di vista esterno, ottimizzare il processo di *accountability* nei confronti dei vari attori istituzionali.

Il tavolo, attivato a dicembre 2019, dopo la pausa di arresto dovuta all'emergenza sanitaria e la ripresa della propria attività a maggio 2021, ha:

- effettuato un'analisi e uno screening degli indicatori di sistema già sottoposti al Comitato esecutivo di Unioncamere per definire il perimetro d'intervento;
- definito strumenti e modalità che mettano le CCIAA in condizione di monitorare in maniera continuativa, in corso d'anno, gli indicatori di sistema definiti a livello nazionale;
- individuato un flusso di validazione e trasmissione delle misure alimentate dalle piattaforme Infocamere al sistema di monitoraggio nazionale (Pareto), in modo da garantire il massimo livello di omogeneità e da minimizzare l'effort in capo agli uffici camerali, alleggerendone gli oneri di compilazione;
- realizzato sinergie significative tra gli applicativi di Unioncamere e di Infocamere in materia di controllo di gestione e performance management.

Gli esiti del lavoro, che avrebbero dovuto essere messi in linea nel corso del 2022 ed essere propedeutici anche alla progettazione e realizzazione di un Cruscotto da parte di Infocamere, per dare alle CCIAA la visibilità dell'andamento nel corso dell'anno degli indicatori selezionati, sembrano avere subito una battuta di arresto per difficoltà sorte nell'ambito di Infocamere. Si confida nello sviluppo del progetto descritto, anche sulla base dei presupposti previsti nel Decreto MISE 6 luglio 2022.

Entrato in vigore il 2 agosto 2022, attuativo dell'art. 4-bis, comma 2-quater della legge 9 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i., nel definire i criteri di valutazione e di misurazione della performance del sistema camerale con riferimento:

- alle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento dal sistema camerale;
- all'efficacia dei programmi e delle attività svolti anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;

ha indicato espressamente che per le finalità di cui sopra *Unioncamere utilizzerà in via prioritaria, mediante procedure dirette e standardizzate, anche dati certificate, anche con l'ausilio delle società del sistema camerale deputate al presidio delle piattaforme utilizzate per l'erogazione dei servizi.*

A quest'attività si affianca un progetto per la definizione di un livello di qualità predefinito nell'erogazione dei servizi (cd standard di qualità). Selezionati i servizi che le CCIAA sono tenute a fornire, andranno individuate le dimensioni considerate rilevanti ai fini della misurazione della qualità, tali cioè da rendere "apprezzabile" il servizio e rappresentare la sua "qualità effettiva". Per ognuna delle dimensioni rilevanti, verranno valutate la significatività e i criteri di applicazione, così da associare, al corretto livello di «granularità», un indicatore di qualità, dopo averne definito il relativo algoritmo di calcolo.

Una volta costruiti gli adeguati indicatori di qualità si procederà con la definizione dei veri e propri standard ossia "il livello di qualità che l'amministrazione si impegna a mantenere".

A regime, il posizionamento delle CCIAA rispetto allo standard di servizio consentirà di individuare, per ogni servizio e dimensione della qualità, l'insieme di Camere in grado di garantire elevati livelli di qualità (*best practices*) e indagare i fenomeni gestionali nonché le variabili ricorrenti agli enti, che non rispettano gli standard e per cui sarebbe necessario adottare accorgimenti mirati e/o sistemici.

Il Decreto citato prevede inoltre espressamente che vengano individuate *le Camere di commercio che raggiungono livelli di eccellenza ai fini del riconoscimento delle premialità di cui all'articolo 18, comma 9 sulla base di evidenze ed indicatori oggettivi, avvalendosi del supporto delle strutture e degli uffici di Unioncamere demandati al presidio e al monitoraggio dei meccanismi perequativi.*

Sempre in tema di qualità, ma nell'ottica della qualità percepita (la cosiddetta *customer satisfaction*), dalle esperienze realizzate è emersa l'esigenza di mirare e focalizzare sempre più tali indagini verso il target degli effettivi utilizzatori dei servizi (in particolare i cd "grandi utenti"), come peraltro previsto dalle Linee guida Unioncamere.

Sembra sfumata la possibilità di analizzare gli esiti emersi a livello provinciale in relazione ad analoghi valori rilevati su base nazionale: possibilità concretizzatasi nel 2020, grazie al concorso di Si.Camera, che ha rappresentato una sorta di *benchmarking* in grado di contenere il rischio di valutazioni autoreferenziali e agevolare l'individuazione delle aree su cui intervenire per un miglioramento continuo (anche in questo caso, azioni previste dalle Linee guida Unioncamere).

Tali presupposti, implicando un'attività sistematica, per la quale occorre stabilire criteri e modalità di individuazione dei destinatari e di raccolta e utilizzo dei dati, la necessità cioè di metodologie condivise in seno al sistema camerale e di modelli strutturati, hanno indotto l'Ente ad interpellare le società di sistema potenzialmente coinvolte (Infocamere e Si.Camera), manifestando il proprio interesse alla possibilità di pervenire ad un intervento in tal senso.

L'ipotesi rappresentata era quella di connettere le competenze e l'esperienza della Camera di commercio di Modena con quelle delle due strutture di sistema: il know-how, le competenze ed il presidio sui servizi e gli applicativi, detenuti da Infocamere; la metodologia sulla *customer satisfaction* e l'*expertise* di Unioncamere nell'integrazione complessa dei processi camerali (e relative mappature), con la valutazione partecipativa e gli indicatori di *benchmarking*, ai fini di verificare la concreta possibilità di tale sinergia e di pervenire a un modello condiviso, potenzialmente replicabile in altri contesti del Sistema camerale, anche come passaggio propedeutico ad un affidamento per la realizzazione di indagini future, secondo il modello operativo nel frattempo individuato.

Per queste ragioni nel 2023 l'indagine di *customer* realizzata, in collaborazione con la società di sistema Centro Sudi Guglielmo Tagliacarne, ha consentito solo un confronto a livello provinciale, con i dati emersi nella precedente indagine. Si prevede quindi, nel 2024, di replicarla con analoga metodologia.

Nel Sistema camerale la contabilizzazione dei processi dal punto di vista di costi, ricavi e dimensionamento è un'attività ultra-decennale e consolidata, la cui prima esperienza risale all'annualità 2012. In quell'occasione fu definita la metodologia di rilevazione e la relativa Mappa dei processi, che di essa era parte integrante. La Mappa originaria ha visto una prima rivisitazione a seguito del decreto di riforma (D.lgs 219/16), che prevedeva la definizione del nuovo set di servizi da associare alle funzioni economiche e amministrative, nonché degli ambiti di intervento relativi alle funzioni promozionali.

Con deliberazione del Comitato esecutivo di Unioncamere n. 75 del 15.11.2017 è stato definito nel dettaglio l'elenco dei servizi camerali, successivamente fatta propria dall'allora Ministero dello sviluppo economico con il DM 7 marzo 2019 relativamente alla parte di essa che riguardava le attività obbligatorie da garantire su tutto il territorio nazionale e gli ambiti prioritari di intervento. Il decreto in oggetto e la più ampia Mappa dei processi (comprensiva anche dei processi di supporto interno) hanno rappresentato lo schema di riferimento per la costruzione dei preventivi delle singole Camere, nonché per classificare in maniera omogenea i dati a livello di sistema, anche ai fini di istituire misurazioni e raffronti per finalità di controllo interno della gestione.

A distanza di oltre un quinquennio, si è ritenuto opportuno effettuare una ricognizione in merito al suo grado di utilizzo e aggiornamento. Sulla scorta delle sollecitazioni pervenute nel corso del tempo, è stata realizzata un'attività di verifica mediante un tavolo di lavoro che ha visto la partecipazione di referenti tecnici di un gruppo selezionato di Camere di commercio, tra cui quella di Modena. Fermo restando l'impianto sostanziale e la struttura della Mappa, è stato possibile:

- individuare talune attività ormai obsolete e presumibilmente da eliminare, in quanto non più previste tra le competenze camerali;
- prevedere l'introduzione di nuove attività nel frattempo aggiuntesi per via dell'evoluzione normativa;
- ottimizzare i diversi livelli della mappa attraverso l'aggregazione ovvero lo spaccettamento di alcune voci, lì dove si è avvertita l'esigenza, a seconda dei casi, di una maggiore sintesi o, al contrario, di un maggior dettaglio analitico.

Questo preventivo ne rappresenta la diretta applicazione, da consolidare nel corso del 2024, in particolare sotto il profilo della corretta rilevazione del tempo lavorato, nonché delle registrazioni contabili.

Risultati attesi: garantire l'efficienza e la qualità, allineando i propri costi ed i livelli di qualità realizzati con quelli identificati come standard, e intercettare eventuali aree di razionalizzazione per azioni più mirate ad ottenere una migliore allocazione delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) ed una migliore efficacia dei servizi erogati.

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A1.12.02 – Garantire la tempestività dei servizi erogati all'esterno e di supporto ed in particolare lo standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive

Descrizione del Progetto

Verrà ulteriormente monitorata, per incrementarla, la tempestività di tutti i servizi camerali. In particolare ci si riferisce all'erogazione degli stessi in tempo pressoché reale ed ai pagamenti delle fatture entro i 30 giorni stabiliti come termine massimo.

Risultati attesi: agire, seppure indirettamente, per lo sviluppo dell'economia del territorio, garantendo in particolare la certezza e la tempestività dei pagamenti ai fornitori.

A2.1 – Gestione e supporto Organi

A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.01 - Ottimizzare il sistema delle relazioni e la partecipazione in società per il perseguimento delle strategie

Descrizione del Progetto

Ottimizzare il sistema delle relazioni istituzionali intrattenute dall'Ente per il perseguimento delle strategie rappresenta un nodo di particolare rilevanza per amministrazioni come le Camere di Commercio, autonomie funzionali stabilmente inserite in un sistema locale, nazionale ed internazionale che ne amplifica l'azione e l'incisività.

Individuare le relazioni e le partnership istituzionali strategiche ed ottimizzarne le azioni effettuate in collaborazione, specie la partecipazione alle azioni del sistema camerale, si confermano pertanto programmi da perseguire anche nei prossimi anni.

L'art. 3, commi da 27 a 32, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (successivamente modificato dal D.L. 29 novembre 2008, n. 185, dalla L. 18 giugno 2009, n. 69 e dal D.L. 1 luglio 2009, n. 78), prevede nuovi limiti alla costituzione e alla partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche potendosi mantenere solo quelle "strategiche" rispetto alla *mission* dell'Ente di riferimento.

La Camera di commercio ha effettuato l'attività ricognitiva richiesta dalla normativa, ed ha altresì avviato tutte le azioni di cui al Piano di razionalizzazione approvato dagli organi.

Risultati attesi: Rendere più efficaci, in un'ottica di sistema, le partecipazioni della Camera.

Budget	50.000
--------	--------

PROGETTO / ATTIVITA'

82.A2.12.02 - Ottimizzare il perseguimento delle strategie, mediante la partecipazione a progetti tramite Unioncamere

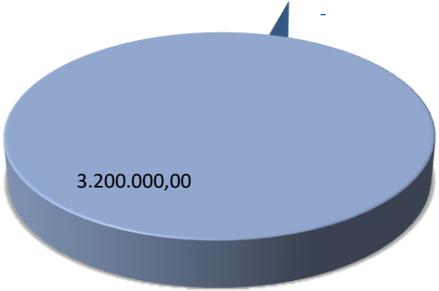
Descrizione del Progetto

Insistono in quest'ambito risorse per la partecipazione della Camera a progetti, anche finanziati dal Fondo Perequativo, di cui è ancora in corso l'iter di approvazione per il progetto del prossimo biennio, di Unioncamere italiana e di sistema tramite Unioncamere regionale.

Risultati attesi: In generale l'obiettivo è quello di favorire la consapevolezza circa l'appartenenza della camera ad un "sistema" integrato. I singoli obiettivi sono correlati alle specifiche progettualità.

Budget	30.000
--------	--------

803 - Trasparenza e anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO	PROCESSI COINVOLTI	RISORSE PROMOZIONALI DESTINATE NEL PREVENTIVO 2024
803 – ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA	A1.2 – COMPLIANCE NORMATIVA	 <p>3.200.000,00</p> <p>■ 803 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE ■ TOTALE RISORSE</p>

A1.2 – Compliance normativa

A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza

PROGETTO / ATTIVITA'

83.A1.21.01 - *La trasparenza per favorire la cultura della legalità ed il controllo sociale sull'azione amministrativa*

Descrizione del Progetto

Si proseguirà nell'attuazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 sull'anticorruzione e dal D. Lgs. 33/2013 sugli obblighi della trasparenza, così come modificati dal D. Lgs. 97/2016 (che ha introdotto importati elementi di novità, tra cui la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità e del Piano triennale di prevenzione della corruzione, confluiti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rispetto al quale la trasparenza rappresenta una delle misure fondamentali per la prevenzione della corruzione).

Si continuerà a dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione ed in particolare monitorata la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione e favorisce altresì la partecipazione di cittadini e imprese alle attività della pubblica amministrazione.

Risultati attesi: Favorire la cultura dell'anticorruzione e la partecipazione attiva di cittadini e imprese all'azione amministrativa.

Conclusioni

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/05, ha inteso fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione, analizzata la solidità patrimoniale della Camera, dà evidenza delle fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, prevedendo l'utilizzo della normale liquidità gestionale.

Essa evidenzia altresì le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di Relazione previsionale e programmatica 2024.

Si precisa che nella predisposizione dei valori del preventivo 2024 sono state considerate le misure introdotte dalle seguenti normative:

- D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) e correlata Nota MISE n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
- Circolari RGS nn. 34/2019, 9/2020, 26/2020, 11/2021, 26/2021, 23/2022, 42/2022, 15/2023 e 29/2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sono qui allegati i modelli previsti dal DM 27/03/2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", le cui istruzioni applicative sono state emanate dal MISE con le note protocollo n. 148123 del 12/09/2013 e n. 116856 del 25/06/2014.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si propone l'approvazione del preventivo economico 2024 nelle descritte risultanze.

Modena, 28 novembre 2023

INTERVENTI ECONOMICI

Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
-------------------------	-------------------------

AREA STRATEGICA 1 : COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
-------------------------	-------------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
301	D1.1	INTERNAZIONALIZZAZIONE	510.000,00	732.000,00
D1.11	D1.11	Servizi di informazione, formazione e assistenza all'estero	510.000,00	732.000,00
31.D1.11.01	D1.11	Finanziamento incarichi a Promos Italia srl	390.000,00	390.000,00
31.D1.11.02	D1.11	Fondo per progetti e/o iniziative per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	75.000,00	100.000,00
31.D1.11.03	D1.11	Fondo per progetti e/o iniziative delle azioni di associazioni di categoria per favorire l'internazionalizzazione delle imprese modenesi	45.000,00	50.000,00
31.E1.41.00	E1.14	INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20%)	-	192.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
400	D2.1	TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA	295.000,00	743.000,00
D2.1	E1.11	Iniziative a sostegno della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale	295.000,00	743.000,00
40.D2.21.01	D2.21	Sviluppo servizi connessi all'Agenda digitale e digitalizzazione servizi per le imprese	240.000,00	240.000,00
40.D6.12.01	D6.13	Fondo per le attività di trasferimento tecnologico verso Democenter-Sipe	50.000,00	50.000,00
40.E1.11.00	E1.11	DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA (+20%)	-	448.000,00
40.D5.12.01	D5.12	AESS - Progetto di sviluppo	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
401	D2.1	SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI	127.500,00	210.000,00
D6.1	D6.11	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	92.500,00	160.000,00
41.D6.11.01	D6.11	Iniziative a favore di neo-imprese	50.000,00	100.000,00
41.D6.11.02	D6.11	Iniziative a favore delle imprese cooperative	15.000,00	20.000,00
41.D6.11.03	D6.12	Iniziative locali di valorizzazione dell'economia modenese	15.000,00	20.000,00
41.D6.11.04	D6.12	Progetto di valorizzazione delle aree montane della provincia in collaborazione con le associazioni di categoria	2.500,00	10.000,00
41.D6.15.01	D6.12	Iniziative dei Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	5.000,00	5.000,00
41.D6.15.02	D6.12	Iniziative dei Comitato Giovani Imprenditori	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
D6.2	D6.21	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	35.000,00	50.000,00
41.D6.22.01	D6.21	Rafforzamento tutela internazionale mediante sistemi di tracciabilità geografica: il marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	35.000,00	50.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
402	D4.1	ORIENTAMENTO AL LAVORO	40.000,00	155.000,00
D4.2	D4.2	Iniziative per l'accesso e formazione per il lavoro	40.000,00	155.000,00
42.E1.21.00	D4.22	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (+20%)	-	80.000,00
42.D4.22.01	D4.21	Estate in alternanza e progetti di orientamento in collaborazione con gli istituti scolastici modenesi	30.000,00	45.000,00
42.D4.22.02	D4.22	Fondo per attività corsistica attività regolate anche in collaborazione con le associazioni di categoria	10.000,00	30.000,00

AREA STRATEGICA 2 : COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
-------------------------	-------------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
600	D6.1	PROMOZIONE INFRASTRUTTURE	2.500,00	5.000,00
D6.1	D6.12	Infrastrutture logistiche	2.500,00	5.000,00
60.D6.12.01	D6.12	Supporto al Sistema intermodale	2.500,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
601	D3.1	MARKETING TERRITORIALE	435.000,00	1.095.000,00
D3.1	D3.12	Iniziative a sostegno dei settori del turismo, della cultura e delle eccellenze del territorio	435.000,00	1.095.000,00
61.D3.12.01	D3.12	Azioni di marketing territoriale	100.000,00	140.000,00
61.D3.12.02	D3.12	Iniziative di valorizzazione delle imprese turistiche ed agrituristiche della provincia	30.000,00	20.000,00
61.D3.12.03	D3.12	Fondo per incentivazione e valorizzazione fiere presso quartiere fieristico di Modena	50.000,00	250.000,00
61.E1.51.00	E1.11	TURISMO (+20%)	-	280.000,00
61.D3.13.01	D3.12	Attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari modenesi	200.000,00	300.000,00
61.D3.13.02	D3.12	Prodotti agroalimentari: sostegno promozionale al marchio camerale Tradizione e Sapori	50.000,00	100.000,00
61.D3.13.03	D3.12	Progetto di valorizzazione del marchio europeo igp da parte Consorzio Ciliegia	5.000,00	5.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
701	C2.1	TUTELA DELLA LEGALITA'	60.000,00	60.000,00
C2.1	C2.14	Servizi a supporto del contrasto alla criminalità economica e ambientale	60.000,00	60.000,00
71.D6.13.01	D6.13	Fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi anche informatici	50.000,00	50.000,00
71.C2.22.01	C2.22	Iniziative a tutela dei consumatori e del mercato	10.000,00	10.000,00

AREA STRATEGICA 3 : COMPETITIVITA' DELL'ENTE	210.000,00	200.000,00
---	-------------------	-------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
801	C1.1	SEMPLIFICAZIONE PROCESSI	100.000,00	120.000,00
D6.4	D6.41	Osservatori economici	100.000,00	120.000,00
81.A1.34.01	A1.34	Valorizzazione dati del Registro Imprese e sviluppo interoperabilità con Enti del territorio	90.000,00	90.000,00
81.D6.41.01	D6.31	Indagine congiunturale sulle imprese in collaborazione con le Associazioni	10.000,00	10.000,00
81.D6.41.02	D6.31	Studi socio-economici rilevanti per il territorio		20.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
802	A1.1	EFFICIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI	110.000,00	80.000,00
A2.1	A2.12	Le relazioni istituzionali per il perseguimento delle strategie	110.000,00	80.000,00
82.A2.12.01	dettaglio	Quote di adesione	60.000,00	50.000,00
82.A2.12.02	dettaglio	Fondo per la partecipazione a progetti tramite Unioncamere	50.000,00	30.000,00

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
803	A1.2	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	-	-

TOTALE PROMOZIONALI al netto dei progetti finanziati dal diritto annuale	1.680.000,00	2.200.000,00
---	---------------------	---------------------

Codice Prodotto contabile	Mappa processi		Budget iniziale 2023	Budget iniziale 2024
PROGETTI FINANZIATI DALL'INCREMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE				
31.E1.41.00	E1.14	INTERNAZIONALIZZAZIONE	-	192.000,00
41.E1.11.00	E1.11	DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA	-	448.000,00
42.E1.21.00	E1.12	I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI	-	80.000,00
61.E1.51.00	E1.15	TURISMO	-	280.000,00
			-	1.000.000,00

TOTALE PROMOZIONALI	1.680.000,00	3.200.000,00
----------------------------	---------------------	---------------------

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONSIGLIO DELLA CCIAA MODENA
SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2024**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, comma 2, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il Bilancio Preventivo dell'anno 2024, corredato della relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, comma 1, del DPR 254/2005 e dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013, che secondo le istruzioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 0148123 del 12.9.2013, risultano i seguenti:

- **il budget economico pluriennale** redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale;
- **il preventivo economico**, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005, redatto secondo lo schema allegato A) al citato D.P.R. 254/2005;
- **il budget economico annuale** redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 27/2013;
- **il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva** articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 – comma 3 – del D.M. 27/2013;
- **il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio**, redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 91/2011 e secondo le linee guida definite con DPCM 18.9.2012.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'articolo 1 del DPR 254/2005.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'articolo 5 del DPR 254/2005, approvata con delibera del Consiglio Camerale n. 23 del 31.10.2023 e tiene conto dei risultati del pre-consuntivo 2023.

La Relazione della Giunta Camerale, preliminarmente, segnala che:

- il preventivo 2024 chiude con il pareggio contabile;
- il piano degli investimenti prevede immobilizzazioni per un totale di 3.252.000 €, tra immateriali (22.000 €), materiali (1.230.000 €) e finanziarie (2.000.000 €);
- le previsioni sui proventi correnti risentono di stime prudenziali. In particolare, per le entrate da diritto annuale, si fa riferimento per la quota parte correlata al volume del fatturato conseguito dalle imprese nel 2023; il valore comprende l'incremento del +20% autorizzato dal MIMIT;
- gli oneri di struttura, pur stimati in un'ottica di contenimento, in considerazione delle minori entrate da diritto annuale ed in linea con quanto prevede la normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), risultano in via generale incrementati per quanto attiene ai costi non discrezionali, in particolare quelli energetici;

- nella gestione straordinaria sono stati considerati molto prudenzialmente i valori correlati alla gestione del diritto annuale, così come previsto dalla Circ. MISE 3622/C del 05.02.2009;

- le previsioni degli interventi economici sono state proporzionalmente determinate e comprendono le risorse dedicate ai progetti finanziati dall'incremento del 20% di diritto annuale.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede:

Risultato della gestione corrente	- 350.000 €
Risultato della gestione finanziaria	+ 70.000 €
Risultato della gestione straordinaria	+ 280.000 €

2. PREVENTIVO ECONOMICO

Il preventivo economico è redatto nella forma indicata nell'allegato A) al D.P.R. 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI	PRECONSUNTIVO 2023	PREVISIONE 2024
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>		
<i>Diritto annuale</i>	9.500.000,00	9.350.000,00
<i>Diritti di Segreteria</i>	4.300.000,00	4.400.000,00
<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	600.000,00	488.000,00
<i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	360.000,00	342.000,00
<i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00
<i>Totale proventi correnti (A)</i>	14.760.000,00	14.580.000,00
<i>B) Oneri correnti</i>		
<i>Personale</i>	3.850.000,00	3.990.000,00
<i>Funzionamento</i>	4.280.000,00	4.430.000,00
<i>Interventi economici</i>	3.650.000,00	3.200.000,00
<i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	3.308.000,00	3.310.000,00
<i>Totale oneri correnti (B)</i>	15.088.000,00	14.930.000,00
<i>Risultato della gestione corrente (A - B)</i>	-328.000,00	-350.000,00
GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Proventi finanziari</i>	72.000,00	70.000,00
<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	72.000,00	70.000,00

GESTIONE STRAORDINARIA		
<i>Proventi straordinari</i>	1.092.000,00	325.000,00
<i>Oneri straordinari</i>	-61.000,00	-50.000,00
<i>Svalutazione partecipazioni</i>	775.000	0,00
<i>Avanzo economico d'esercizio</i>		
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	25.500,00	22.000,00
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	220.000,00	1.230.000,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI	245.500,00	3.252.000,00

2.1.GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente si prevede con un risultato negativo di -350.000 (in base alla previsione di proventi correnti per € 14.580.000,00 e di oneri correnti per € 14.930.000,00), con un incremento ulteriore rispetto al dato negativo di preconsuntivo 2023 (che presenta un totale negativo pari a -328.000 €). Rispetto al preventivo iniziale 2023 l'incremento ulteriore del previsto risultato negativo è del 94,44% (-180.000 € nel 2023, -330.000 € nel 2024).

a) Proventi correnti

In termini generali i proventi che si prevede di conseguire nella gestione corrente ammontano complessivamente ad € 14.580.000, con un decremento complessivo dell'1,22% rispetto al valore stimato di preconsuntivo 2023 (pari a € 14.760.000), da attribuirsi in particolare alle minori entrate previste prudenzialmente da Diritto annuale (-1,58%, -150.000 €) e a minori ricavi da Contributi, trasferimenti ed altre entrate (-18,67%, -112.000 €).

La riduzione delle entrate per contributi e trasferimenti risente dei valori registrati nel corso del 2023 e connessi a proventi non prevedibili inizialmente e/o non replicabili negli anni, ai contributi per la gestione di progetti in esito ad accordi di sistema a cui la Camera ha aderito nel corso del 2023 ma non ancora proposti/formalizzati per il 2024, ed infine ai progetti finanziati dal Fondo Perequativo di Unioncamere, autorizzati nel corso del 2023 per il biennio 2023-2024, al momento tutti attribuiti alla competenza 2023.

Ciò detto la principale voce di ricavo (64,13% sul totale) è costituita dal diritto annuale (euro 9.350.000) che al di là della riduzione prudenziale di cui supra rispetto ai dati di pre-consuntivo 2023 (-1,58%), evidenzia una differenza positiva rispetto al preventivo iniziale 2023 pari al 19,87% (+1.550.000 €), diretta conseguenza dell'incremento del 20%, autorizzato per il triennio 2023-2025 con Decreto MIMIT 23.02.2023 (pari a 1.440.000,00 €) per finanziare progetti ritenuti strategici per l'intero territorio nazionale. Il valore è stato individuato sulla scorta dei criteri di calcolo e delle misure fissate dal D.M. 21.04.2011, dal D.M. 08.01.2015 e dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 339674 dell'11 novembre 2022, con cui sono state determinate le misure del

diritto annuale 2023, ai sensi dell' art. 18, comma 4, della L.580/1993.

Il dato di previsione tiene conto anche delle sanzioni e degli interessi moratori e dei rimborsi e restituzioni dovuti per versamenti errati o non dovuti.

I diritti di segreteria sono previsti in aumento (4.400.000 euro) sia rispetto al valore del preconsuntivo 2023 (+2,33%), sia rispetto al preventivo 2023 (+3,53%), in considerazione della piena operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva, avviata con la pubblicazione in GU n. 236 del 09/10/2023 del Decreto MIMIT del 29 settembre 2023.

b) Costi ed oneri correnti

Per quanto attiene ai **costi ed oneri**, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Gli oneri che si prevede di sostenere nella gestione corrente per l'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 14.930.000 euro, con una variazione negativa pari all'1,05% rispetto al preconsuntivo 2023. La variazione più significativa rispetto al preconsuntivo 2023 attiene agli Interventi promozionali, che avevano registrato consistenti incrementi nel corso del 2023.

In particolare gli oneri per il personale, previsti per l'esercizio 2024 vedono un incremento sia rispetto al valore del preventivo 2023 (+ 2,57%) sia rispetto ai dati di preconsuntivo del medesimo esercizio (+ 3,64%); tale andamento è giustificato dalle nuove assunzioni previste in coerenza con il **Piano dei fabbisogni del personale** al netto delle due cessazioni dal servizio previste nel 2023 e dall'incremento dell'IVC, previsto dall'art. 3 del D.L. n. 145 del 18 ottobre 2023 "nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali".

Per quanto attiene agli oneri derivanti dagli incrementi retributivi dei CCNL di comparto già scaduti (dei dirigenti per il triennio 2019-2021 e di dirigenti e dipendenti per il triennio successivo), è stato previsto un apposito accantonamento a fondo rischi, già decurtato dell'incremento dell'IVC disposto a valere sul 2024.

Quanto alle restanti voci di costo si segnala che sono stati previsti prudenziali incrementi per le spese di funzionamento (+1,37% rispetto al preventivo 2023; +3,50% sul preconsuntivo 2023), stanti comunque i limiti di spesa vigenti, su cui *infra*. In particolare rispetto ai dati di preventivo 2023, a fronte di una flessione generalizzata di tutte le voci del mastro, si evidenziano i maggiori oneri per "**Organi istituzionali**" che registrano un incremento del 318,18% (+ 175.000 euro), ai sensi del Decreto 13 marzo 2023, a firma del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono stati definiti i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio, a seguito dell'abrogazione del divieto di erogazione di compensi a favore degli organi delle Camere di commercio, disposto dal DL 228/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle **singole funzioni**, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tiene

conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione di cui all'art. 36 del DPR 254/2005.

In particolare, anche per l'anno 2024, i criteri di ripartizione degli oneri comuni sono mutuati dal sistema di contabilizzazione dei costi di processo, approvato dagli Organi di Unioncamere nel marzo 2015, mediante l'utilizzo del valore dell'FTE integrato, il numero complessivo, cioè delle risorse umane coinvolte nei processi (dipendenti e non), riparametrato sulla base del *full time equivalent*.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

e) Interventi economici

La Relazione della Giunta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A) e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema. Determina, inoltre, le assegnazioni delle risorse complessive ai principali programmi ed interventi economici individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare, per l'anno 2024, vengono previsti i seguenti programmi e le relative assegnazioni di risorse:

301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - FINANZIAMENTO INCARICHI A PROMOS ITALIA SCRL	390.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - BANDO FIERE ALL'ESTERO	100.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INIZIATIVE DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	50.000,00
301. INTERNAZIONALIZZAZIONE - INTERNAZIONALIZZAZIONE (+20% D.A.)	192.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - SVILUPPO SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E DIGITALIZZAZIONE SERVIZI PER LE IMPRESE	240.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - FONDO PER LE ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO VERSO DEMOCENTER-SIPE	50.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA (+20% D.A.)	448.000,00
400. DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - AESS - PROGETTO DI SVILUPPO 2024	5.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE NEO-IMPRESA	100.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE A FAVORE DELLE IMPRESE COOPERATIVE	20.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - INIZIATIVE LOCALI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO MODENESE	20.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELLE AREE MONTANE DELLA PROVINCIA IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	10.000,00

401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI – INIZIATIVE COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE	5.900,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI – INIZIATIVE COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI	5.000,00
401. SVILUPPO D'IMPRESA, QUALIFICAZIONE AZIENDALE E DEI PRODOTTI - RAFFORZAMENTO TUTELA INTERNAZIONALE MEDIANTE SISTEMI DI TRACCIABILITA' GEOGRAFICA: IL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	50.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO – FORMAZIONE LAVORO (+20% D.A.)	80.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO – ESTATE IN ALTERNANZA E PROGETTI DI ORIENTAMENTO IN COLLABORAZIONE CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI MODENESI	45.000,00
402. ORIENTAMENTO AL LAVORO – FONDO PER ATTIVITA' CONSISTICA ATTIVITA' REGOLATE	30.000,00
600. PROMOZIONE INFRASTRUTTURE – SUPPORTO AL SISTEMA INTERMODALE	5.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – AZIONI MARKETINGG TERRITORALE	140.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE IMPRESE TURISTICHE E AGRITURISTICHE	20.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – FONDO PER INCENTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE FIERE PRESSO QUARTIERE FIERISTICO DIMODENA	250.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – TURISMO (+20% D.A.)	280.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – VALORIZZAZIONE PRODUZIONI AGROALIMENTARI MODENESI	300.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – PRODOTTI AGROALIMENTARI: SOSTEGNO PROMOZIONALE AL MARCHIO COLLETTIVO CAMERALE "TRADIZIONE E SAPORI"	100.000,00
601. MARKETING TERRITORIALE – PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO EUROPEO IGP DA PARTE DEL CONSORZIO CILIEGIA	5.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – FONDO PER LA SICUREZZA A BENEFICIO DELLE IMPRESSE ESPOSTE A FATTI CRIMINOSI ANCHE INFORMATICI	50.000,00
701. TUTELA DELLA LEGALITA' – INIZIATIVE A TUTELA DEL CONSUMATORE	10.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – VALORIZZAZIONE DATI REGISTRO IMPRESE E SVILUPPO INTEROPERABILITA' CON ENTI DEL TERRITORIO	90.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – INDAGINE CONGIUNTURALE IMPRESE CON ASSOCIAZIONI	10.000,00
801. SEMPLIFICAZIONE – STUDI SOCIO-ECONOMICI RILEVANTI PER IL TERRITORIO	20.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – QUOTE ADESIONE PER RELAZIONI ISTITUZIONALI	50.000,00
802. EFFICACIA ED EFFICIENZA – PARTECIPAZIONE A PROGETTI TRAMITE UNIONCAMERE	30.000,00
TOTALE	3.200.000,00

d) Ammortamenti ed accantonamenti

Per quanto concerne la voce ammortamenti e accantonamenti, la previsione 2024 (3.310.000 €) è complessivamente superiore dell'8,88% rispetto al preventivo 2023 (+ 270.000 €), mentre si conferma il totale ipotizzato a preconsuntivo (+ 0,06%, + 2.000 €).

2.2.GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per euro 70.000 (confronto tra interessi attivi, proventi mobiliari e interessi passivi di natura esclusivamente finanziaria) con una flessione del 2,78% rispetto al dato di preconsuntivo 2023. È stato riproposto il dato del preventivo iniziale 2023.

2.3.GESTIONE STRAORDINARIA

Nel preventivo 2024, vengono previste risorse in relazione alla **gestione straordinaria**. In linea con i principi contabili delle CCIAA (Doc. 3, "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA", sezione 1. Diritto annuale, allegato alla Circolare MISE n. 3622/C del 05/02/2009, ai punti 1.3 e 1.4 e ss.), a cui successive circolari e note Mise del 2009 e 2010 hanno fornito indicazioni operative in risposta a quesiti delle CCIAA, sono stati considerati:

- incassi per € 60.000,00 su crediti da diritto annuale al 31.12.2022 completamente svalutati;
- incassi per € 50.000,00 di importi maggiori rispetto ai crediti iscritti a bilancio al 31.12.2022;
- sopravvenienze attive per la rideterminazione del credito a seguito emissione ruolo anno 2021 (prevista nel corso del 2024) per € 100.000,00;
- sopravvenienze attive (120.000 €) e passive (50.000 €) per rideterminazione del fondo svalutazione crediti a seguito emissione ruolo anno 2021 per € 70.000,00.

Il totale della gestione straordinaria prevista per il 2024 è quindi pari ad € 280.000,00.

Rispetto al dato di preconsuntivo, che come già esposto comprende sopravvenienze tipiche delle Camere di commercio, si evidenzia una diminuzione del 77,84% (-751.000,00 €), da rintracciarsi per la quasi totalità nel rimborso incassato il 27/09/2023 di 728.915,95 €, a seguito del Decreto MIMIT 09.06.2023 (pubblicato in G.U. del 22.08.2023) che, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, ha disposto la restituzione alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, con riferimento all'annualità 2017, autorizzandone il pagamento.

3. PIANO INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti ammonta complessivamente a 3.252.000 € di cui

- per immobilizzazioni immateriali € 22.000
- per immobilizzazioni materiali € 1.230.000 € riferibile ad interventi da attuarsi nell'esercizio 2024, con particolare riferimento alla manutenzione straordinaria della sede camerale di via Ganaceto 134 (Palazzo Molza) nonché dell'immobile di via Ganaceto 113 (Palazzo Fontanelli) e della palazzina di viale Virgilio 55, acquisita a seguito della chiusura della procedura di liquidazione della società partecipata Promo

- per immobilizzazioni finanziarie € 2.000.000 riferibile all'acquisizione di quote societarie della società Bologna Fiere Spa, come da deliberazione della G.C. n. 144 del 31.10.2023.

Riguardo alle fonti di copertura del piano degli investimenti, la relazione della Giunta evidenzia che il margine di struttura garantisce la sostenibilità degli investimenti previsti per l'esercizio 2024, senza la necessità dunque di ricorrere a forme di indebitamento.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, il collegio evidenzia che il procedimento di acquisizione è comunque da sottoporre alla verifica dei presupposti di cui al D.lgs. 175/2016 e delle altre disposizioni normative in materia.

4. RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, con riferimento a quanto previsto dalle Circolari RGS n. 34 del 19.12.2019, n.9 del 21.04.2020, n. 26 del 14.12.2020, n. 11 del 09.04.2021, n. 26 dell' 11 novembre 2021, n. 23 del 19 maggio 2022, n. 15 del 7 aprile 2023 e n. 29 del 3 novembre 2023, e soprattutto dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. "legge di bilancio 2020"), che ha operato una semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi, prevedendo alcune importanti disposizioni in materia di:

- limite di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018) e contestuale soppressione di preesistenti misure legislative di contenimento per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale);
- versamento di un importo aggiuntivo del 10% al bilancio dello Stato calcolato sull'importo complessivamente già dovuto alla data del 31 dicembre 2018.

Come da indicazioni operative fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, per la determinazione della base di calcolo del nuovo limite "unico" di spesa, sono stati esclusi:

- dalla base imponibile della media del triennio 2016-2018, gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico e del conto economico di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2013 allegati al preventivo economico corrente e ai bilanci d'esercizio 2016-2018;
- dalla voce dei proventi tutti i valori economici derivanti da fondi e trasferimenti comunitari, nazionali e regionali vincolati, sulla base di accordi/convenzioni/protocolli, all'effettuazione di iniziative o alla realizzazione di progetti (contestualmente ha escluso dal calcolo del valore medio di cui al comma 591, i costi relativi alle attività finanziate con gli stessi ricavi finalizzati).

Si espongono di seguito i valori del calcolo di riferimento per la valutazione del vincolo posto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art.1, commi 590-600).

<i>Valori di riferimento</i>	2016	2017	2018	<i>Media Triennio 2015-2018</i>
<i>B7B</i>	1.711.467,50	1.681.594,59	1.795.379,23	
<i>B7C</i>	0,00	0,00	0,00	
<i>B7D</i>	257.411,48	73.199,45	64.020,54	
<i>B8</i>	86.312,62	77.995,05	77.134,00	
TOTALE ONERI	2.055.191,60	1.832.789,09	1.936.533,77	
<i>Oneri connessi a progetti vincolati</i>	-505,51	-3.380,08	-19.382,68	
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73

Il Collegio ha accertato, altresì, che la riduzione del 10% (e per talune tipologie di spesa del 5%) da apportare agli stanziamenti nel preventivo economico relativi alla gestione delle strutture informatiche, originariamente prevista nella Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e disapplicata per l'anno 2021 dal DL 22 marzo 2021, n. 41, è stata successivamente abrogata ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) del DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy inoltre, con propria nota n. 0197414 del 14 giugno 2023, ha chiarito che "gli emolumenti degli Organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020" e che, "qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi, dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto (€ 165.000 per la CCIAA di Modena), si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento".

Si precisa che anche per il 2024 (come dispose la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022 per il 2023), la circolare RGS n. 29 del 3 novembre 2023 ha previsto l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, rendendo necessario quindi rideterminare in tal senso i valori del calcolo di riferimento del limite stesso.

<i>Valori di riferimento</i>	2016	2017	2018	<i>Media Triennio 2016-2018</i>
Costi sostenuti per acquisto di beni e servizi	2.054.686,09	1.829.409,01	1.917.151,09	1.933.748,73
<i>- Costi energetici</i>	233.274,36	254.400,32	219.032,44	
Costi sostenuti al netto dei costi energetici	1.821.411,73	1.575.008,69	1.698.118,66	1.698.179,69

Il Collegio ha preso atto che gli oneri previsti a budget economico 2024 soggetti a vincolo sono pari a 1.375.000,00 €, con un margine quindi di 323.179,69 € rispetto al valore corrispondente alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018, ricalcolati al netto dei costi energetici.

Si dà, inoltre, atto che gli oneri previsti a budget economico 2024 potranno essere incrementati dalla eventuale corrispondente differenza positiva tra il valore dei proventi conseguiti nell'anno 2023 e il valore dei proventi complessivi accertati in sede di bilancio d'esercizio 2018. La maggiore spesa è prevista ai sensi del comma 593 della medesima Legge di bilancio che dispone che *"Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi (...) è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento."*

A tale fine il Collegio raccomanda una puntuale ricognizione delle voci di provento imputabili all'esercizio in corso.

Il Collegio ha preso, inoltre, visione delle previsioni relative al versamento ai capitoli dell'entrata al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno, calcolate sulla base del nuovo Modello di calcolo (Allegato 2 alla circolare RGS n. 9 del 21.04.2020); in particolare è stata considerata la maggiorazione del 10% del versamento *"dovuto"* nell'esercizio 2018 in relazione alle misure disapplicate con la Legge di bilancio 2020. Le somme sono previste all'interno degli *"oneri per contenimento costi da disposizioni normative"* nel mastro *"oneri diversi di gestione"* tra le spese di funzionamento e risultano pari ad euro 795.070,66.

Il collegio dà atto che riguardo al versamento di tale somma è pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma un contenzioso, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022. Quest'ultima ha, infatti, stabilito l'illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano "tetti" in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell'attuale unico limite sulle spese di funzionamento. La pronuncia sta avendo un impatto, sia in termini di rimborso delle somme versate (il Decreto MIMIT 09.06.2023 ne ha già disposto la restituzione con riferimento all'annualità 2017), sia in relazione ai versamenti futuri. Al riguardo il Collegio prende atto, che nelle more della definizione del contenzioso non verrà effettuato il versamento e dal lato ricavi, il preventivo non reca nessuna somma a tale titolo, in attesa della formalizzazione da parte del Ministero della decisione di restituire quanto previsto in ordine all'annualità 2018.

5. CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ente intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2024 da parte del Consiglio Camerale.

Dott.ssa Mara Romano



Dott. Claudio Casali



Dott.ssa Daniela Valpondi





CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Preventivo anno 2024

(Decreto Ministeriale 27 marzo 2013)

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 D.M. 27.03.2013)

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.036.000		12.318.000
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	286.000		268.000	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	212.000		216.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	74.000		52.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	9.350.000		7.800.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.400.000		4.250.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		544.000		482.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	544.000		482.000	
Totale valore della produzione (A)		14.580.000		12.800.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-5.176.600		-3.553.000
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.200.000		-1.680.000	
b) acquisizione di servizi	-1.746.600		-1.818.000	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro				
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-230.000		-55.000	
8) per godimento di beni di terzi		-27.400		-34.000
9) per il personale		-3.990.000		-3.890.000
a) salari e stipendi	-2.993.450		-2.896.300	
b) oneri sociali.	-727.350		-705.300	
c) trattamento di fine rapporto	-202.200		-202.200	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-67.000		-86.200	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.189.800		-2.902.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-71.800		-83.300	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-836.000		-818.700	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.282.000		-2.000.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi		-7.654		
13) altri accantonamenti		-112.546		-138.000
14) oneri diversi di gestione		-2.426.000		-2.463.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.630.929		-1.667.929	
Totale costi (B)		-14.930.000		-12.980.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-350.000		-180.000

	Budget Iniziale		Budget Iniziale	
	ANNO 2024		ANNO 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		63.200		63.200
16) altri proventi finanziari		6.800		6.800
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni controllate e collegate e di quelli da controllanti	6.800		6.800	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 + 17 bis)		70.000		70.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrिवibili al n.5)		330.000		110.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrिवibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-50.000		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		280.000		110.000
Risultato prima delle imposte		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 D.M. 27.03.2013)

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		14.036.000		14.036.000		12.626.000
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	286.000		286.000		286.000	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	212.000		212.000		212.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	74.000		74.000		74.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	9.350.000		9.350.000		7.910.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.400.000		4.400.000		4.430.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		544.000		564.000		564.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	544.000		564.000		564.000	
Totale valore della produzione (A)		14.580.000		14.600.000		13.190.000

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		-5.176.600		-5.176.600		-4.075.600
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.200.000		-3.200.000		-2.200.000	
b) acquisizione di servizi	-1.746.600		-1.746.600		-1.645.600	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-230.000		-230.000		-230.000	
8) per godimento di beni di terzi		-27.400		-27.400		-27.400
9) per il personale		-3.990.000		-3.940.000		-3.940.000
a) salari e stipendi	-2.993.450		-2.953.092		-2.953.092	
b) oneri sociali.	-727.350		-717.708		-717.708	
c) trattamento di fine rapporto	-202.200		-202.200		-202.200	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	-67.000		-67.000		-67.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		-3.189.800		-3.234.800		-2.961.300
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-71.800		-66.800		-65.300	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-836.000		-886.000		-886.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-2.282.000		-2.282.000		-2.010.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi		-7.654		-7.654		-7.654
13) altri accantonamenti		-112.546		-180.546		-162.546
14) oneri diversi di gestione		-2.426.000		-2.413.000		-2.435.500
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-795.071		-795.071		-795.071	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.630.929		-1.617.929		-1.640.429	
Totale costi (B)		-14.930.000		-14.980.000		-13.610.000
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-350.000		-380.000		-420.000

	ANNO 2024		ANNO 2025		ANNO 2026	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		63.200		93.200		93.200
16) altri proventi finanziari		6.800		6.800		6.800
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.800		6.800		6.800	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17bis)		70.000		100.000		100.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		330.000		330.000		330.000
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-50.000		-50.000		-50.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		280.000		280.000		280.000
Risultato prima delle imposte		0		0		0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		0		0		0

Prospetto delle previsioni di Entrata 2024 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	7.800.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	160.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	40.000,00
1400	Diritti di segreteria	4.250.000,00
1500	Sanzioni amministrative	50.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	50,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	60.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	3.000,00
2202	Concorsi a premio	12.000,00
2203	Utilizzo banche dati	4.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	285.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	20.000,00
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	28.500,00
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	290.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	35.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	50.000,00
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	125.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	166.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	7.000,00
4205	Proventi mobiliari	63.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2024

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA

15.848.550,00

Prospetto delle previsioni di Uscita 2024 (art. 9 comma 3 D.M. 27.03.2013)

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	169.623,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.089,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.572,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	109,00
1599	Altri oneri per il personale	891,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	657,00
2104	Altri materiali di consumo	2.907,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.910,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.840,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.450,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	13.610,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.820,00
2122	Assicurazioni	3.420,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	31.400,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	535.000,00
3103	Contributi e trasferimenti correnti ad altre amministrazioni pubbliche centrali	62.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	22.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	56.100,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	165.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	186.000,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	50,00
4201	Noleggi	540,00
4205	Licenze software	2.500,00
4401	IRAP	23.805,00
4402	IRES	3.600,00
4499	Altri tributi	120,00
5104	Mobili e arredi	32.000,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	450.000,00

TOTALE 1.892.313,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	772.727,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	291.961,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	20.828,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	141,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	61.251,92
1599	Altri oneri per il personale	4.059,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.693,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	40.000,00
2104	Altri materiali di consumo	105.193,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	9.326,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	2.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	28.700,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	12.938,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	43.050,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	22.453,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	81.180,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	14.650,00
2122	Assicurazioni	15.580,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	3.200,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	241.491,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	102.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	102.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	118.900,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	110,00
4201	Noleggi	2.460,00
4401	IRAP	108.445,00
4402	IRES	16.400,00
4499	Altri tributi	559,00
4507	Commissioni e Comitati	1.900,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	80,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	305,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	40,00

TOTALE 2.250.620,92

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	253.011,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	92.573,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.604,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	213,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	8.734,12
1599	Altri oneri per il personale	1.287,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.599,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.440,00
2104	Altri materiali di consumo	4.894,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.368,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	9.100,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.102,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13.650,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	10.417,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	25.740,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	15.450,00
2121	Spese postali e di recapito	1.575,00
2122	Assicurazioni	9.190,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	219,60
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	100,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	37.513,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	32.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	32.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	37.700,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	5.556,00
4201	Noleggi	780,00
4401	IRAP	34.385,00
4402	IRES	5.200,00
4499	Altri tributi	650,00
4507	Commissioni e Comitati	1.950,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	83,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	200,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	41,00
5103	Impianti e macchinari	2.800,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	5.490,00

TOTALE 661.614,72

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	83.388,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.484,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.032,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	154,00
1599	Altri oneri per il personale	396,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	292,00
2104	Altri materiali di consumo	1.592,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	11,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	49.200,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.712,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	68.200,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	2,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	7.920,00
2122	Assicurazioni	2.820,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.010,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	18.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	16.500,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	745.009,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	10.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	10.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	383.600,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	500.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	5.000,00
4201	Noleggi	240,00
4401	IRAP	10.580,00
4402	IRES	1.600,00
4405	ICI	72.914,00
4499	Altri tributi	5.453,00
5102	Fabbricati	502.000,00
5103	Impianti e macchinari	20.000,00
5104	Mobili e arredi	25.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.560,00
6204	Contributi e trasferimenti per investimenti ordinari a imprese	130.000,00
6207	Contributi e trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private	20.000,00
TOTALE		2.736.469,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	169.623,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	64.089,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	4.572,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.459,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	20.597,80
1599	Altri oneri per il personale	891,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.267,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.270,00
2104	Altri materiali di consumo	3.407,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.235,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.300,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	3.340,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.450,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	1.850,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	17.820,00
2121	Spese postali e di recapito	2.100,00
2122	Assicurazioni	3.420,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.080,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.500,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	1.800,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	80.129,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	22.500,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	22.500,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	26.100,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	360,00
4201	Noleggi	2.240,00
4205	Licenze software	300,00
4401	IRAP	23.805,00
4402	IRES	3.600,00
4499	Altri tributi	1.281,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	21.312,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	62.640,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	43.920,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	26.136,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	42.780,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	200,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	17.112,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5102	Fabbricati	24.400,00
5106	Materiale bibliografico	1.000,00
5151	Immobilizzazioni immateriali	2.000,00
5152	Hardware	1.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.500,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.830,00
TOTALE		779.015,80

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	452.328,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	170.904,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	12.192,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	124,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	42.122,33
1599	Altri oneri per il personale	8.676,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.802,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	380,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	150,00
2104	Altri materiali di consumo	8.502,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	49.867,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	243.700,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	16.800,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.623,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	64.100,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi	21.966,00
2118	Riscaldamento e condizionamento	114.520,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	34.300,00
2121	Spese postali e di recapito	10,00
2122	Assicurazioni	9.620,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	76.564,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	147.800,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	86.650,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.990,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	60.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	60.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	69.600,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4201	Noleggi	8.140,00
4205	Licenze software	8.782,00
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	40,00
4306	Interessi passivi v/fornitori	10,00
4401	IRAP	63.480,00
4402	IRES	9.600,00
4405	ICI	80.574,00
4499	Altri tributi	15.428,00
5102	Fabbricati	218.600,00
5103	Impianti e macchinari	374.200,00
5104	Mobili e arredi	11.000,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5152	Hardware	18.000,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	5.620,00
5203	Conferimenti di capitale	2.000.000,00
TOTALE		4.639.764,33

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	310.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	775.300,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	15.000,00
4403	I.V.A.	114.600,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.400.000,00
TOTALE		3.614.900,00

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
--------------	--------------------	-------------------------------

TOTALE

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 1.892.313,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 2.250.620,92

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 661.614,72

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

TOTALE MISSIONE 2.736.469,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

TOTALE MISSIONE 779.015,80

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE 4.639.764,33

**CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA
USCITE ANNO 2024**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	002	Fondi di riserva e speciali
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

3.614.900,00

MISSIONE	091	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
PROGRAMMA	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

**TOTALE
MISSIONE**

TOTALE GENERALE 16.574.697,77

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (art. 18, D. Lgs. n.91/2011 e linee guida DPCM 18/09/2012

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012; evidenzia gli obiettivi da perseguire rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale e ne misura i risultati.

E' stato predisposto sulla base del programma pluriennale 2024-2028 (approvato con delibera di Consiglio n. 22 del 31.10.2023), della RPP 2024 (approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 23 del 31.10.2023) e del Preventivo economico 2024 (di cui rappresenta uno degli allegati).

Costituisce, insieme con i documenti di programmazione già approvati, un elemento di raccordo con il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2024-2026 e con i correlati obiettivi, da approvarsi entro il 31 gennaio 2024.

Le risultanze degli indicatori qui evidenziati - i risultati conseguiti e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni - verranno rendicontate in sede di bilancio consuntivo dell'Ente (aprile 2025); quelle del PIAO saranno oggetto della Relazione sulla performance 2024 (giugno 2025).

SCENARIO ISTITUZIONALE E I VINCOLI FINANZIARI

L'attuale assetto del sistema camerale deriva dalla legge di riordinamento n. 580 del 1993 che ha consentito la trasformazione delle Camere di commercio in una rete di enti pubblici destinati a svolgere "funzioni di interesse generale delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali" e dalla sua revisione attraverso il D. Lgs. n. 23 del 2010. Questo provvedimento ha incrementato e qualificato le funzioni attribuite all'ente Camera di commercio, valorizzandone il ruolo di "cerniera" tra il mondo pubblico e privato. Nello stesso decreto, inoltre, in linea con la prevalente dottrina, con la giurisprudenza costituzionale e con alcuni provvedimenti legislativi anche regionali è stata esplicitamente attribuita alle Camere di commercio, la natura di autonomie funzionali che operano sulla base del principio di sussidiarietà orizzontale riconosciuto all'art. 118 della Costituzione. In questa fase, particolarmente critica, il contributo delle Camere di commercio in favore delle imprese, dei territori e del corretto funzionamento del mercato si è rivelato quanto mai determinante.

I provvedimenti di revisione e contenimento della spesa pubblica, che hanno coinvolto negli ultimi anni tutte le amministrazioni pubbliche, hanno visto quale destinatario anche il sistema camerale. Le Camere di commercio, per poter rispondere alle istanze delle imprese e alle sfide della competitività con la consueta efficacia ed efficienza, hanno avviato un percorso di auto-riforma complessivo, sia degli assetti istituzionali che con riguardo alla riorganizzazione dei propri servizi.

Nel 2009 infatti, il D. Lgs. 150 – la cosiddetta "Riforma Brunetta" –, nell'integrare organicamente una serie di elementi già introdotti dai precedenti interventi normativi nell'ambito del processo di Riforma, ha individuato nella soddisfazione finale del cliente - del cittadino, cioè, e dell'impresa - l'obiettivo primario di ogni Pubblica Amministrazione, così come nella "trasparenza, intesa come accessibilità totale,... allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità".

Nel corso del 2014 si è aperto un serrato dibattito sul ruolo e sulle funzioni delle Camere di commercio, segnato dall'approvazione del D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014, - che all'art. 28 ha disposto il taglio del diritto annuale in misura pari al 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 - e della Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, che all’art. 10 prevede una specifica disposizione finalizzata alla riforma degli Enti camerali (funzioni e forme di finanziamento). Il decreto attuativo, approvato il 25 novembre 2016 (D. Lgs. 219/2016), che ha riscritto la Legge 580/1993 (già modificata dal D. Lgs. 23/2010), ha aperto l’iter che ha prodotto il Decreto MISE 8 agosto 2017. A seguito dello stop imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 261 del 13 dicembre 2017, il Decreto, ridefinito ai fini dell’acquisizione della prescritta - e mancata - intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni, è stato firmato dal ministro Calenda il 16 febbraio 2018, sulla base della delibera motivata del Consiglio dei Ministri. Con il Decreto sono state ridotte da 105 a 60 le Camere (e le Aziende speciali, mediante accorpamento in società nazionali), rideterminate le circoscrizioni territoriali e le dotazioni organiche. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con il Decreto 7 marzo 2019, ha stabilito infine i servizi che il sistema camerale sarà tenuto a svolgere sull’intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all’art. 2 della L. 580/1993, nonché gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Ai sensi dell’art. 18, comma 10, del D. Lgs. 219/2016, il Ministro dello Sviluppo Economico ha autorizzato l’incremento del 20% della misura del diritto annuale quale fonte di finanziamento di specifici progetti di rilievo nazionale. La misura, approvata per il triennio 2017-2019 con Decreto 22.05.2017, è stata confermata anche per il triennio 2020-2022 con Decreto 12.03.2020 e per il triennio 2023-2025 con Decreto 23.02.2023.

Nell’ambito del più generale programma di risanamento dell’economia pubblica, nel 2012 è stato avviato un processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, la cosiddetta *Spending review*, cui hanno fatto seguito ulteriori norme di progressivo contenimento, che insieme con l’efficienza assicurano l’efficacia e la qualità dei servizi erogati a favore della collettività. La Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (cd. “legge di bilancio 2020”) ha operato una significativa semplificazione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa, prevedendo un unico vincolo di spesa complessivo, con riferimento alla categoria “acquisizione di beni e servizi” (pari alla media degli oneri sostenuti nel triennio 2016-2018).

La sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 ha stabilito l’illegittimità costituzionale delle norme che nel periodo 2017-2019 hanno imposto alle Camere di Commercio di riversare al bilancio dello Stato i risparmi di cui alle disposizioni legislative che stabilivano “tetti” in ordine a specifiche tipologie di spese. Si tratta delle norme che dal 2020 sono state tutte - o quasi - abrogate dalla L.160/2019 a favore dell’attuale unico limite sulle spese di funzionamento. Per la Corte, seppure l’imposizione di regole di contenimento della spesa può ritenersi appropriata alle finalità degli interventi legislativi operati in contesti di grave crisi economica “non appare altrettanto congruente con le finalità dell’intervento l’obbligo di riversamento di tali risparmi al bilancio dello Stato, vanificando lo sforzo sostenuto dalle Camere di commercio nel conseguire detti risparmi e lasciando invariato il saldo complessivo della spesa consolidata”, non solo perché incide negativamente sulla piena realizzazione degli interessi tutelati dagli stessi enti, ma anche perché penalizza la corretta ed efficace gestione dei compiti amministrativi spettanti alle CCIAA. La pronuncia potrebbe avere un notevole impatto, sia in termini di rimborso delle somme versate, sia in relazione ai versamenti futuri. Se è vero infatti che la sentenza non considera l’attuale normativa, è anche vero che la medesima origina dagli stessi presupposti e principi che la Corte Costituzionale ha disapplicato.

Da maggio del 2013, il sistema camerale ha individuato un sistema di monitoraggio e misurazione, in grado di fornire a ciascuna Camera ed al sistema camerale nel suo complesso elementi utili alla definizione delle aree di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi (costi standard) per consentire la puntuale rilevazione degli indici in grado di verificare la capacità di ciascun Ente e del sistema nel suo complesso di garantire, insieme, il raggiungimento della *mission* e l’equilibrio economico-finanziario.

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'economia mondiale, che non aveva ancora superato le conseguenze della pandemia di cui alla diffusione del virus Covid-19 evidenziatasi al di fuori della Cina nei primi mesi del 2020, è ancora significativamente condizionata dalla crisi in atto, in particolare energetica e relativa alle materie prime, correlata al conflitto tra Russia ed Ucraina in corso dal 24 febbraio 2022, ma anche al recentissimo conflitto arabo-israeliano, conflitti che non sembrano lasciare intravedere spiragli di soluzione a breve ed i cui impatti rimangono tuttora imprevedibili.

A dispetto delle incertezze internazionali, in base ai dati Prometeia rilasciati a luglio 2023, la provincia di Modena ha conseguito nel 2022 un risultato migliore delle attese in termini di valore aggiunto, mentre si presume che l'economia rallenterà nel 2024, con una previsione di crescita in termini di valore aggiunto a livello provinciale del +0,8% contro il +1% previsto per il 2023 (con valori simili per l'Emilia-Romagna e l'Italia, entrambe +1,2%) e contro il + 4,7% del 2022. L'incremento dell'export nel 2023 si ridurrà all'1,8% e le importazioni subiranno un sensibile calo (-7,0%) dovuto alla diminuzione della domanda interna. In conseguenza di questa dinamica dell'export, nel 2024 diminuirà la quota delle esportazioni sul valore aggiunto totale passando dal 65,4% al 62,4% in provincia di Modena, in diminuzione anche la quota in Emilia-Romagna (49,9%) e in Italia (33,9%).

IL RACCORDO TRA IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ED IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il Piano della performance e la Relazione sulla performance ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel predisporre ora, ai sensi dei D. Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, da allegare al preventivo, opera in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In questa fase, pertanto, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che verranno poi ricondotti all'albero della performance già individuata col programma pluriennale e maggiormente dettagliati all'interno del Piano della performance.

Il Rapporto sui risultati verrà redatto in coerenza con la Relazione sulla performance, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi viene effettuato tramite un sistema di indicatori di efficacia, efficienza e qualità dei servizi, come indicato anche nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Il programma pluriennale 2024 - 2028

Il programma pluriennale 2024-2028, approvato con deliberazione di Consiglio n. 22 del 31.10.2023 ha definito le priorità strategiche su cui gli Organi istituzionali della Camera di commercio di Modena hanno inteso focalizzare l'azione politica negli anni del proprio mandato.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2024

La RPP, derivando direttamente dal documento di programmazione pluriennale approvato dal Consiglio camerale, di cui coniuga la visione di medio-lungo termine con una visione di breve termine (l'esercizio annuale che si sta pianificando), ha fatto proprio il quadro di riferimento da cui originavano quei contenuti, selezionandone e dettagliandone in particolare gli elementi di più immediata realizzazione/influenza, posta la radicale riduzione della più significativa voce di ricavo. L'analisi del contesto esterno ha avuto lo scopo di garantire la coerenza delle strategie ai bisogni e alle attese dei portatori di interesse. L'analisi del contesto interno effettuata ha consentito di valutare la coerenza tra le strategie definite, gli obiettivi ed i programmi operativi alle risorse disponibili: organizzative, umane, strumentali ed economiche. A queste analisi di contesto ha fatto riferimento il preventivo economico e si riferirà anche il PIAO 2024-2026.

Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) 2024 - 2026

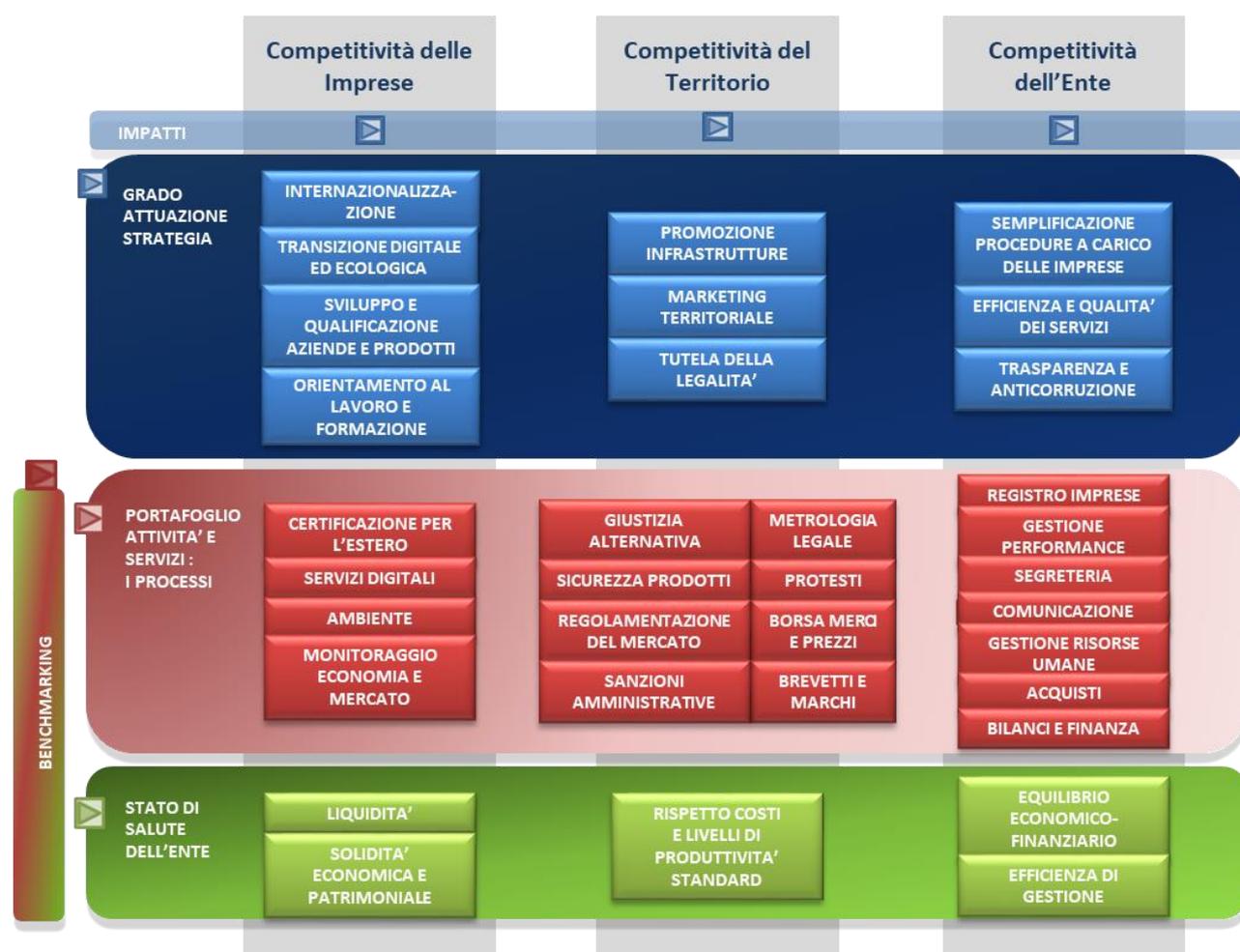
Con il PIAO, strumento programmatico triennale aggiornato annualmente, verranno esplicitati, in coerenza con le risorse assegnate, gli obiettivi, gli indicatori e i target, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*. La Relazione Previsionale e Programmatica (art. 4 del DPR 254/05) rappresenta la prima articolazione strategica dell'albero della *performance*, il preventivo economico ne definisce le risorse per la realizzazione degli obiettivi, il Piano della *performance*, confluito, insieme agli altri documenti di pianificazione, nel PIAO (di cui all'articolo 6, co. 6, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e ne definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance ed i target da raggiungere, in coerenza con i contenuti ed il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio.

I RISULTATI ATTESI

Il presente Piano degli indicatori dei risultati attesi si inserisce nel processo di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo descritto, che si è sviluppato facendo riferimento a:

- gli ambiti di misurazione evidenziati dalla delibera CIVIT 104/2010,
- le linee strategiche individuate nel programma pluriennale,
- la mappa dei processi approvata dall'Ufficio di Presidenza di Unioncamere,

secondo lo schema che segue:



Dovendo in questo ambito fare riferimento alle missioni e ai programmi di cui all'art. 9, comma 3 del Decreto 27.03.2013 e successive indicazioni (nota MISE n. 87080 del 09.06.2015), viene dato conto del metodo con cui si è operata detta integrazione.

1. **Gli impatti dell'azione amministrativa e Il grado di attuazione della strategia** (misurati mediante il monitoraggio del Piano della *performance*)

L'amministrazione identifica, sulla base delle priorità degli organi di indirizzo, gli obiettivi strategici e la relativa articolazione. In particolare, identifica ex ante i bisogni del sistema delle imprese e gli impatti che l'attività si propone di produrre sull'ambiente di riferimento. Scopo di questi "macro-ambiti" è consentire di rappresentare ex ante quali sono le priorità dell'amministrazione e di valutare ex post se l'amministrazione ha saputo tradurre i propri obiettivi strategici in risultati in linea con quanto previsto e in termini di risposta ai bisogni.

Rilevano in questo ambito in particolare le missioni/programmi nelle quali confluisce la funzione istituzionale D "Studio, formazione, informazione e promozione turistica":

- **011 Competitività e sviluppo delle imprese**, 005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.
- **016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo** 005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

2. **Il portafoglio delle attività e dei servizi** (la cui efficienza e qualità viene misurata mediante il modello di contabilizzazione ed analisi dei costi di processo e gli indicatori di processo Pareto)

L'amministrazione viene valutata sulla base delle attività, incluse quelle di supporto, e dei servizi attraverso i quali esplica la propria azione rispetto all'ambiente di riferimento, ai portatori di interesse (*stakeholder*) e agli utenti. Mediante l'articolazione di tale "macro-ambito", viene data indicazione, ex ante, dell'insieme programmato di attività e servizi che l'amministrazione mette a disposizione degli utenti e, comunque, della collettività – secondo le esigenze informative delle diverse categorie di portatori di interesse (*stakeholder*) – ed, ex post, del livello di attività e servizi effettivamente realizzati.

A questo ambito si riferiscono in particolare le missioni/programmi:

- **012 Regolazione dei mercati**, 004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori,
 - . COFOG 1.3 Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", per la parte relativa all'anagrafe
 - . COFOG 4.1 Affari economici
cui concorre la funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati", per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati

- **032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**
 - . 002 Indirizzo politico
cui concorre la funzione istituzionale A “Organi istituzionali e Segreteria generale
 - . 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
cui concorre la funzione istituzionale B “Servizi di supporto”.

3. **Lo stato di salute dell'amministrazione** (misurato mediante un sistema di indicatori di solidità patrimoniale e liquidità e degli indicatori economici-patrimoniale Pareto)

L'amministrazione indica le condizioni necessarie a garantire che il perseguimento delle strategie, lo svolgimento delle attività e l'erogazione dei servizi avvenga in condizioni ottimali. Rileva in questo ambito anche la capacità dell'Ente di rimodulare la propria organizzazione ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia, efficienza, qualità e tempestività dei servizi stessi. A tal fine, il Sistema viene strutturato in modo tale da consentire di valutare ex ante ed ex post se:

- l'amministrazione è in grado effettivamente di raggiungere i propri obiettivi, garantendo un utilizzo equilibrato delle risorse, lo sviluppo delle competenze e dell'organizzazione, il miglioramento delle relazioni con interlocutori e portatori di interesse (*stakeholder*), la qualità e la tempestività dei servizi erogati all'esterno;
- i processi interni di supporto – i quali rendono possibile il funzionamento dell'amministrazione – raggiungono adeguati livelli di efficienza ed efficacia.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

4. **I confronti con altre amministrazioni** (valutati mediante il sistema di indicatori Pareto per il *benchmarking*)

L'Unione delle Camere di Commercio ha predisposto un sistema, denominato Pareto, che a regime, mediante un progressivo affinamento ed aggiornamento degli strumenti e delle metodologie messe a punto, permetterà ad ogni Camera di Commercio di avere un quadro completo delle dinamiche organizzative e della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, in un'ottica di *benchmarking*. Il sistema, che già disponeva degli indicatori di struttura ed economico-patrimoniale, si è arricchito nel corso degli ultimi anni, degli indicatori di efficacia, efficienza e qualità per la misurazione dei processi erogati all'esterno e di supporto interni.

L'analisi del proprio posizionamento consente di valutare quali sono i punti di forza e le principali carenze da colmare e di definire gli opportuni e conseguenti obiettivi di riorganizzazione. Consente altresì di valutare possibili funzioni da gestire in associazione con altre Camere e/o gli esiti di possibili accorpamenti tra Enti.

Questo ambito è trasversale a tutte le missioni/programmi.

Si indicano quindi di seguito, per gli obiettivi più significativi e senza svilupparne ulteriormente la descrizione il Piano Integrato dei Risultati Attesi, redatto secondo il modello elaborato da Unioncamere/Infocamere, che riporta in prospetto integrato

- gli obiettivi strategici, da realizzare con riferimento agli stessi programmi di bilancio,
- gli indicatori individuati per quantificare e misurare tali obiettivi,
- i piani di spesa classificati per missione/programma.

OBIETTIVO STRATEGICO		400 - FAVORIRE IL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE								
Descrizione		Agevolare lo sviluppo innovativo e la maturità digitale, attraverso la diffusione di servizi e strumenti digitali e il sostegno del trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle piccole imprese che non dispongono di proprie strutture di ricerca, e la cultura della sostenibilità ambientale.						RISORSE PROMOZIONALI		743.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022	
			2024	2025	2026					
Partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo innovativo e digitale delle imprese ed il trasferimento tecnologico	N. partecipanti alle iniziative della Camera di commercio nell'anno realizzate per stimolare la cultura e la maturità digitale delle imprese + N. imprese partecipanti alle iniziative di trasferimento tecnologico e beneficiarie di voucher per lo sviluppo tecnologico e digitale	>= 900	>= 1.000	>= 1.000	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	869	
Grado di coinvolgimento delle imprese coinvolte nelle attività di Assessment (self e guidato) della maturità digitale	L'ampiezza dell'attività di assessment della maturità digitale delle imprese	(Σ self assessment + assessment guidato effettuati dal PID) *1000/Numero imprese iscritte nel Registro Imprese di Modena	>= 1,50%	>= 2,00%	>= 2,00%	Efficacia	%	Rilevazione interna (PID) / Movimprese	2,77	
Promozione servizi digitali e azioni di diffusione della cultura digitale realizzate nell'anno	L'ampiezza delle azioni di diffusione della cultura digitale e le iniziative volte a favorire la diffusione dei servizi digitali e relativi strumenti	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, incontri di formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno + N. iniziative di promozione dei servizi digitali realizzate nell'anno	>= 30	>= 30	>= 30	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	40	
Partecipanti, anche in modalità digitale, alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno a vantaggio della sostenibilità ambientale	Misura la capacità della Camera di commercio di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale	Numero dei partecipanti alle iniziative promosse dalla Camera di commercio nell'anno in materia di ambiente e sviluppo sostenibile	>= 2.300	>= 2.300	>= 2.300	Efficacia	Numero	A.E.S.S.	2.279	

OBIETTIVO STRATEGICO		401 - SOSTENERE LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LORO PRODOTTI								
Descrizione		Sostenere lo sviluppo delle imprese, in particolare le cooperative, le imprese giovanili e le femminili, anche mediante la qualificazione aziendale e dei prodotti, per valorizzare le competenze, l'innovazione, la sostenibilità e l'origine dei prodotti realizzati						RISORSE PROMOZIONALI		210.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022	
			2024	2025	2026					
Tasso di sopravvivenza imprese a 3 anni	La capacità della Camera di commercio di agevolare lo sviluppo delle leve competitive utili alle imprese per le proprie strategie di sviluppo	Numero imprese in vita al terzo anno dall'iscrizione/Numero imprese iscritte nell'anno "n-3"	>= 69,00%	>= 69,00%	>= 69,00%	Outcome	%	Cruscotto Infocamere	72,10%	
Partecipanti ai programmi di sostegno promossi dalla CCIAA nell'anno per lo sviluppo d'impresa, anche in collaborazione con altri Enti ed Organismi territoriali	La capacità della Camera di commercio di agevolare possibili azioni di sviluppo delle imprese	N. imprese partecipanti alle iniziative di sviluppo d'impresa + N. imprese partecipanti alle iniziative dell'imprenditoria femminile + N. imprese certificate con prodotti a marchio Tradizione e Sapori	>= 600	>= 600	>= 600	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	574	
Prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	La capacità della Camera di commercio di tutelare i prodotti tipici agroalimentari del territorio	Numero dei prodotti certificati dal Marchio collettivo camerale Tradizione e Sapori	>= 27	>= 27	>= 27	Qualità (efficacia)	Numero	CERMET ICEA	27	

OBIETTIVO STRATEGICO									
402 - ACCOMPAGNARE I GIOVANI E LE LORO FAMIGLIE NELLA SCELTA FORMATIVA IN RISPOSTA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO E NEL'ORIENTAMENTO AL LAVORO									
Descrizione								RISORSE PROMOZIONALI	
Rafforzare il dialogo fra scuola e mondo del lavoro, potenziare l'occupabilità dei giovani, migliorare la possibilità delle imprese di trovare personale professionalizzato, anche mediante l'erogazione di contributi alle imprese che accolgono studenti in alternanza								155.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Studenti coinvolti nei programmi di orientamento ed alternanza scuola-lavoro promossi dalla Camera nell'anno	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere gli studenti nelle iniziative di alternanza e orientamento al lavoro proposte	Σ studenti coinvolti nelle iniziative di orientamento, alternanza e <i>placement</i> rivolte loro	>= 4.500	>= 4.500	>= 4.500	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	4.628
% Imprese iscritte al Registro per l'alternanza scuola-lavoro	La capacità della Camera di commercio di coinvolgere imprese e altri oggetti ospitanti nel progetto di alternanza e orientamento al lavoro	Σ imprese iscritte al RASL*1000/ Σ imprese iscritte al Registro Imprese di Modena	>= 18,10‰	>= 18,10‰	>= 18,10‰	Efficacia	‰	Infocamere	18,19

OBIETTIVO STRATEGICO									
600 - PROMUOVERE INIZIATIVE PER FAVORIRE L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI INFRASTRUTTURALI PER IL TERRITORIO									
Descrizione								RISORSE PROMOZIONALI	
Promuovere iniziative che favoriscano l'attuazione di programmi infrastrutturali in quanto il territorio rappresenta l'elemento privilegiato su cui agire per fornire alle imprese gli strumenti necessari per la loro competitività								5.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Istituzioni e altri soggetti coinvolti dalla CCIAA per azioni comuni nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture	Il grado di coinvolgimento delle Istituzioni del territorio in relazione allo sviluppo delle infrastrutture	Numero delle Istituzioni e degli altri soggetti coinvolti dalla Camera di Commercio per azioni comuni	>= 10	>= 10	>= 10	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	27

OBIETTIVO STRATEGICO									
801 - SEMPLIFICARE LE PROCEDURE A CARICO DELLE IMPRESE									
Descrizione								RISORSE PROMOZIONALI	
Adeguare la velocità dell'apparato amministrativo a quella delle imprese e del mercato. Diffondere modelli di servizio basati sulla telematizzazione di pratiche e relazioni. Incrementare la disponibilità dell'informazione economica, quale garanzia di equilibrio del mercato								120.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Grado di adesione al cassetto digitale	Il livello di adesione delle imprese al Cassetto digitale	N. imprese aderenti al Cassetto digitale / Numero imprese attive al 31.12	>= 40,00%	>= 45,00%	>= 50,00%	Efficacia	%	Cruscotto digitale Infocamere	33,96%
Grado di diffusione dei dispositivi di firma digitale rispetto alle imprese della provincia	Il livello di diffusione dei servizi telematici nel territorio	Numero dei dispositivi per la firma digitale rilasciati e rinnovati nell'anno/ Numero imprese attive al 31.12	>= 14,00%	>= 14,00%	>= 14,00%	Efficacia	%	Sistema misurazione consumi MICO /Movimprese	13,43%

MISSIONE - 012 - Regolazione dei mercati									
PROGRAMMA - 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori									
RISORSE PROGRAMMA		2.682.497 €							
OBBIETTIVO STRATEGICO	701 - INCREMENTARE L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO PROVINCIALE, MEDIANTE LA TUTELA DELLA LEGALITA' E LA REGOLAZIONE DEL MERCATO								
Descrizione	Rafforzare la regolazione del mercato, mediante la sua vigilanza e la sicurezza anche di tipo informatico, la trasparenza delle pratiche commerciali, le iniziative volte a favorire la correttezza dei comportamenti degli operatori del mercato, la composizione delle eventuali controversie commerciali, la						RISORSE PROMOZIONALI		60.000,00 €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Indice di attrattività del territorio	Indirettamente, la capacità di contrasto alla criminalità economica del territorio delle iniziative realizzate dalla Camera di commercio	Numero Unità locali di imprese attive, con sede fuori provincia di Modena / Numero imprese attive comprese le unità locali	>= 6,50%	>= 6,50%	>= 6,50%	Outcome	%	Cruschetto Infocamere	6,73%
Controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio	La capacità della Camera di commercio di garantire dati di qualità al sistema produttivo della provincia di Modena	Numero dei controlli effettuati sul possesso dei requisiti delle posizioni iscritte nel RI e sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio acquisite nell'espletamento dei diversi servizi camerali	>=6.500	>=6.500	>=6.500	Qualità (efficacia)	Numero	Rilevazione interna	6.295
Soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	Il grado di coinvolgimento dei soggetti economici del territorio alle iniziative camerali di contrasto alla criminalità economica e alla regolazione del mercato	Numero soggetti economici coinvolti nell'anno alle iniziative promosse dalla Camera di commercio volte al contrasto della criminalità economica e alla regolazione del mercato	>= 200	>= 200	>= 200	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	225
Tempi medi di evasione delle istanze di cancellazione e annotazione dei protesti pervenute nell'anno "n"	Il livello della tempestività della cancellazione/sospensione dei protesti.	Σ dei giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione / N. istanze cancellazione/sospensione protesti evase	<=2,0	<=2,0	<=2,0	Qualità (tempestività)	Giorni	Registro Informatico dei Protesti	1,63

MISSIONE - 016 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

PROGRAMMA - 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy

RISORSE PROGRAMMA 2.481.343 €

OBIETTIVO STRATEGICO		301 - FAVORIRE IL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE MODENESI							
Descrizione		Rafforzare le funzioni legate all'internazionalizzazione, accompagnando in particolare le PMI ad acquisire le capacità necessarie per muoversi con autonomia ed efficacia sui mercati internazionali, mediante lo sviluppo dell funzioni di commercializzazione e promozione internazionale						RISORSE PROMOZIONALI 732.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Partecipanti ai programmi di internazionalizzazione promossi dalla Camera di commercio nell'anno	La capacità della Camera di commercio di agevolare le imprese nello sviluppo commerciale all'estero	Imprese beneficiarie dei voucher + Partecipanti alle iniziative di internazionalizzazione promosse dalla CCIAA nell'anno + N. imprese coinvolte e valutate attraverso strumenti comuni di assessment	>= 1.000	>= 1.000	>= 1.000	Efficacia	Numero	Rilevazione interna (Promos + CCIAA)	1.133
Fatturato export provinciale	Indica il valore in € del fatturato delle esportazioni della provincia di Modena nell'anno "n"	Valore esportazioni	>= 18.000.000.000 €	>= 18.000.000.000 €	>= 18.500.000.000 €	Outcome	€	ISTAT	17.533.854.528 €

OBIETTIVO STRATEGICO		601 - FAVORIRE LA CONOSCENZA DI MODENA E DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO PRODUTTIVO MODENESE IN ITALIA E ALL'ESTERO ATTRAVERSO AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE							
Descrizione		Sviluppare i fattori di caratterizzazione e di attrazione della provincia per portarli a conoscenza sia dei potenziali investitori che dei turisti. Agevolare i progetti di filiera sulle eccellenze agroalimentari modenesi						RISORSE PROMOZIONALI 1.095.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Presenze turistiche registrate nell'anno nella provincia di Modena	Il grado di attrattività del territorio in termini di presenze turistiche	Totale pernottamenti di turisti registrati nell'anno nella provincia di Modena	>= 1.600.000	>= 1.600.000	>= 1.600.000	Outcome	Numero	ISTAT	1.655.340
Iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi realizzate nell'anno	Misura la numerosità delle iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza modenesi: a marchio T&S, IGP di Vignola, e più in generale di tutti i prodotti tipici (in collaborazione con Palatipico)	Numero iniziative di promozione del marchio collettivo "Tradizione e Sapori" + Numero iniziative di promozione della Ciliegia di Vignola igp + N. iniziative di promozione realizzate nell'anno delle eccellenze modenesi in collaborazione con Palatipico	>= 70	>= 70	>= 70	Efficacia	Numero	Rilevazione interna	60

PROGRAMMA - 002 - Indirizzo politico										
RISORSE PROGRAMMA 854.281 €										
OBIETTIVO STRATEGICO	803 - ATTUARE TRASPARENZA, INTEGRITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITA' ED IL CONTROLLO SOCIALE SULL'AZIONE AMMINISTRATIVA									
Descrizione	Dare attuazione alle misure di prevenzione della corruzione, anche mediante il monitoraggio della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale							RISORSE PROMOZIONALI		- €
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022	
			2024	2025	2026					
Pubblicazione report costi anno precedente dei processi gestiti / servizi erogati, distinti in costi interni, esterni e promozionali	Il grado di efficienza realizzata in relazione ai singoli processi, garantendo la trasparenza ed il controllo sociale dei costi sostenuti	Pubblicazione in Amministrazione Trasparente report elaborato da Unioncamere mediante sistema di contabilizzazione KRONOS entro la data	<= mese di settembre 2024	<= mese di settembre 2025	<= mese di settembre 2026	Qualità (trasparenza)	Data	Sistema di contabilizzazione KRONOS	02/09/2022	
Livello di realizzazione misure (generali e specifiche) previste per l'anno nei termini indicati nell'ambito del PIAO 2024-2026	Misura la capacità della Camera di commercio di mettere in atto e realizzare iniziative volte alla prevenzione della corruzione	N. misure realizzate nell'anno nei termini previsti nell'ambito del PIAO 2024-2026/N. misure di prevenzione della corruzione previste nell'ambito del PIAO 2024-2026	94,00%	94,00%	94,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	100,00%	
Rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente	Misura il grado di completezza, aggiornamento e apertura dei dati (pubblicati come da indicazioni dei responsabili della trasmissione dei dati)	N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente aggiornate come da disposizioni normative / N. sottosezioni del sito Amministrazione trasparente, per come individuate nel PTPCT (anno "n") - (anno "n+2)	98,00%	98,00%	98,00%	Qualità (trasparenza)	%	Amministrazione trasparente	100,00%	

MISSIONE - 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche									
PROGRAMMA - 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
RISORSE PROGRAMMA 7.118.305 €									
OBIETTIVO STRATEGICO 802 - MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ENTE, INTERVENENDO IN PARTICOLARE SULLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI, MEDIANTE LA TEMPESTIVITA' E LA DEFINIZIONE DEI VALORI STANDARD DI LIVELLO									
Descrizione								RISORSE PROMOZIONALI	
Perseguire l'efficienza gestionale e organizzativa dell'Ente quale acceleratore delle dinamiche dello sviluppo economico e della competitività delle imprese								80.000,00 €	
Indicatore	Cosa misura	Algoritmo	Target			Tipologia	Unità di misura	Fonte	Ultimo valore osservato - 2022
			2024	2025	2026				
Indicatore di tempestività dei pagamenti delle fatture calcolato in relazione ai 30 gg. previsti ed all'ammontare delle somme liquidate	La capacità della Camera di commercio di liquidare tempestivamente i propri fornitori, anche per agevolarli finanziariamente. L'indicatore misura infatti anche i volumi finanziari oltre alla tempestività dei pagamenti stessi	Σ dei giorni intercorrenti dalla data di scadenza di ciascuna fattura alla data del mandato di pagamento moltiplicato l'importo dovuto per ciascuna fattura / Σ importi pagati per fatture nel periodo di riferimento	<= -19	<= -19	<= -19	Qualità (tempestività)	Giorni	PPC	-24,53
Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	La percentuale di fatture passive pagate nell'anno entro 30 giorni	Numero di fatture passive ricevute e pagate entro 30 giorni nell'anno "n"/Numero fatture passive ricevute e pagate nell'anno "n" (entrambi i valori si intendono al netto delle utenze e delle note di credito Infocamere)	>= 96,00%	>= 96,00%	>= 96,00%	Qualità (efficacia)	%	Con2	99,15%
Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore inferiore o pari a 5 giorni indica una buona capacità della Camera di commercio di evadere le pratiche del Registro Imprese nel rispetto dei termini previsti dalla legge	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (evase nell'anno "n") al netto delle sospensioni	<= 2,5	<= 2,5	<= 2,5	Qualità (tempestività)	Giorni	PRIAMO	0,9
Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Il grado di tempestività della lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese. Un valore tendente al 100% evidenzia un'ottima capacità da parte della CCIAA di agevolare i rapporti commerciali delle imprese	% pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)	>= 96,00%	>= 96,00%	>= 96,00%	Qualità (efficacia)	%	PRIAMO	99,80%
Indice di equilibrio strutturale	Indica la capacità della camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali	Proventi strutturali - Oneri strutturali/Proventi strutturali	>= 16,00%	>= 20,00%	>= 20,00%	Salute economica	%	Con2	20,57%